

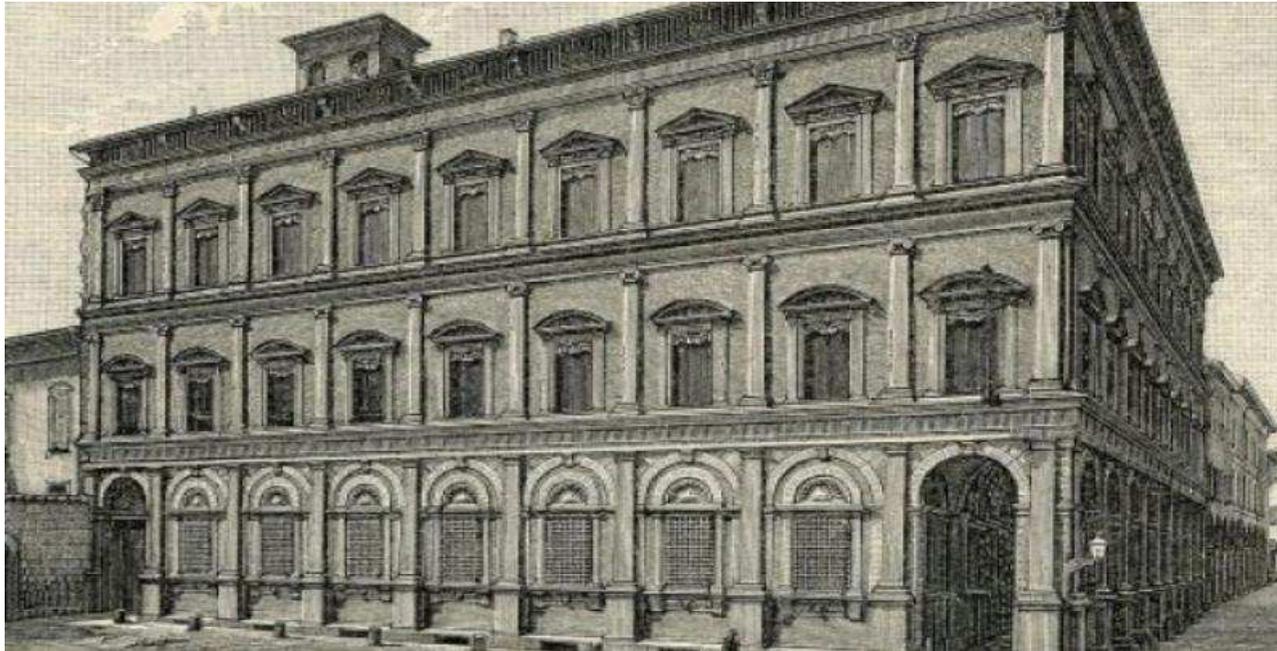
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE: Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute dell'ente 2023



**RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL
RENDICONTO 2023 (PARTE 1)**

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del tuel nr. 267/2000

Palazzo Malvezzi De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come “palazzo dal portico buio” per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile. Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

INDICE

CAP	SEZIONE	Pg
1	PREMESSA	4
2	LA GOVERNANCE DELLA CITTA METROPOLITANA	6
3	LE POLITICHE, LE STRATEGIE E IL VALORE PUBBLICO	10
	LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	26
	LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	48
	LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	62
	LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	90
	LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA	115
4	LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE	123

CAP 1 PREMESSA

Il processo di programmazione strategica prevede l'approvazione dello schema di Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio, ed entro il 15 novembre¹ l'approvazione dello schema della Nota di aggiornamento al DUP (NADUP).

Entro il 31 luglio, contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi del DUP attraverso il monitoraggio infra-annuale degli Obiettivi specifici del Piano della performance collegati agli Obiettivi operativi del DUP e alle relative Linee di mandato.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, in allegato al Rendiconto di gestione, lo Stato di attuazione dei programmi è verificato attraverso l'esito dell'azione amministrativa risultante dalla Relazione sulla performance².

Per effetto dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con l'anno 2022 viene predisposta, a questo scopo, la **Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute dell'ente**, che rappresenta il documento che "chiude" il ciclo di programmazione 2023-2025.

La Relazione rappresenta lo strumento per la rendicontazione integrata delle politiche e degli obiettivi presenti nel Documento unico di programmazione (DUP) e delle azioni e dei risultati del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per evidenziare i risultati raggiunti in termini di valore pubblico e di salute dell'Ente.

Lo "**Stato di Salute dell'ente**", è il presupposto fondamentale per valutare la capacità di un'amministrazione nella creazione di valore pubblico, la salute viene monitorata relativamente ai seguenti ambiti: *Salute di processo, salute organizzazione e capitale umano, salute economico-patrimoniale-finanziaria, salute digitale e informativa, salute relazionale*.

¹ Vedi Art. 11 e 12 del Regolamento di contabilità armonizzata.

² Vedi Art. 19 del Regolamento di contabilità armonizzata.

Il **Valore Pubblico** si configura come l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

La finalizzazione dell'azione amministrativa sulla creazione di Valore Pubblico ha lo scopo di agire da volano metodologico per mettere a sistema le diverse performance dell'amministrazione, governandone il loro perseguimento in direzione funzionale al miglioramento del benessere equo e sostenibile.

Per dare corpo a tale finalità è necessario, disegnare un modello di Amministrazione che preveda:

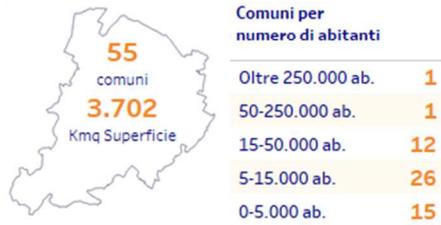
- ✓ una più efficace integrazione tra la programmazione strategica (DUP), gli obiettivi della performance e gli impatti attesi sul territorio,
- ✓ un nuovo modo di lavorare: agile, programmato, collaborativo, orientato agli obiettivi,
- ✓ la valorizzazione del proprio capitale umano e delle capacità di management,
- ✓ la revisione dei processi operativi e degli strumenti di gestione, ricercando costantemente nuove modalità di erogazione dei servizi, anche ampliando l'uso delle tecnologie,
- ✓ il costante ascolto dei bisogni dei cittadini e delle imprese, anche realizzando nuove modalità di relazione e di supporto per garantire l'inclusione di tutti.

*La **Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente** rientra nelle competenze dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, ed è stata redatta dal Servizio programmazione strategica controllo e statistica, con la collaborazione del Servizio pianificazione strategica metropolitana.*

CAP 2 LA GOVERNANCE

Popolazione nella città metropolitana di Bologna

Anno 2022



La popolazione è in leggero aumento,

+0,33%

in controtendenza col calo medio nazionale

-0,06%

1.014.124

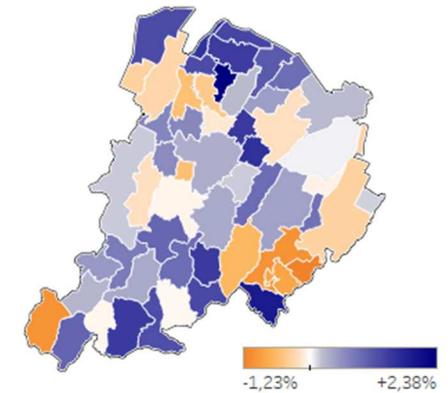
residenti



+3.312

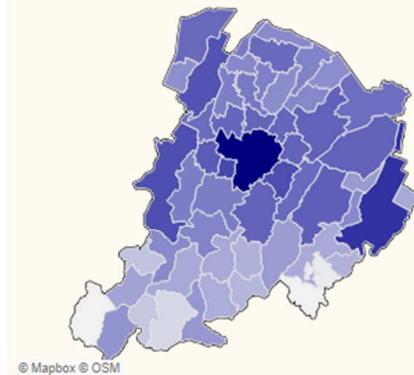
rispetto al 2021

Variazione percentuale della popolazione nel 2022



Fonte Istat - Censimento permanente

Nati nel 2022



© Mapbox © OSM
7 2.729

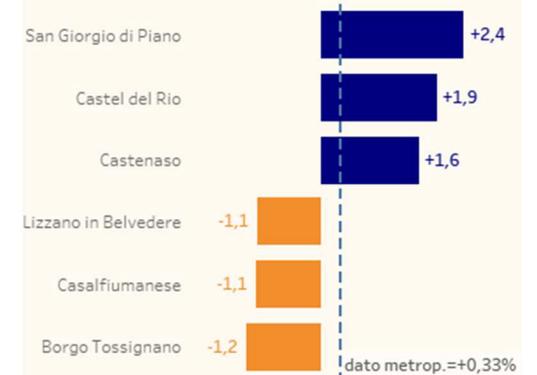
Le nascite hanno avuto un calo di 129 bambini

-1,9%

in linea col calo a livello medio nazionale

-1,7%

Comuni con i tre valori più elevati e i tre più bassi di variazione % della popolazione



Lunedì 11 ottobre 2021, **Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna**, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche Sindaco della Città metropolitana.

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo statuto.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021.</p> <p>Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e in forza di ciò sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza all'articolo 10 comma 6 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore

Piano strategico metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Fondo Perequativo Metropolitano, Coordinamento Fondi Strutturali Europei e PNRR, Promozione economica e attrattività internazionale, Università e ricerca, Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro, Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari, Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, Progetto Stanza Rosa, Distretti Culturali Metropolitani, Territorio Turistico BO - MO, Comunicazione.

Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri Sindaco di Imola

Sviluppo economico, Commercio e Attività produttive, Società partecipate

Consigliere e consiglieri delegati

Sara Accorsi

Consigliera comunale di San Giovanni in Persiceto

Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese

Franco Cima

Consigliere comunale di Bologna

Agenda digitale metropolitana, Rapporti con le associazioni di agricoltori a livello metropolitano, Delegato permanente in Conferenza agricola regionale, Delegato permanente ai lavori del CAL - Consiglio Autonomie Locali ER

Paolo Crescimbeni

Sindaco di San Giorgio di Piano

Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie, Manutenzione delle strade, Coordinamento metropolitano politiche per la sicurezza, Polizia locale della Città metropolitana, Sport

Maurizio Fabbri

Sindaco di Castiglione dei Pepoli

Pianificazione territoriale, Politiche per l'Appennino bolognese, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Delegato permanente ai lavori del Comitato esecutivo dell'Ente Parchi, Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana

Simona Larghetti Consigliera comunale di Bologna	Mobilità ciclistica e Progetto bicipolitana, Sicurezza stradale, Progetto Servizio Ferroviario Metropolitano
Barbara Panzacchi Sindaca di Monghidoro	Turismo, Componente del Tavolo di concertazione e della Cabina di regia del Territorio Turistico BO - MO
Daniele Ruscigno Sindaco di Valsamoggia	Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione
Giampiero Veronesi Sindaco di Anzola dell'Emilia	Bilancio e Finanza, Patrimonio, Personale

I NUMERI



NUMERO / ANNI	2021	2022	2023
SEDUTE COMMISSIONI CONSILIARI	28	30	20
SEDUTE CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI	7	7	11
SEDUTE CONSIGLIO METROPOLITANO	20	23	19
SEDUTE UDIENZE CONOSCITIVE	15	21	16
SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFER.METR. DEI SINDACI	9	12	11

CAP 3 LE POLITICHE, LE STRATEGIE E IL VALORE PUBBLICO

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il Valore pubblico viene misurato in relazione alla **5 Linee di mandato** ricomprese nel programma: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, valutando il contributo al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli impatti attesi, delle politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP collegati a ciascuna linea.

Le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono:

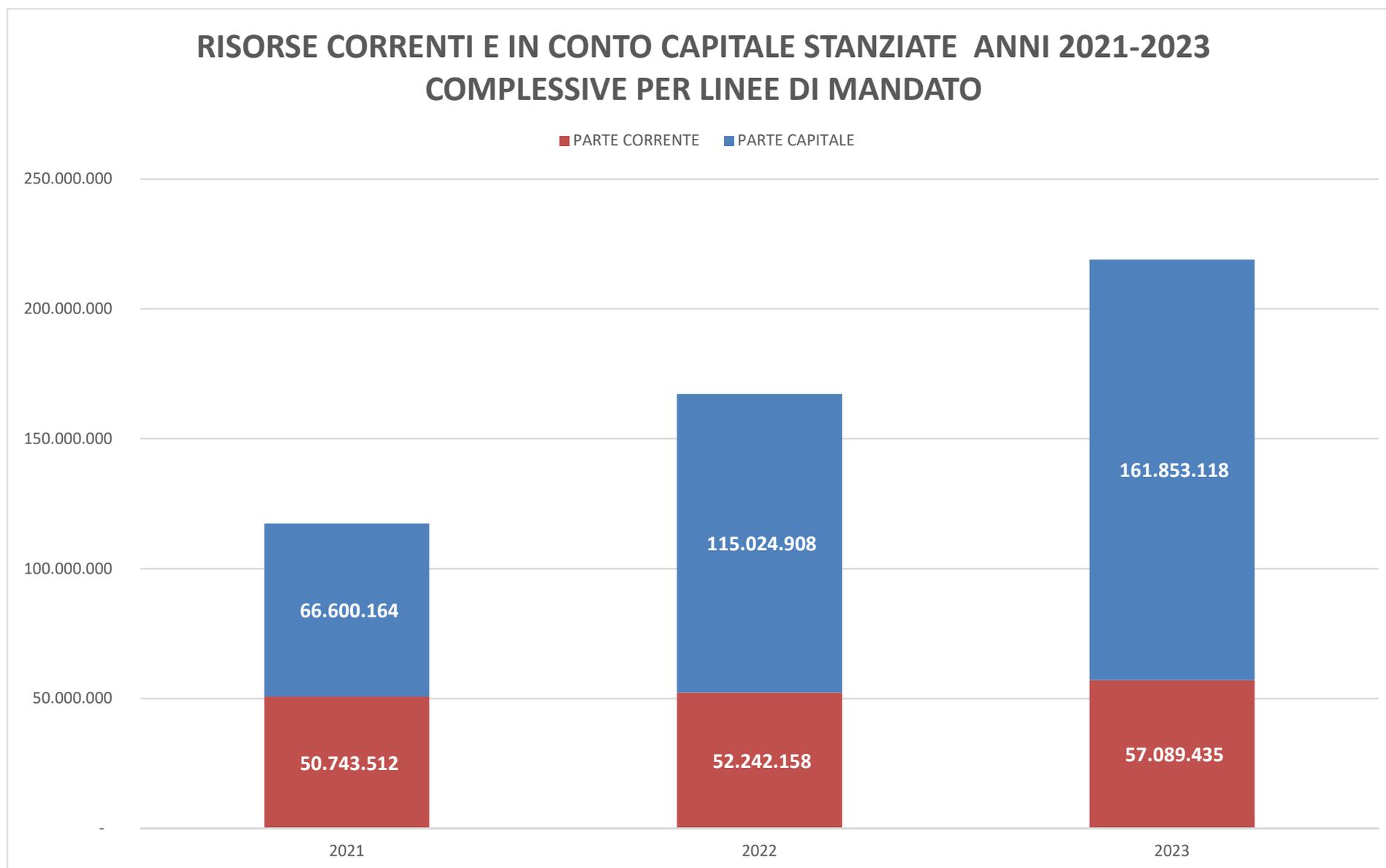
- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

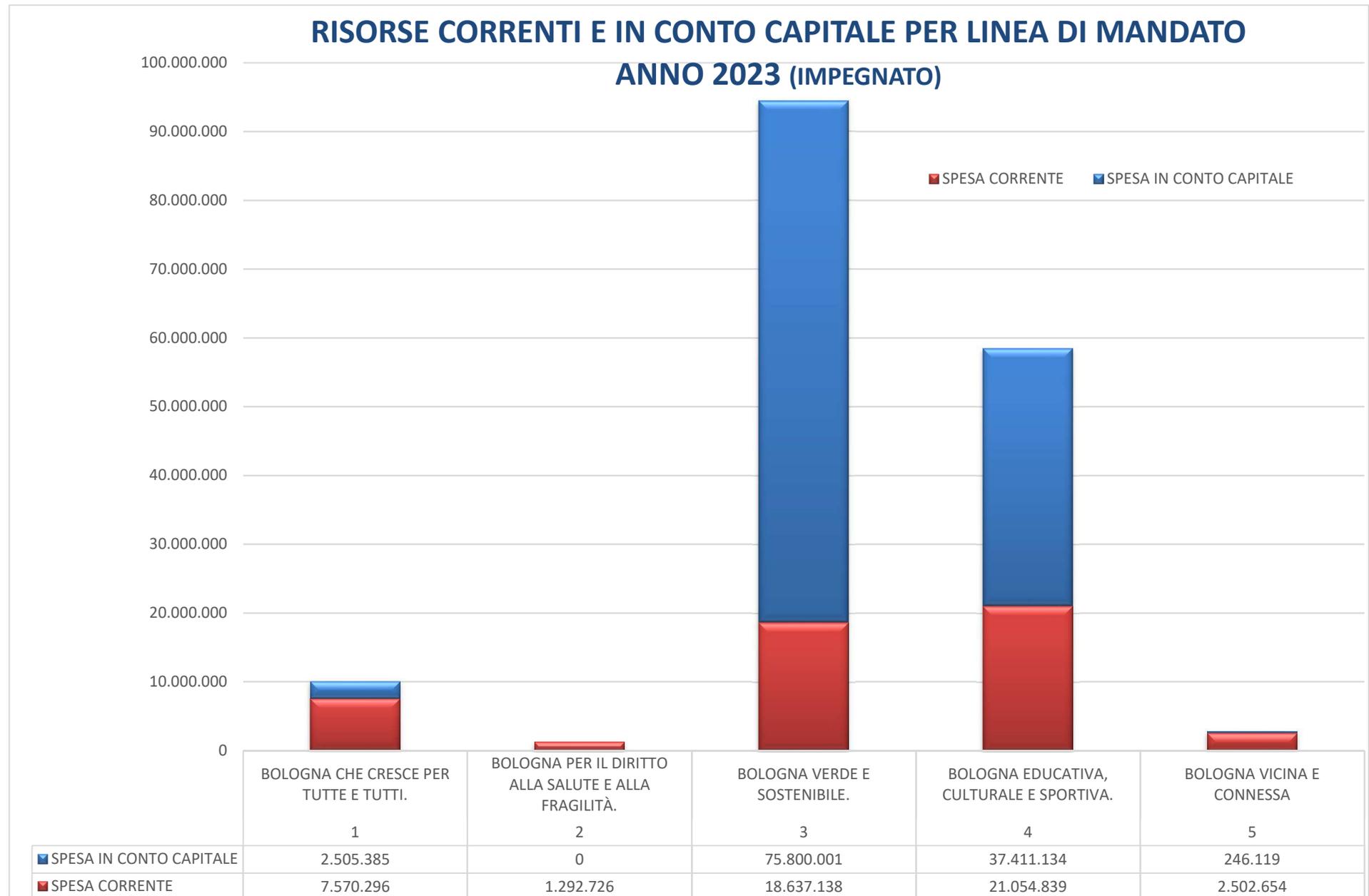
Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** per gli staff, sulla quale viene monitorato lo “Stato di salute dell’Ente”.

RISORSE DESTINATE ALLE LINEE DI MANDATO

RISORSE CORRENTI PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	9.983.733	8.238.378	8.713.118	6.770.105	9.605.849	7.570.296
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	1.482.311	979.086	1.684.087	1.153.909	2.126.947	1.292.726
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	15.094.519	14.717.921	14.256.592	13.089.324	20.105.967	18.637.138
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	20.973.618	18.271.239	24.966.497	24.707.459	22.377.997	21.054.839
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	3.209.332	2.703.107	2.621.864	2.359.120	2.872.676	2.502.654
TOTALE SPESA CORRENTE	50.743.512	44.909.731	52.242.158	48.079.916	57.089.435	51.057.652
% IMPEGNATO SU STANZIATO		88,5%		92,0%		89,4%

RISORSE IN CONTO CAPITALE PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	1.764.623	670.960	13.340.855	6.223.445	17.398.810	2.505.385
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	-	-	-	-	-	-
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	39.991.964	32.871.954	65.740.920	53.823.923	86.324.623	75.800.001
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	23.697.034	20.081.138	35.120.648	29.471.055	57.705.312	37.411.134
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	1.146.542	957.303	822.484	602.676	424.373	246.119
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	66.600.164	54.581.355	115.024.908	90.121.100	161.853.118	115.962.639
% IMPEGNATO SU STANZIATO		82,0%		78,3%		71,6%





LE RISORSE: FOCUS SU PSC 2014-20 E PNRR

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 sono stati identificati all'interno dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", sottoscritto il 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna e prevede la realizzazione di un programma di interventi finalizzato allo sviluppo socio-economico della Regione e della Città metropolitana, per un totale di 162 milioni di euro, di cui 55 per la Regione Emilia-Romagna e 107 per la Città metropolitana di Bologna. Con la Delibera CIPE n. 75/2017 sono state quindi assegnate tali risorse alla Città metropolitana, dando avvio all'attuazione del programma di interventi. Oggi l'insieme degli **interventi finanziati con i 107 milioni di euro** di risorse FSC 2014- 2020 costituisce il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Città metropolitana di Bologna, il nuovo strumento di programmazione istituito con l'entrata in vigore della Delibera CIPESS n. 2/2021 e approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021 (pubblicata in GU il 14/01/2022- serie generale n.10)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di norme previste dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La gestione del FSC è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, oggi istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). A livello locale così come previsto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) suddiviso tra i membri che partecipano a titolo deliberativo, di cui fanno parte lo stesso Sindaco metropolitano, le amministrazioni centrali e i rappresentanti dei Ministeri competenti per area tematica, e in membri che partecipano a titolo consultivo, di cui fanno parte sia i rappresentanti delle altre amministrazioni locali e regionali, sia i soggetti del partenariato economico-sociale.

I fondi di coesione sono finalizzati al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Il PSC2014-20 della Città metropolitana è costituito da **30 interventi** che concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

I 30 interventi sono organizzati per aree tematiche secondo la seguente ripartizione finanziaria:

	AREA TEMATICA	Settore di intervento	Risorse FSC 2014-2020	Co-finanziamento con risorse locali
	04 - Energia	Efficienza energetica	€ 989.192	
	05 - Ambiente e risorse naturali	Rischi e adattamento climatico	€ 1.990.357	€ 44.995
	06 - Cultura	Patrimonio e paesaggio	€ 3.500.000	€ 1.330.000
	07- Trasporti e Mobilità	Mobilità urbana	€ 40.164.949	€ 5.168.453
	08 - Riqualificazione urbana	Edilizia e Spazi pubblici	€ 29.600.101	€ 5.000.000
	11- Istruzione e Formazione	Strutture educative e formative	€ 29.675.758	€ 3.905.656
	12 - Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	€ 1.079.643	
	TOTALE		€ 107.000.000	€ 15.449.104

Dei 30 interventi **13 sono a titolarità della Città metropolitana**, e 17 in capo a Comuni e Unioni di Comuni del territorio.

Gli interventi a titolarità della Città metropolitana presentano la seguente ripartizione finanziaria:

	AREA TEMATICA	Settore di intervento	Risorse FSC 2014-2020	Co-finanziamento con risorse locali
	04 - Energia	Efficienza energetica	€ 989.192	
	07- Trasporti e Mobilità	Mobilità urbana	€ 30.664.943	€ 500.000
	11- Istruzione e Formazione	Strutture educative e formative	€ 29.675.758	€ 3.905.656
	12 - Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	€ 1.079.643	

I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il PNRR si inserisce all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di risorse pari a 750 miliardi di euro per dare risposta alla crisi pandemica Covid19. È un dispositivo che ha la durata di 6 anni dal 2020 al 2026 termine per la realizzazione di tutti gli investimenti. Il PNRR si sviluppa intorno a 3 assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale; e sono organizzati in 6 Missioni: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; M3 Infrastrutture per la mobilità sostenibile; M4 Istruzione e ricerca; M5 Inclusione e coesione; M6 Salute. Inoltre sia le riforme che gli investimenti del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Questo significa che i progetti sono valutati sulla base dell'impatto che avranno nel recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e nelle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione. L'attuazione di circa il 40% delle risorse del PNRR è affidata a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali. L'aggravarsi delle condizioni economiche dovuti alla crisi pandemica e geopolitiche per il permanere della guerra in Ucraina, hanno determinato nel corso del 2023 la decisione, da parte del Governo, di effettuare una revisione del Piano rispetto ad alcune Misure di investimento. La revisione del Piano è stata approvata dalla Commissione Europea a dicembre 2023.

La Città metropolitana nel rinnovato ruolo di coordinamento e programmazione ha istituito già dal 2021 la Cabina di Regia metropolitana "Fondi europei", in maniera congiunta fra Città metropolitana e Comune di Bologna, allo scopo di potenziare la cooperazione fra i territori per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Città metropolitana, dell'Università, della cittadinanza e del partenariato economico-sociale. Uno strumento di coordinamento politico e tecnico che si pone fra gli obiettivi anche quello di accrescere la capacità di attrarre risorse sull'intero territorio metropolitano. Ad oggi ammontano ad oltre un miliardo di euro gli investimenti PNRR per progetti ricadenti sul territorio metropolitano che saranno realizzati dai Comuni, le Unioni e la Città metropolitana.

Per quanto riguarda i fondi PNRR assegnati direttamente alla Città metropolitana di Bologna essi si riferiscono alla Missione M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica, Missione M4 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in

sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, alla Missione M5 - Inclusione e coesione - Piani Urbani Integrati e Programma innovativo della qualità dell'abitare.

Per quanto riguarda i progetti della missione 5 si evidenzia che nell'ambito della proposta di revisione del Piano quelli riconducibili ai Piani urbani Integrati sono stati stralciati dal PNRR ed attualmente è in corso, da parte del Governo, l'individuazione di possibili altre fonti di finanziamento per garantirne ed assicurarne la loro realizzazione.

Fra i progetti di particolare interesse finanziati dal PNRR per la Città metropolitana di Bologna si evidenziano:

- il **Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA)**, con un finanziamento complessivo pari a **oltre 48ml€**, dedicato a progetti in cui i temi delle politiche abitative e del diritto alla casa sono integrati con quelli della qualità dello spazio pubblico, del cambiamento climatico e della transizione energetica. La Città metropolitana svolge un importante ruolo di supervisione nella progettazione e realizzazione degli interventi attivati dai Comuni;
- i **Piani Urbani Integrati (PUI)**, con un finanziamento complessivo pari a **157,34€** destinato alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche. La **Città metropolitana è destinataria di circa 5ml€ per la realizzazione di 3 progetti**, mentre svolge un ruolo di coordinamento generale per i restanti interventi che sono gestiti direttamente dai Comuni;
- **Ciclovia del Sole**, con un finanziamento complessivo pari a **7,2ml€** per la realizzazione del percorso del II lotto prioritario a completamento dei tronchi n. 3, 4 e 7 nel territorio metropolitano.

Infine di interesse per l'Ente risulta essere anche la **Missione M4** con un programma di **messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica** dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici al fine di contribuire alla lotta al cambiamento climatico oltre che potenziata la sicurezza strutturale degli edifici stessi. Nello specifico la Città metropolitana di Bologna è interessata da un finanziamento PNRR pari a **46,7ml€** ed un investimento complessivo pari a oltre 49ml€ che vede la realizzazione **di 51 interventi su edifici scolasti** di competenza

dell'Ente. **I lavori sono stati avviati in tutti i cantieri.** Nel 2023 si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza per movimenti franosi nell': I.T.C. Fantini a Vergato per complessivi €794.000

TOTALI STANZIAMENTI PNRR FONDI (IN CONTO CAPITALE) PER MISSIONE

MISSIONI PNRR	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	ANNI SUCCESSIVI	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo		115.000	50.000			-	165.000
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	145.042	2.408.000	2.408.000	2.238.958	-	7.200.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	2.060.404	21.752.114	19.026.278	10.155.208	667.405	-	53.661.410
M5 - Inclusione e coesione	6.127.208	11.726.431	21.255.516	8.974.622	2.658.780	-	50.742.556
M6 - Salute		-	-	-		-	-
Totale Stanziamenti	8.187.612	33.738.587	42.739.794	21.537.830	5.565.142	-	111.768.965

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

Alla scadenza del 31 dicembre risultano approvati e appaltati nel sostanziale rispetto del cronoprogramma, n. 42 progetti, per un importo complessivo di € 55.043.997,16 (pari al 89,93% dell'importo programmato) in particolare:

Viabilità:

- ❖ 5 interventi di pavimentazione su varie strade provinciali (*importo complessivo € 11.350.000,00 di cui € 3.350.000,00 fondi MIT e € 8.000.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna*);
- ❖ 2 interventi urgenti sulla strada Fondo Valle Savena (*importo complessivo € 610.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna*);
- ❖ 2 interventi di consolidamento e messa in sicurezza S.P. 325 e strade area C (*importo complessivo € 466.577,76 fondi RER*);
- ❖ 7 interventi di manutenzione straordinaria di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 (*importo complessivo € 4.520.000,00 fondi Commissario Straordinario alla ricostruzione*);

Edilizia scolastica

la realizzazione delle seguenti nuove opere finanziati con fondi PNRR:

- ❖ *Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfili 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule (importo € 6.600.000,00);*
- ❖ *Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna (importo € 3.372.859,36);*
- ❖ *Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola (importo € 3.850.000,00);*
- ❖ *Nuova Palestra liceo scientifico Leonardo Da Vinci via Panfili, 17/3 Bologna (importo € 3.700.000,00);*
- ❖ *I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione (importo € 3.212.017,58 di cui € 1.162.017,58 fondi Città metropolitana di Bologna);*

la realizzazione dei miglioramenti sismici presso i seguenti istituti finanziati con fondi PNRR:

- ❖ *I.T.C. Caduti della Direttissima Via Toscana,2 Castiglione dei Pepoli (importo € 1.991.000,00);*
- ❖ *IPAA Serpieri via Peglion, 25 – Bologna (importo € 1.206.236,04);*

- ❖ *IIS Belluzzi Via Cassini, 3 Bologna* miglioramento sismico ed efficientamento energetico del blocco aule e laboratori denominato blocco B2 (importo € 4.238.777,82);
- ❖ la realizzazione di 15 interventi di manutenzione straordinaria presso vari istituti scolastici per adeguamento antincendio, rifacimento servizi igienici, sostituzione infissi ecc. (importo complessivo € 6.296.568,60 finanziati con fondi PNRR);
- ❖ la realizzazione di 3 interventi finanziati con fondi *Città metropolitana di Bologna* (Fornitura e posa in opera attrezzature per indirizzo enogastronomico *Montessori Da Vinci Porretta Terme* € 545.000,00, *I.T.C. Fantini Via Bologna, 240 Vergato*: realizzazione di laboratori in legno € 500.000,00, *Belluzzi Via Cassini, 3 Bologna*: intervento di installazione di strisce radianti per risparmio energetico con fissaggi antisismici € 430.000,00);

Con riferimento all'edilizia scolastica sono state riscritte nell'elenco annuale 2023 le opere finanziate con fondi PNRR per le quali, alla fine del 2022, era intervenuta la proroga che aveva posticipato il termine per l'aggiudicazione dei lavori al mese di settembre 2023, termine inizialmente anticipato al 31/12/2022 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che aveva fatto confluire nei fondi PNRR tali opere inizialmente finanziati con fondi statali con un cronoprogramma più dilatato.

Anche nel corso del 2023 è intervenuto un ulteriore aggiornamento da parte della Regione Emilia-Romagna dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche, che ha reso necessario la revisione dei progetti in corso di approvazione e, per i progetti PNRR di edilizia scolastica, è stata richiesta la preassegnazione nell'ambito del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili".

Edilizia istituzionale

- ❖ l'esecuzione dell'intervento di valorizzazione di Villa Smeraldi con realizzazione punto di accoglienza e ristoro (€ 2.000.000,00 fondi *Città metropolitana di Bologna*).

Emergenza alluvione

Nel corso dell'anno sono stati necessari degli aggiornamenti dei cronoprogrammi delle attività e dei relativi flussi finanziari imputabili, per la viabilità, essenzialmente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 che hanno reso necessario la programmazione di numerosi interventi di sistemazione e di ripristino delle strade danneggiate dall'alluvione che ha interessato il territorio a partire dal mese di maggio 2023.

A tale proposito si segnalano i due principali finanziamenti erogati dal Commissario Straordinario alla ricostruzione con l'Ordinanza n. 6/2013 (finanziati in conto capitale 3 interventi per un importo complessivo di € 2.550.000,00) e con l'Ordinanza n. 13/2023 (finanziati in conto capitale 25 interventi per un importo complessivo di € 55.287.885,20 programmati nelle annualità 2023 e 2024).

ANNI PREGRESSI

Viabilità

Nel corso del 2023 è stato appaltato il seguente intervento programmato in anni pregressi:

- ❖ S.P. 62 Riola - Camugnano - Castiglione: lavori di sistemazione del movimento franoso al km 2+800 nel territorio di Grizzana Morandi (importo € 850.000,00 fondi RER – lavori iniziati nel 2023).

Sono in corso di esecuzione, oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria riguardanti pavimentazioni, posa di barriere, consolidamenti ecc. i seguenti interventi e servizi particolarmente rilevanti:

- ❖ completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche (Nodo di Rastignano – 2° lotto) (importo complessivo € 35.150.174,21 di cui € 30.664.949,00 fondi FSC e € 4.360.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna € 125.225,21 fondi MIT , lavori iniziati nel mese di settembre 2022);

- ❖ servizio triennale per l'effettuazione di rilievi, concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni di ponti e manufatti (€ 1.309.499,25 fondi MIMS affidato nel mese di dicembre 2022) propedeutico alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dei ponti finanziati con fondi MIT (totale complessivo Decreto MIT n. 125 del 5/5/2022 € 17.403.267,96);
- ❖ servizio di progettazione esecutiva della Ciclovia del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto (importo complessivo € 6.665.676,11 di cui € 5.110.120,56 fondi MIMS gestiti dalla RER e € 1.555.555,55 fondi Città metropolitana di Bologna).
- ❖ Nel mese di novembre 2023 è stato ultimato l'intervento di ricostruzione del tratto stradale crollato della SP 325 Val di Setta in località Gardelletta (€ 4.992.349,62 di cui € 3.000.000,00 fondi RER Protezione Civile, € 700.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna).

Edilizia scolastica

Nel corso del 2023 sono stati appaltati 26 interventi di manutenzione straordinaria (importo complessivo € 10.742.248,90) finanziati con fondi PNRR per i quali la gara di affidamento dei lavori era stata avviata nel 2022, ora in corso di esecuzione.

Sono altresì in corso di esecuzione i seguenti interventi particolarmente rilevanti programmati in anni pregressi:

- ❖ costruzione di una **nuova scuola più palestra presso l'Aldrovandi Rubbiani Via Don Minzoni** Bologna (importo complessivo € 9.324.643,86 di cui € 6.830.000,00 finanziati dal Ministero dell'Istruzione con mutui Bei 2018 e 2.494.643,86 fondi Città metropolitana di Bologna - lavori iniziati nel mese di maggio 2022). Nel mese di dicembre 2023 è stato necessario approvare una perizia di variante per la bonifica del terreno da scavo e per effettuare alcuni interventi di tipo migliorativo sull'edificio in corso di realizzazione;
- ❖ **ampliamento del corpo aule dell' ITC Salvemini di Casalecchio di Reno** – (importo € 2.854.000,00 finanziato con fondi FSC/RER - lavori iniziati nel mese di febbraio 2021);
- ❖ **ampliamento della palestra dell'ITC Salvemini, Casalecchio di Reno** – (importo € 1.450.000,00, finanziato con fondi della Città metropolitana di Bologna- consegna definitiva nel mese di luglio 2022);

- ❖ **costruzione del Nuovo Polo Dinamico a Bologna** – (importo € 10.400.000,00 dei cui € 8.500.000,00 fondi FSC, € 1.900.000,00 fondi della Città metropolitana di Bologna- lavori iniziati nel mese di gennaio 2021);
- ❖ intervento di **ampliamento nuova costruzione presso l'I.T.I.S. Majorana di San Lazzaro di Savena (BO)** (importo € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Città metropolitana di Bologna- lavori iniziati nel mese di settembre 2023);
- ❖ **costruzione della nuova palazzina Rambaldi - Valeriani Imola (BO)** (importo € 5.430.000,00 fondi FSC - lavori da avviare nel 2024);
- ❖ miglioramento sismico presso il Liceo Laura Bassi, Bologna (importo € 3.066.495,00 fondi FSC - lavori iniziati nel mese di dicembre 2021);
- ❖ miglioramento sismico presso il Liceo Artistico ISART, Bologna (importo € 791.354,00 fondi FSC - lavori iniziati nel mese di luglio 2022);
- ❖ miglioramento sismico presso l'IIS Aldrovandi-Rubbiani, Bologna (importo € 3.462.172,00 fondi FSC - lavori iniziati nel mese di giugno 2023);

Tra gli interventi più rilevanti ultimati durante l'anno si segnalano 3 interventi di miglioramento sismico, presso l'IIS Alberghetti, Imola (BO), il Convitto Scarabelli, Imola (BO) (totale complessivo € 7.259.732,00 di cui € 6.609.732,00 fondi FSC e € 1.970.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna), un intervento di miglioramento sismico presso l'istituto Ferrarini di Sasso Marconi (importo € 337.600,00 mutui Bei 2018), l'ampliamento locali del Liceo Sabin di Bologna (importo € 850.000,00 finanziato con mutui Bei 2018) la realizzazione di aule aggiuntive presso l'I.T.I.S. Majorana di San Lazzaro di Savena (BO) (importo € 1.150.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna), l'intervento di rifacimento del coperto presso il Manfredi - Tanari, Bologna (importo € 600.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna) un intervento di messa in sicurezza per movimento franoso presso l'istituto Fantini di Vergato (importo € 794.000,00 fondi PNRR)

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 8.5 - Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Goal: 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

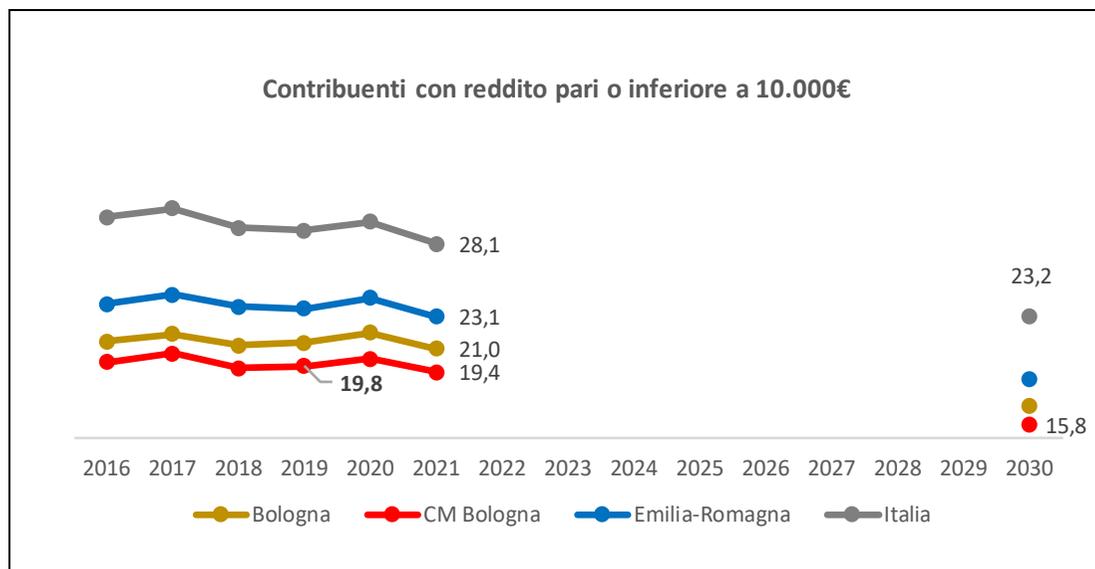
Goal: 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Goal: 9.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↗	:

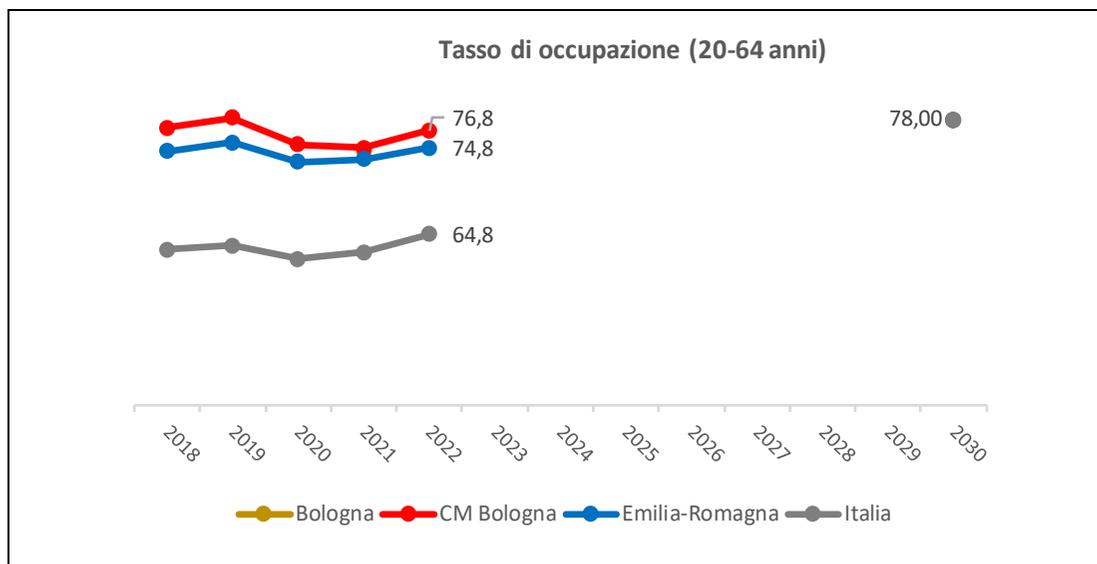
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana e comune capoluogo presentano un buon andamento in serie storica. Puntualizzando però il raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che è l'Italia ad avere più possibilità di centrarlo. Il nostro territorio, oltre agli altri due livelli territoriali a noi più vicini, avranno più difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

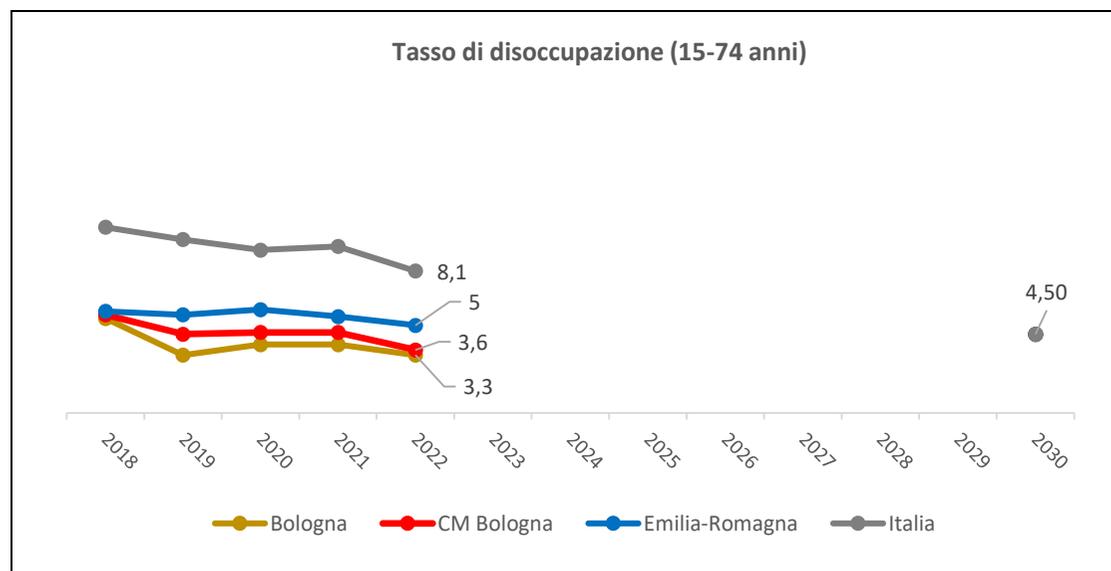
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti che portano la stima di breve periodo più incerta e prudenzialmente con obiettivo non raggiungibile. L'andamento del tasso nel nostro territorio sembra comunque molto incoraggiante

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↕	:

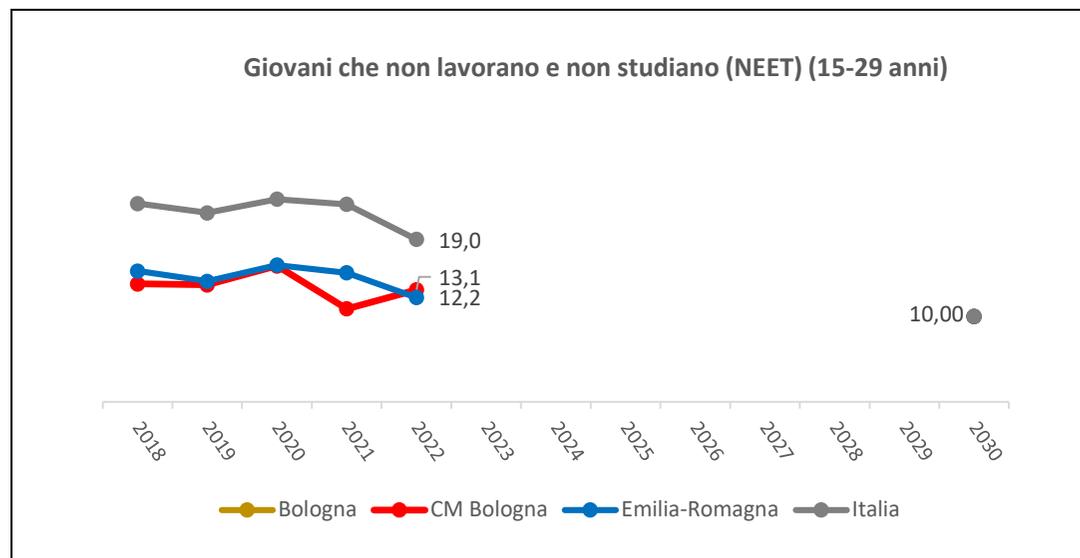
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, sempre in diminuzione, che portano la valutazione dell'andamento nel breve periodo in linea con obiettivo prefisso. Per l'area metropolitana e regionale l'obiettivo nel breve periodo è quindi raggiungibile e già nel 2022 il tasso è inferiore al valore obiettivo; a livello nazionale, l'obiettivo è raggiungibile con maggiori difficoltà.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

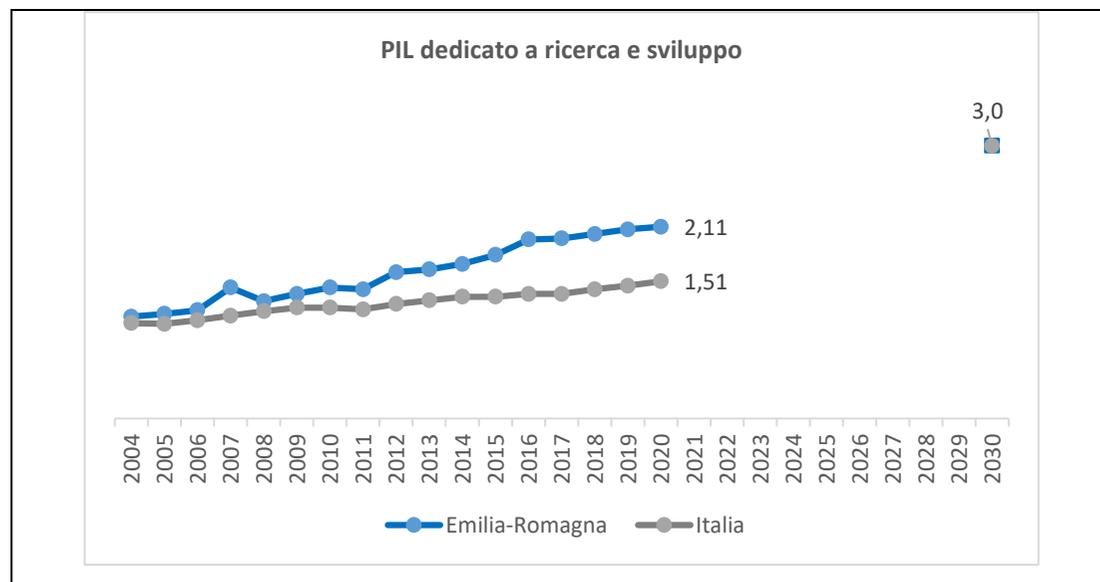
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti soprattutto nel nostro territorio, che portano la stima di breve periodo più incerta e, prudenzialmente, con obiettivo arduo da raggiungere nel breve periodo. L'andamento del tasso sembra comunque incoraggiante.

9.5- Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

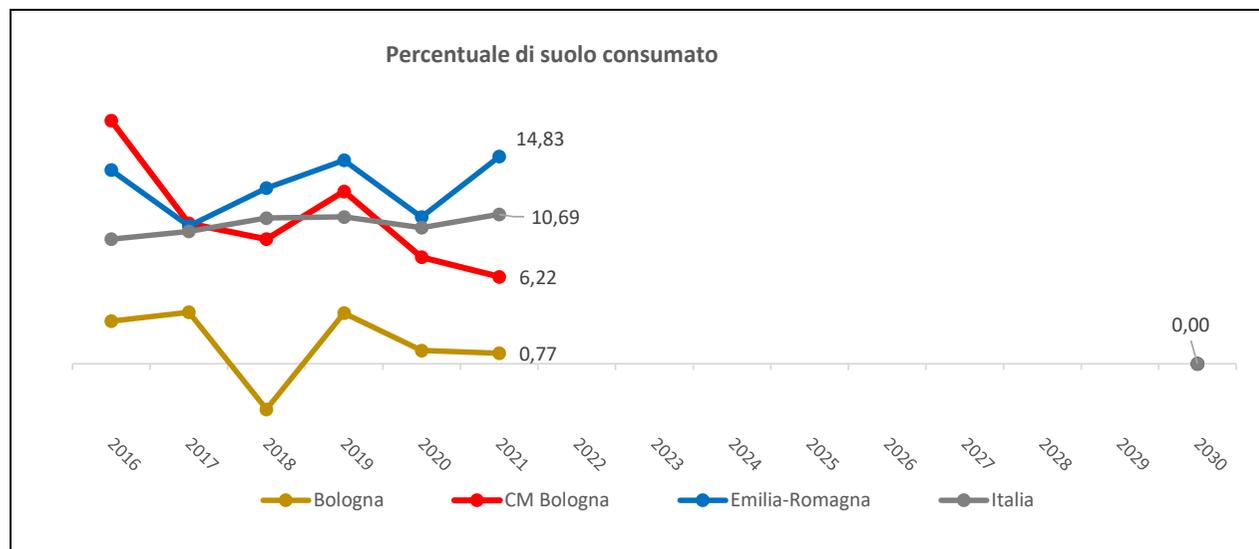
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.

I dati a disposizione hanno un livello di dettaglio minimo regionale pertanto il nostro territorio è valutabile solo in base alla realizzazione dell'Emilia-Romagna. Nel breve periodo la regione presenta una buona valutazione dell'andamento, ottima nel lungo periodo con pieno raggiungimento dell'obiettivo. Anche l'analisi in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, molto meno performante a livello nazionale.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

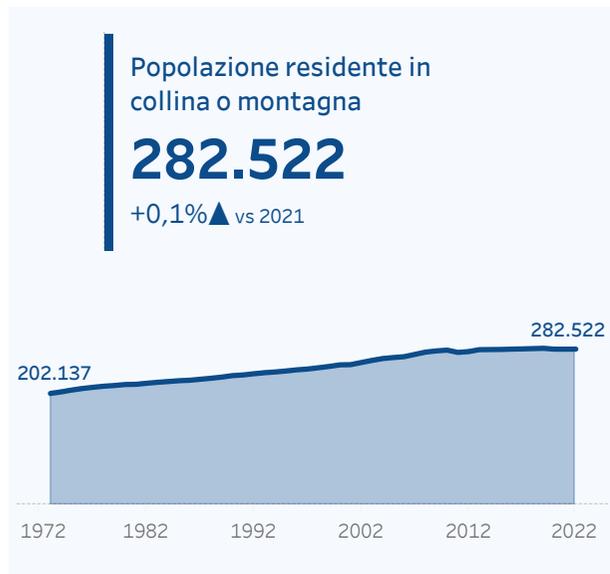
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

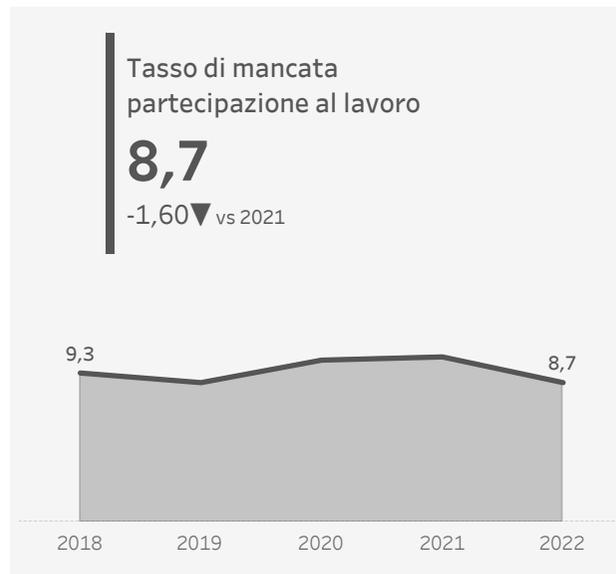
Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e localmente in diminuzione negli ultimi due anni. L'obiettivo al 2030 appare di difficile raggiungimento nel breve periodo, soprattutto per Regione e Italia. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

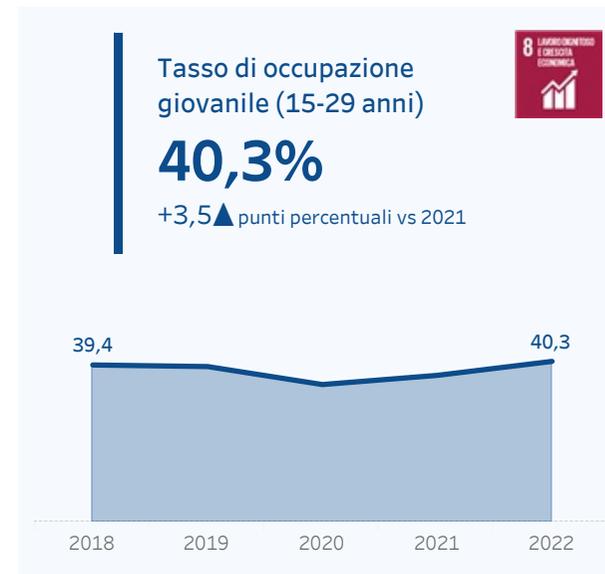
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



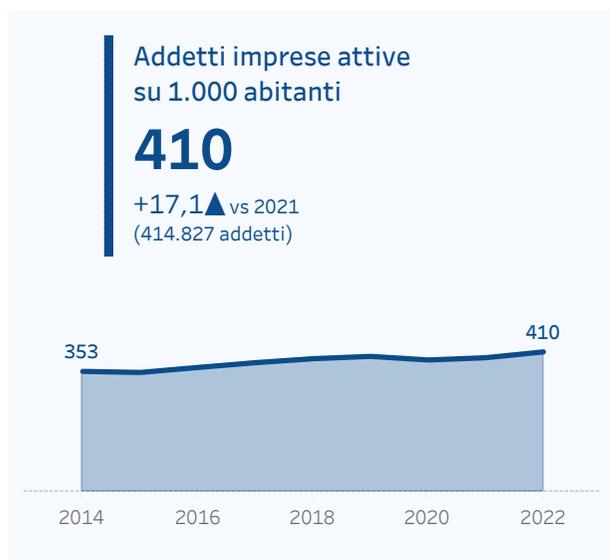
Fonte: Istat



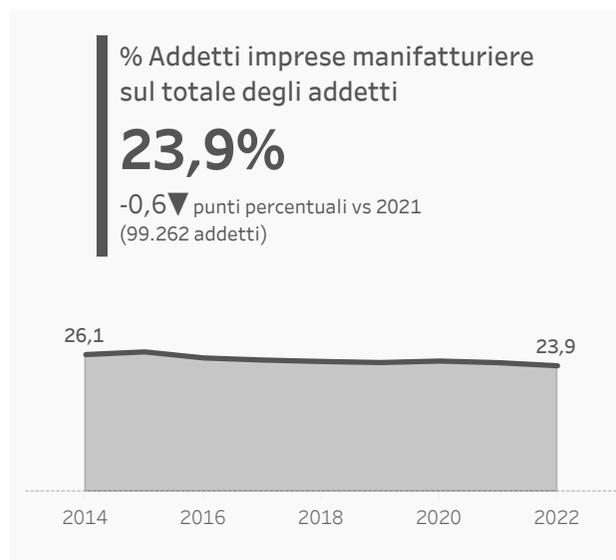
Fonte: Istat



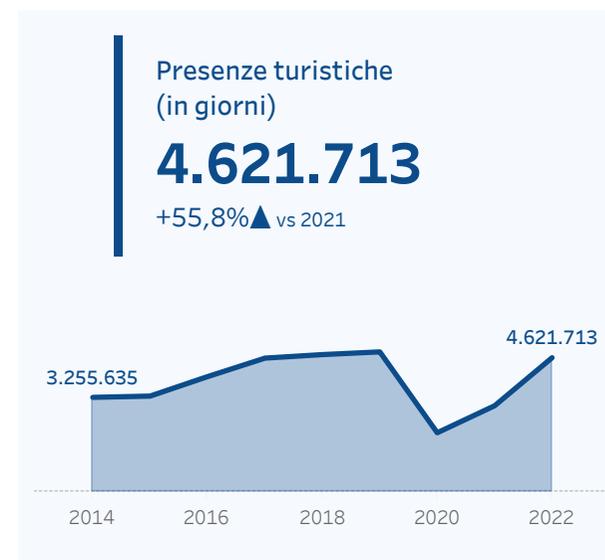
Fonte: Istat



Fonte: Infocamere



Fonte: Infocamere

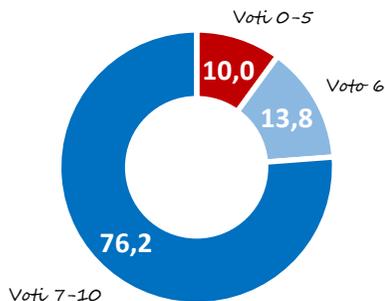


Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la qualità della vita nel proprio comune

Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



La valutazione della qualità della vita nel proprio comune si conferma alta in tutti i territori. Giudizi pienamente positivi (da 7 a 10) per oltre i 3/4 dei cittadini metropolitani; si raggiunge il 90% sommando le sufficienze.

Modalità di lavoro (a occupati e disoccupati)

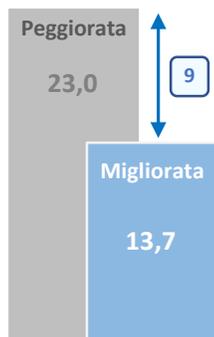
Attualmente lei lavora:



Quasi 1/5 dei lavoratori metropolitani lavora in **smart working**, prevalentemente in **modalità mista** (16,4%) e limitatamente in **modo esclusivo** (2,7%). Di contro, oltre il 75% lavora esclusivamente in presenza presso la propria azienda/ente.

Tendenza della qualità della vita nel proprio Comune

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?



I cittadini che rilevano un **miglioramento nella qualità della vita nel proprio comune** sono inferiori di circa 9 punti % rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento. I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

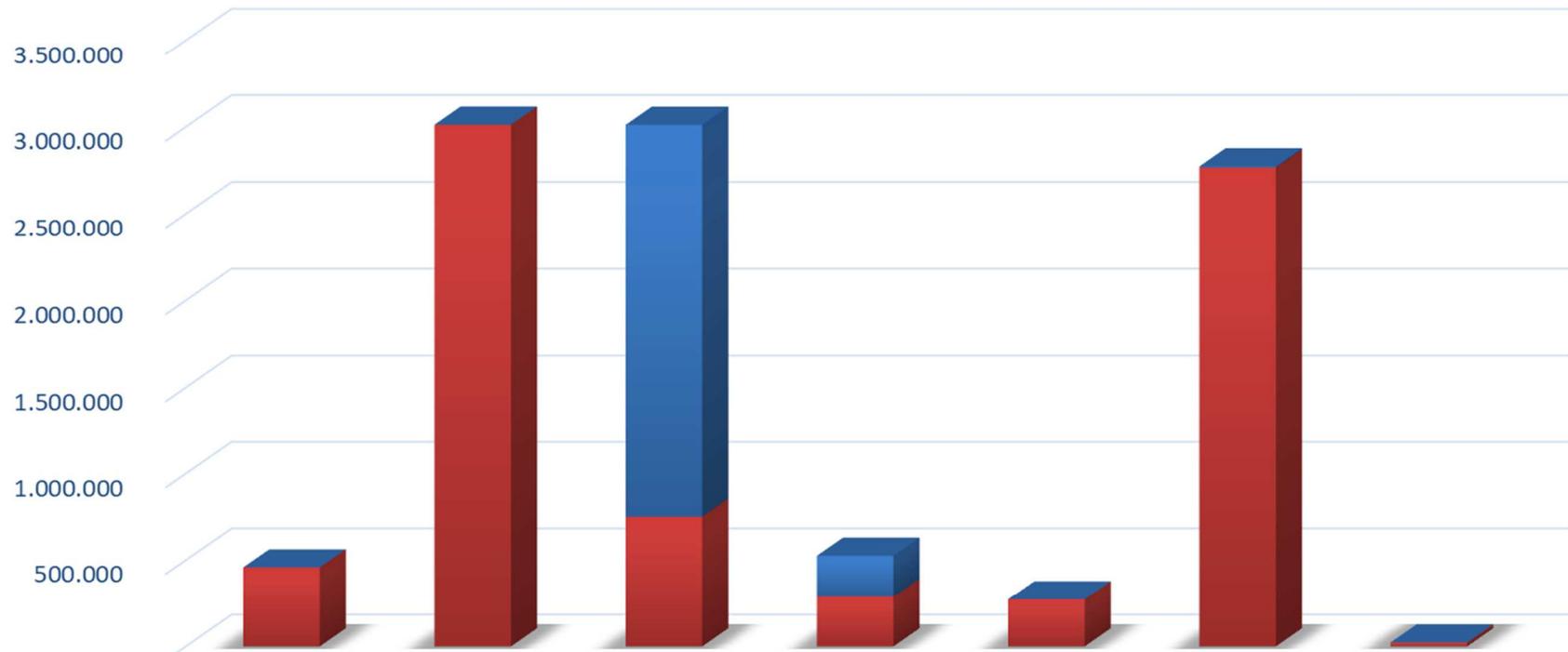
Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti

L'80% degli occupati metropolitani esprime **soddisfazione per il proprio lavoro**.

Anche i singoli aspetti raccolgono valutazioni positive, soprattutto per quanto concerne le relazioni (81%). Buoni risultati per la sicurezza del posto e la conciliazione, mentre si evidenziano alcune **criticità** legate alla **remunerazione**.



LINEA DI MANDATO 1 BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2023)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trasporti e diritto alla mobilità	Sviluppo economico e competitività	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 1	Missione 7	Missione 8	Missione 9	Missione 10	Missione 14	Missione 16	
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	-	-	2.260.932	238.453	-	6.000	-
■ SPESA CORRENTE	458.334	3.012.462	750.681	287.437	272.129	2.766.956	22.295

■ SPESA CORRENTE ■ SPESA IN CONTO CAPITALE

LINEA DI MANDATO 1: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

L'11 luglio 2018 il Consiglio metropolitano ha approvato il Piano Strategico Metropolitano 2.0³ della Città metropolitana di Bologna, previo parere favorevole della Conferenza metropolitana.

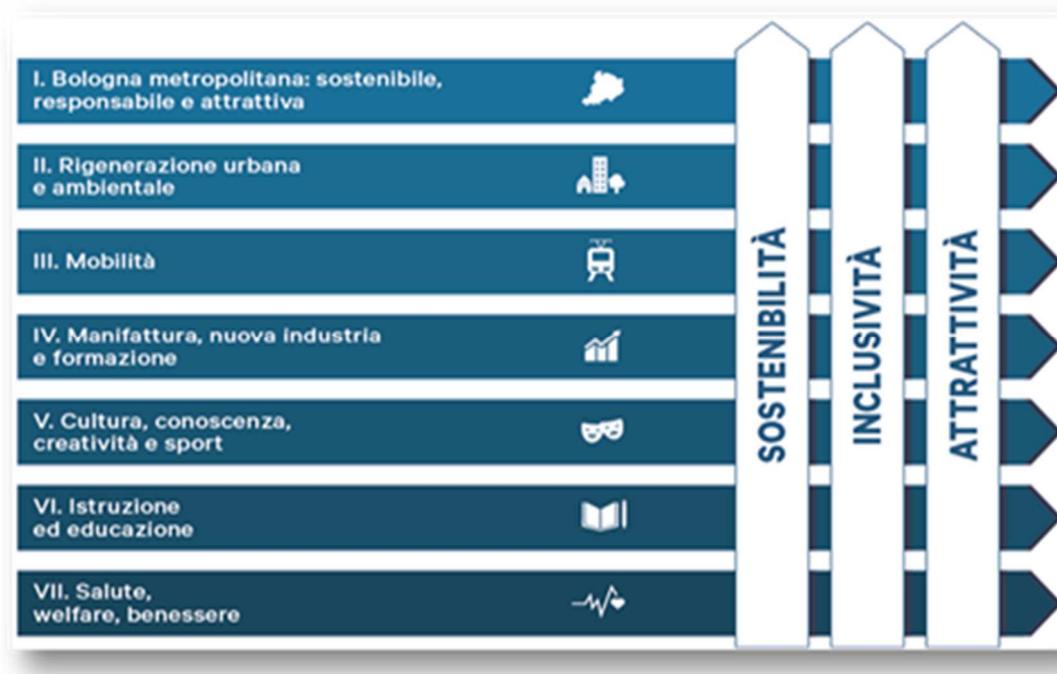
Il PSM 2.0 individua **3 dimensioni fondanti**:

- **la sostenibilità**, declinata nella sua dimensione ambientale, economica e sociale;
- **l'attrattività**, intesa come apertura al nuovo per rafforzare sempre più l'identità internazionale e cosmopolita della Bologna da oltre 1 milione di abitanti;
- **l'inclusività**, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.

Queste tre dimensioni garantiscono il radicamento e l'attecchimento sul territorio metropolitano bolognese della Carta di Bologna per l'Ambiente e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo sostenibile 2.0, e sono perseguite in modo coeso e coordinato attraverso l'identificazione di 7 politiche settoriali: **1.** Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva; **2.** Rigenerazione urbana e ambientale; **3.** Mobilità; **4.** Manifattura, nuova industria e formazione; **5.** Cultura, conoscenza, creatività e sport; **6.** Istruzione ed educazione; **7.** Salute, welfare, benessere.

Il Piano strategico rappresenta l'occasione per diffondere la cultura di una nuova cittadinanza metropolitana e per **promuovere progettazioni strategiche trasversali per ambito e per territorio, di carattere federativo e solidale** fra le comunità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, favorendo l'integrazione tra le materie di competenza della Città metropolitana e quelle funzioni comunali che trovano in sede metropolitana un fattore di promozione, coordinamento e sostegno.

³ <https://psm.bologna.it>



PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per fronteggiare la crisi pandemica Covid-19 e salvaguardare l'alto livello di coesione sociale che da sempre caratterizza il territorio metropolitano, dopo il "Patto per il lavoro" del 2015, la Città metropolitana e tutti gli attori sociali e istituzionali del suo territorio hanno condiviso di redigere un nuovo Patto. Sottoscritto da 51 soggetti il 13 gennaio 2021, il "Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile"⁴ delinea come il sistema metropolitano può efficacemente **accompagnare una ripresa economica e sociale capace di rispettare e salvaguardare le risorse ambientali esistenti**, nella consapevolezza che è necessario saper cogliere le opportunità di rinnovamento che le emergenze offrono. Il Patto contribuisce da un lato a dare una risposta tempestiva con azioni per l'emergenza e dall'altro seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per

⁴ https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Patto_metropolitano_lavoro_sviluppo_sostenibile

lo sviluppo e la crescita sostenibile: 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne; 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove; 3. Benessere, inclusione e contrasto alle fragilità. Individua i seguenti strumenti: il **Fondo metropolitano di comunità, Insieme per il Lavoro, il Fondo perequativo metropolitano e i Piani e programmi di rigenerazione.**

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM)⁵ è lo strumento che qualifica e concretizza sul territorio l'azione della Città Metropolitana nei suoi ambiti di attività, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, articolando gli obiettivi metropolitani di creare un territorio sostenibile e resiliente, attrattivo, in cui la tutela dell'ambiente, la bellezza dei luoghi urbani e naturali, il lavoro e l'innovazione possono trovare una sintesi unitaria e propulsiva. Il percorso di approvazione del PTM è stato articolato secondo quanto previsto dalla LR 24/2017, che ha portato all'approvazione nel maggio 2021.

Il PTM si articola in **cinque sfide multi-obiettivo**:

- **Tutelare il suolo:** Il PTM (ri)attribuisce centralità agli ecosistemi agricoli e naturali e ne riconosce il valore d'esistenza, a cui si lega la capacità di fornire servizi indispensabili per l'umanità.
- **Garantire sicurezza:** Il PTM indica le regole necessarie per incrementare la resilienza degli insediamenti e del territorio
- **Assicurare inclusione e vivibilità:** Il Piano sostiene la qualificazione dei servizi di welfare, l'incremento della resilienza, il contrasto alla crisi climatica e il miglioramento dell'accessibilità.
- **Attrarre investimenti sostenibili:** Il PTM concentra la propria azione sulla qualificazione e il rilancio dei poli metropolitani, sulla rigenerazione sostenibile degli ambiti produttivi sovracomunali e sull'adeguamento delle reti della mobilità.

⁵ <https://www.ptmbologna.it/>

•*Appennino, Via Emilia e Pianura*: un solo territorio: Al fine di realizzare pienamente l'obiettivo della perequazione il PTM può assegnare, a Comuni o loro Unioni, quote differenziate di capacità edificatoria, entro il 3% della superficie di territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017.

Fra gli aspetti innovati che ha introdotto il PTM vi è il **Fondo di Perequazione Territoriale**. La sua istituzione rappresenta un innovativo strumento di riequilibrio territoriale in grado di trasformare le differenze territoriali in importanti occasioni di sviluppo e di crescita, sia per i territori "forti" sia per le aree caratterizzate da elevata fragilità economica, sociale e demografica. Le risorse che vengono incamerate nel Fondo, infatti, vengono primariamente indirizzate a queste ultime, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo armonico del territorio tramite la perequazione territoriale attraverso i "**Programmi metropolitani di rigenerazione**"

TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

Nel 2021 Città metropolitana di Bologna, in funzione di Destinazione turistica, e Provincia di Modena danno vita al Territorio Turistico Bologna-Modena⁶ avvalendosi della facoltà prevista dalla riforma della LR 4/16 della Regione Emilia-Romagna che consente loro di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica e di promozione turistica locale. Ogni anno il Territorio Turistico approva pertanto un proprio **piano operativo** costituito da un **Programma di promozione turistica locale (PTPL)** con cui finanzia gli uffici di informazione turistica e le iniziative locali di enti e associazioni e da un **Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT)** la cui attuazione è affidata alle due DMO, una per l'ambito bolognese e l'altra per il modenese. Lato Bologna, la funzione di DMO è conferita alla Fondazione in-house Bologna Welcome, costituita nel 2023 anche a questo scopo dai tre soci fondatori: Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna.

⁶ https://www.cittametropolitana.bo.it/turismo/Territorio_Turistico_BoMo

LINEA DI MANDATO 1: I PRINCIPALI OUPUT



INSIEME PER IL LAVORO⁷

Nasce nel 2017 dalla collaborazione tra il Comune, la Città metropolitana e la Diocesi di Bologna. Oggi il progetto è sostenuto anche dalla Regione Emilia-Romagna e coinvolge più di **400 imprese, associazioni ed enti di formazione**. Questi soggetti hanno scelto di mettere insieme strumenti e risorse per l'inserimento lavorativo e per l'innovazione sociale nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Accanto alle attività ordinarie di placement sono attivi i percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all'autoimpiego e di innovazione sociale.

⁷ <https://www.insiemeperilavoro.it>

Descrizione	Dati dal 2017 al 31/12/2023
imprese nel board	114
imprese entrate in contatto con IXL	643
beneficiari tornati nel mondo del lavoro	2481
progetti sociali/autoimpiego candidati	278
percorsi di sperimentazione di innovazione sociale candidati	91
percorsi di autoimpiego candidati	187

Descrizione	Dati annualità 2023
Persone iscritte	2047
Colloqui effettuati	1544
Inserimenti lavorativi	429
Pacchetti formativi erogati	212



3.872.210 € nell'ambito del Bando per la

riqualificazione delle periferie urbane, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2016. La proposta, denominata **“Convergenze metropolitane”**⁸, ha l'obiettivo di aumentare i fattori di convergenza delle periferie metropolitane, superando la scala urbana, attraverso **28 progetti di rigenerazione**, selezionati attraverso un processo di coinvolgimento di tutti i Comuni. Tali interventi consistono principalmente nel potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali e riqualificazione di vari ambiti urbani di rilievo metropolitano anche attorno ai nodi della mobilità metropolitana (stazioni SFM), evidenziando la centralità del potenziamento delle connessioni territoriali per superare il degrado urbano.

Al 31/12/2023 oltre l'80% degli interventi risultano completati.

Descrizione	Dati al 31/12/2023
Impegni contrattualizzati	43.972.065€
Costi realizzati	39.445.450€
Pagamenti effettuati	38.853.018€
Soldi incassati	28.785.973€



⁸ <https://www.cittametropolitana.bo.it/periferie/>



PROGRAMMA METROPOLITANO DI RIGENERAZIONE 2023⁹

I Programmi metropolitani di rigenerazione rappresentano lo strumento attraverso il quale le risorse

del Fondo perequativo metropolitano sono riconosciute annualmente ai Comuni e alle Unioni per finanziare interventi di rigenerazione urbana sui propri territori. Nell'aprile 2023, sono state approvate le "linee guida per i programmi metropolitani di rigenerazione" che sintetizzano e organizzano le finalità e le modalità di composizione e attuazione dei Programmi, in base a quanto contenuto dall'art. 52 del PTM e alle azioni delle cinque sfide del piano connesse alla rigenerazione urbana a scala territoriale. Sempre nel 2023 nascono le "Officine per la Rigenerazione Metropolitana (ORMe)". Il bando per la composizione del primo Programma metropolitano di rigenerazione 2023 con una dotazione finanziaria disponibile pari a € **2.298.144,71**, è stato approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 14.06.2023, si pone l'obiettivo di finanziare una rete di interventi e azioni di rigenerazione urbana e territoriale su

Intervento di riqualificazione della stazione ferroviaria di San Giovanni in Persiceto

INTERVENTI FINANZIATI:

- **Casalfiumanese:** rigenerazione energetica di Villa Manusardi
- **Castel Del Rio:** rigenerazione energetica di Palazzo Alidosi
- **Unione Appennino Bolognese:** impianto fotovoltaico e interventi di riqualificazione nella sede dell'Unione
- **Fontanelice:** rigenerazione energetica della scuola primaria Mengoni
- **Baricella Your Space:** riqualificazione di tre edifici pubblici fra cui la scuola primaria e la biblioteca comunale e l'attiguo spazio pubblico
- **Castel D'Aiano:** impianto fotovoltaico e sostituzione illuminazione nella piscina comunale
- **Grizzana Morandi:** impianto fotovoltaico e coibentazione della copertura dell'ostello
- **Galliera:** impianto fotovoltaico su tetto del palazzetto
- **Crevalcore:** efficientamento degli impianti di riscaldamento e dell'involucro della sede Uffici comunali
- **Monghidoro:** impianto fotovoltaico e rifacimento copertura scuola Infanzia
- **Loiano:** impianto fotovoltaico e rifacimento copertura degli spogliatoi della palestra
- **Vergato:** impianto fotovoltaico per la Biblioteca

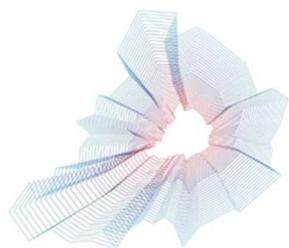
⁹ https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/Programmi_metropolitani_di_rigenerazione

aree o edifici pubblici che rispondano ai temi di: autonomia energetica; efficientamento energetico; riduzione della povertà energetica.

In seguito alla pubblicazione del bando sono state presentate 8 proposte progettuali (1 per Unione e 1 del Comune di San Lazzaro di Savena) coinvolgendo 39 Comuni per un totale di oltre 9ml€ di risorse richieste. Con la deliberazione del Consiglio metropolitano del 29.11.2023 **sono stati finanziati 15 interventi per complessivi 2.260.931,73€.**

- **Lizzano in Belvedere:** impianto fotovoltaico per la scuola primaria
- **Gaggio Montano:** impianto fotovoltaico e sostituzione manto di copertura al Centro civico Marano
- **Castiglione dei Pepoli:** impianto fotovoltaico per la palestra Lagaro





PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA¹⁰

Il PSC della Città metropolitana di Bologna, è costituito da 30 progetti finanziati totalmente o in parte da risorse FSC; di questi, 13 sono a titolarità della Città metropolitana e 17 a regia, di cui sono, cioè, titolari dell'attuazione Comuni e Unioni di Comuni. I restanti 2 interventi sono relativi a fornitura di beni e servizi. In particolare si evidenzia che: 1) la Progettazione linea tram F.ICO- Stazione Bologna Centrale-Ospedale Maggiore collocata nell'area tematica 07- TRASPORTI E MOBILITÀ, risulta conclusa con l'approvazione del "progetto definitivo";2) l'Assistenza tecnica, sviluppo capacità e competenze, informazione, divulgazione di cui l'area tematica 12 – CAPACITÀ AMMINISTRATIVA è in corso di attuazione e proseguirà fino alla conclusione dell'attuazione dell'intera programmazione FSC.

¹⁰ <https://www.crescebologna.it/programmi/fsc>

Tabella 1: AVANZAMENTO PROCEDURALE DEL PSC 2014-20 al 31/12/2023

Area tematica	N. interventi strategici	Lavori aggiudicati	Esecuzioni e lavori	Lavori conclusi
05 - Ambiente e risorse naturali	9			9
06 - Cultura	3		1	2
07- Trasporti e Mobilità	3		3	
08 - Riqualificazione urbana	2		2	
04 - Energia	1			1
11- Istruzione e Formazione	10	1	4	5
TOTALE	28	1	10	17

Tabella 2: AVANZAMENTO CONTABILE DEL PSC 2014-20

Descrizione	Dati al 31/12/2023
Impegni contrattualizzati FSC	€ 97.766.918
Costi realizzati FSC	€ 47.752.088
Pagamenti effettuati FSC	€ 47.461.672

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

La tabella 1 riporta i dati di sintesi procedurali dei 28 interventi di opere pubbliche del programma, suddivisi per aree tematiche in cui si evince che oltre il 60% degli interventi sono conclusi

La tabella 2 riporta i dati di sintesi contabili dei 30 progetti da cui si evince che i Soggetti attuatori hanno speso oltre 47 milioni di euro quindi registrando un avanzamento della spesa pari al 47%. Infine la Città metropolitana ha richiesto al Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre 10,7 milioni di euro, a titolo di anticipo.

Per quanto riguarda i **13 interventi a titolarità della Città metropolitana** per un **investimento di oltre 62ml€** si segnalano fra gli interventi di maggior rilievo la realizzazione del **“Nodo di Rastignano”** con un investimento di **oltre 31ml€** e la costruzione del **“Nuovo Polo Dinamico”** un istituto scolastico con un investimento di **oltre 10ml€**.

Gli interventi a titolarità della Città metropolitana hanno registrato un avanzamento della spesa pari al 42%.

Infine si segnala che nel 2023 si sono conclusi i lavori di efficientamento energetico di Villa Smeraldi per complessivi € 989.192 ed i lavori di miglioramento sismico in 5 istituti scolastici per oltre 10ml€

ALCUNE IMMAGINI DEI CANTIERI PIU' RILEVANTI

Nodo di Rastignano: Posizionamento galleria ferroviaria



PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA)¹¹

Nel 2021 la Città metropolitana di Bologna ha partecipato al bando del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) per il Programma Innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA), inviando tre proposte sviluppate in collaborazione con:

- l'Unione Reno Galliera: **“l'Unione fa la forza”**
- l'Unione Reno Lavino Samoggia: **“Borgonuovo abitare condiviso”**
- l'Unione Appennino Bolognese: **“Fragile a chi?”**

A febbraio 2022, con decreto del Ministero, tutte e tre le proposte sono state finanziate, per un totale di circa 45 milioni di euro (15 per ogni progetto), e sono rientrate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella linea progettuale "M5C2 - Investimento 2.3".

Attualmente l'investimento per i **27 interventi** ammonta a oltre **48ml€** per effetto dell'incremento di risorse del Fondo per le opere indifferibili (FOI) e quote di co-finanziamento locali. Il costo realizzato è pari a circa 2,5ml€ con un avanzamento procedurale di cui alla tabella.

¹¹ https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/PINQuA

Fragile a chi? Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città Unione Reno Galliera	Borgonuovo abitare condiviso Unione Reno Lavino Samoggia
15.000.000,00 €	14.955.053,09 €	14.964.576,00 €
10 Comuni	8 Comuni	1 Comune
Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli; Gaggio Montano; Grizzana Morandi; Marzabotto; Monzuno; San Benedetto Val di Sambro; Vergato	Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Giorgio di Piano; San Pietro in Casale	Sasso Marconi
18 interventi	8 interventi	1 intervento
<i>Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione di patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.</i>	<i>Riqualificazione e incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.</i>	<i>Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.</i>

AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 31/12/2023 PROGETTI PINQUA

Descrizione	n° interventi
In fase di Progettazione	3
In fase bando di gara	16
In fase esecuzione dei lavori	8
Totale interventi	27



TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

Tra la fine del 2022 e il 2023 la Regione Emilia-Romagna ha attuato una riforma del sistema dei servizi di informazione e accoglienza turistica

che rispondesse meglio alle nuove esigenze dei turisti. Le destinazioni turistiche e in particolare il Territorio Turistico Bologna-Modena sono stati chiamati a calare la riforma sul proprio territorio di competenza attraverso la declinazione di nuovi criteri per la gestione e il finanziamento. A seguito di tale riforma **gli uffici di informazione turistica riconosciuti nell'area metropolitana bolognese nel 2024 saranno 14, finanziati annualmente per complessivi 200.000 € ca.** I **progetti di promozione locale** finanziati ogni anno variano di media tra i **15 e 20 per complessivi ulteriori 200.000 € ca.** Le azioni di **promocommercializzazione** finanziate, sempre limitatamente all'ambito bolognese, ogni anno ammontano a complessivi **1.140.000 € ca.**

Descrizione	Dati al 31/12/2023
N. itinerari in lavorazione e in promo-commercializzazione identificati negli strumenti di programmazione della DT	10 (Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Via Mater Dei, Cammino di S.Antonio, Piccola Cassia, Flaminia Minor, Ciclovia del Sole, Ciclovia del Reno, Ciclovia del Navile, Ciclovia del Santerno)
Arrivi italiani e stranieri	2.407.677 (Italiani 1.353.092 - Internazionali 1.054.585)
Presenze italiane e straniere	5.179.219 (Italiani 2.785.774 - Internazionali 2.393.445)
Permanenza media italiani e stranieri	Italiani 2,06 – Internazionali 2,27

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ



OBIETTIVI DI IMPATTO

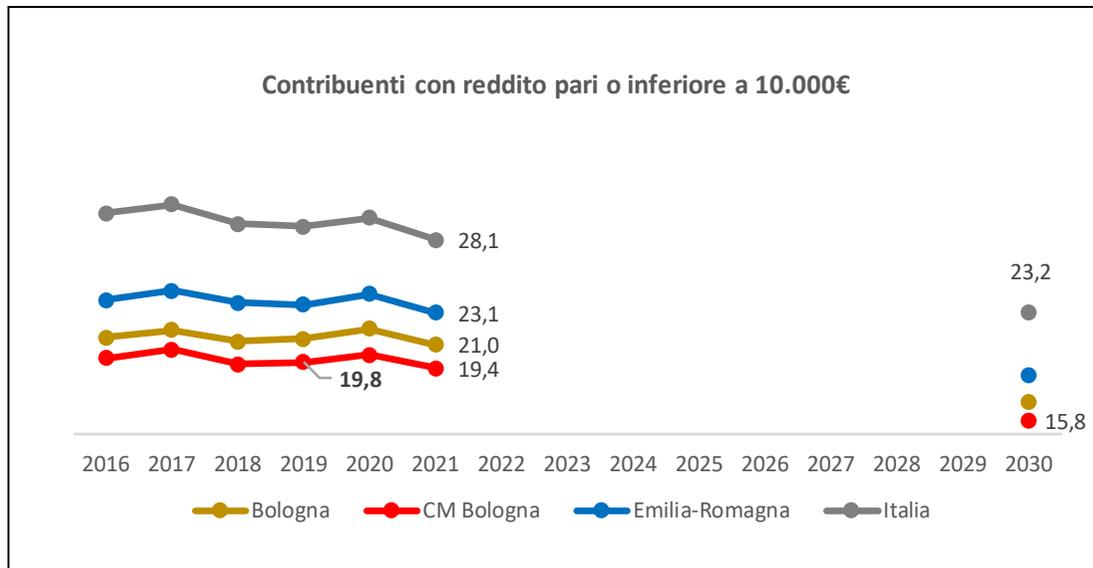
Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Goal: 10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↑	:

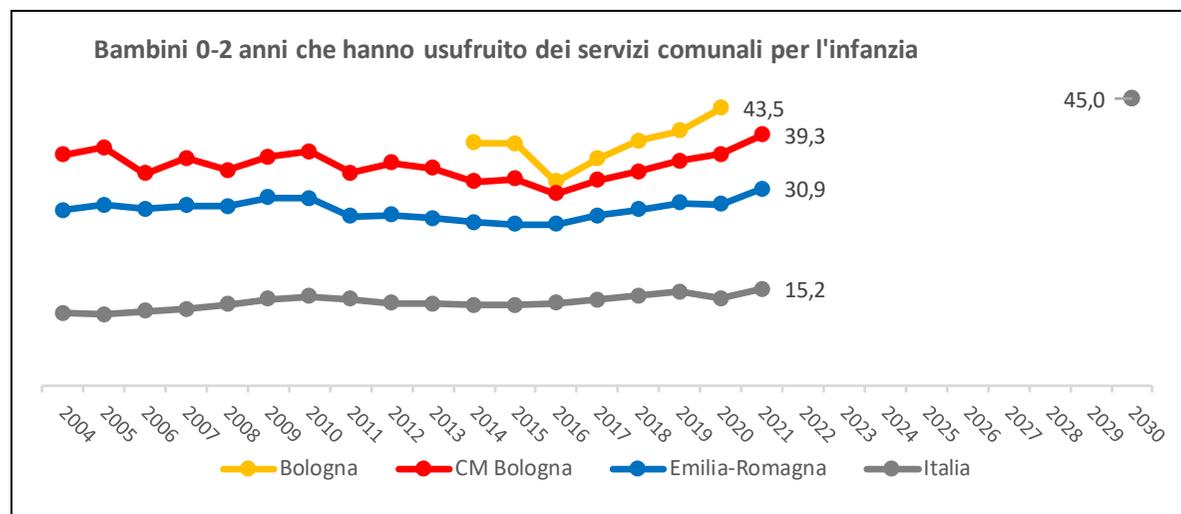
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana e comune capoluogo presentano un buon andamento in serie storica. Puntualizzando però il raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che è l'Italia ad avere più possibilità di centrarlo. Il nostro territorio, oltre agli altri due livelli territoriali a noi più vicini, avranno più difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

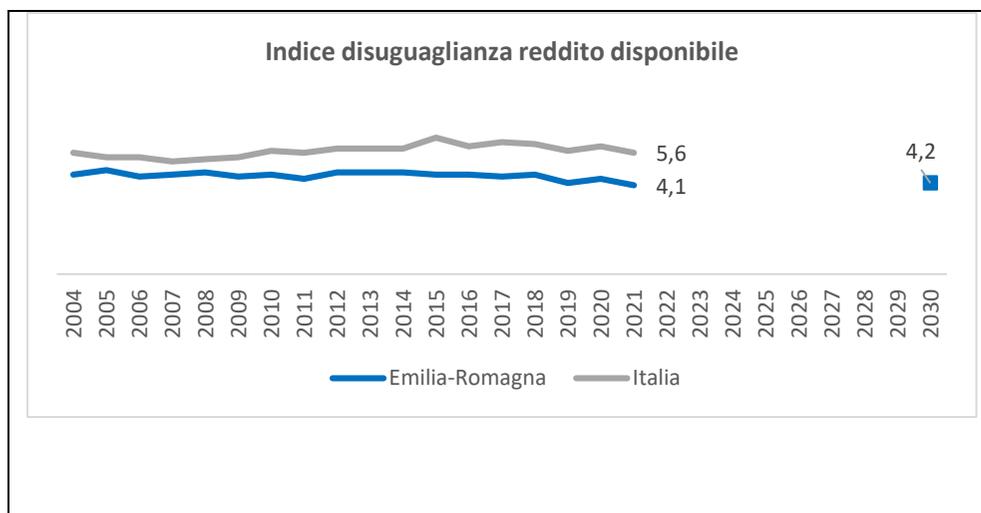
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia

La percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia evidenzia come nel nostro territorio, ed in subordine in quello regionale, ci sia un elevato utilizzo di tali servizi. Nel breve periodo (5 anni) il nostro territorio decisamente può raggiungere l'obiettivo. Il comune capoluogo non dispone dell'anno 2021, ma l'andamento dei precedenti anni conferma il raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo.

10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

Obiettivo: Best performer europeo – *Metodologia B*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso.

Dato disponibile solo a livello regionale e nazionale. L'Emilia-Romagna raggiungerà l'obiettivo nel breve e nel lungo periodo. Anche l'andamento dell'indicatore evidenzia l'approssimarsi all'obiettivo già con il valore dell'indicatore per l'anno 2021.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

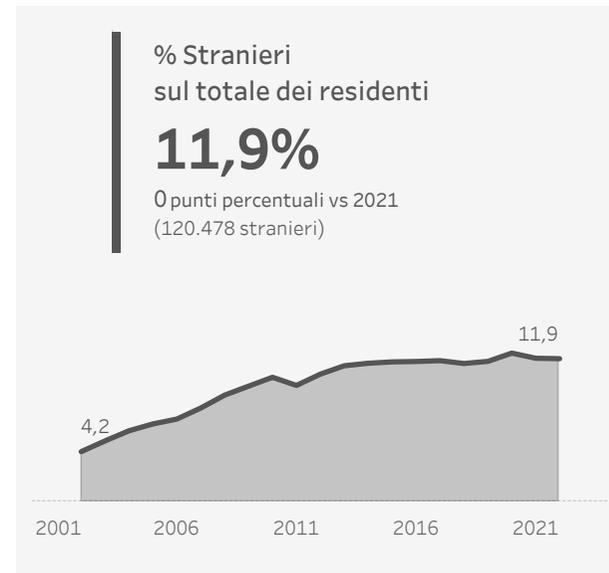
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



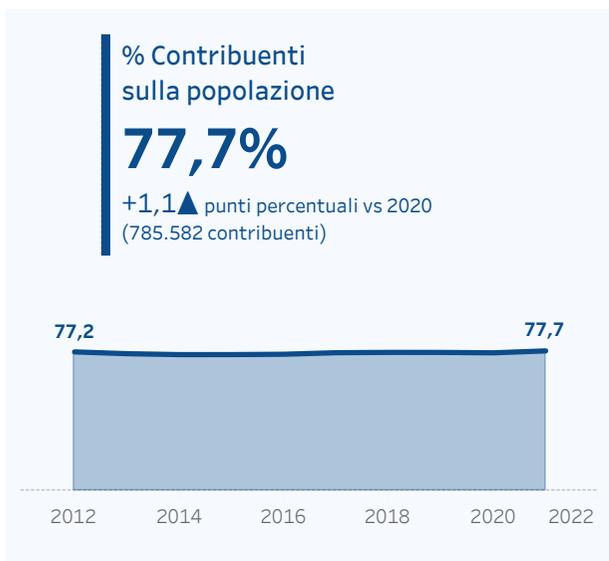
Fonte: Istat



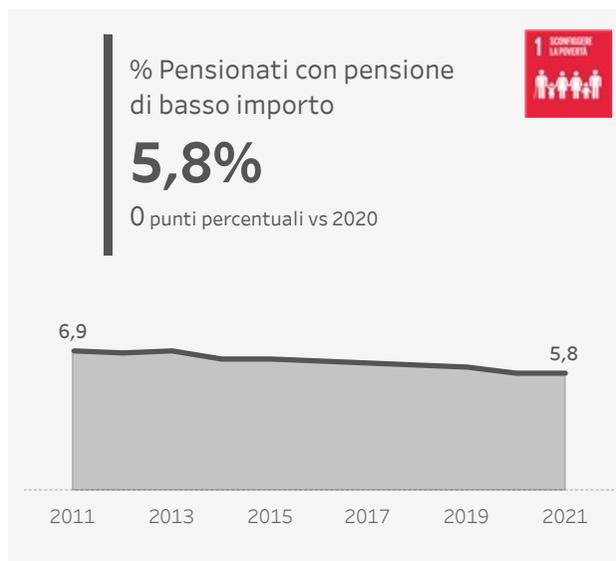
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: MEF

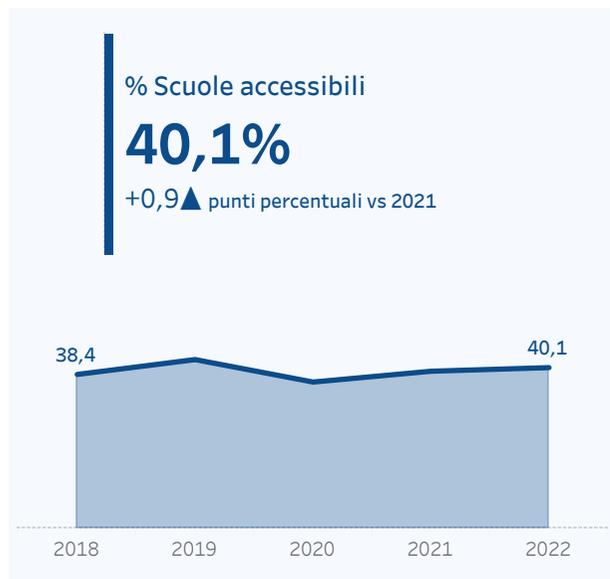


Fonte: Istat
Pagina 52 di 148

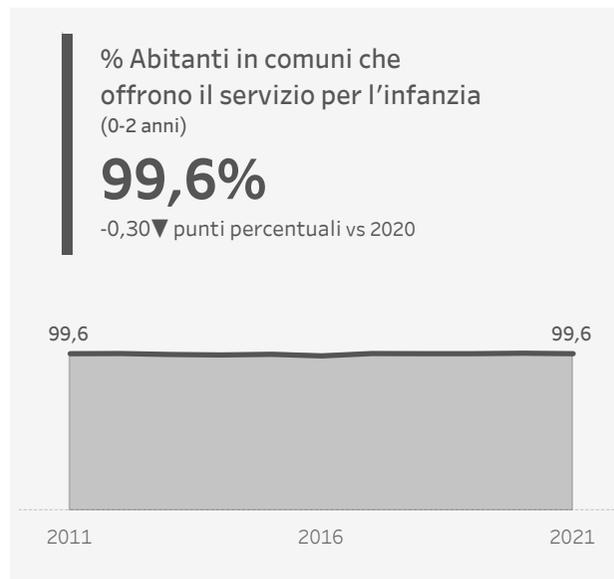


Fonte: Istat

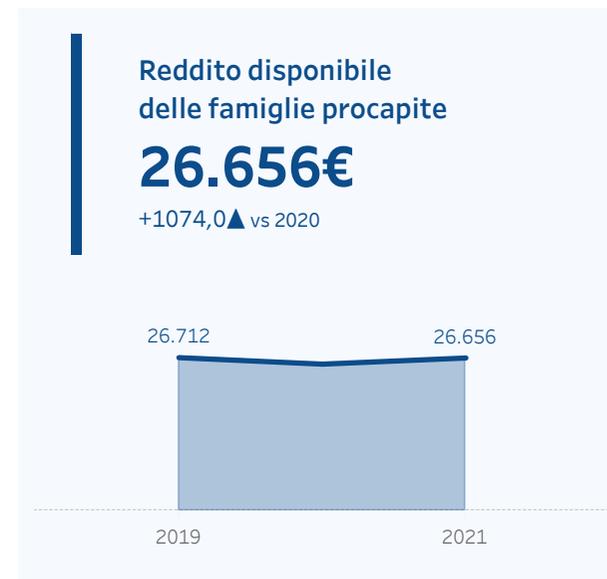
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



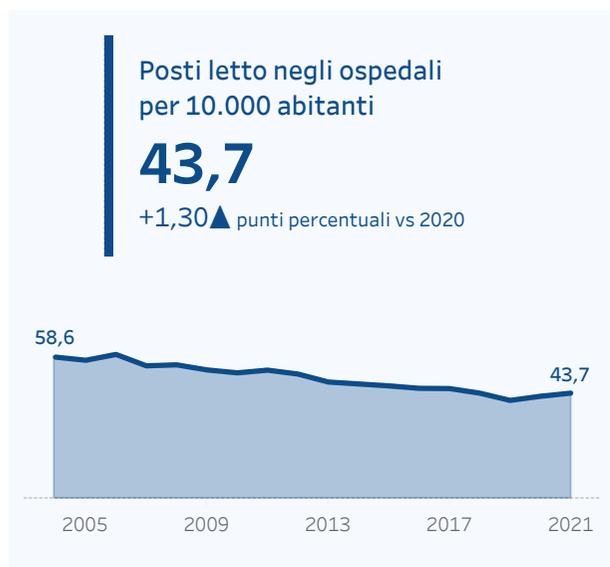
Fonte: Istat



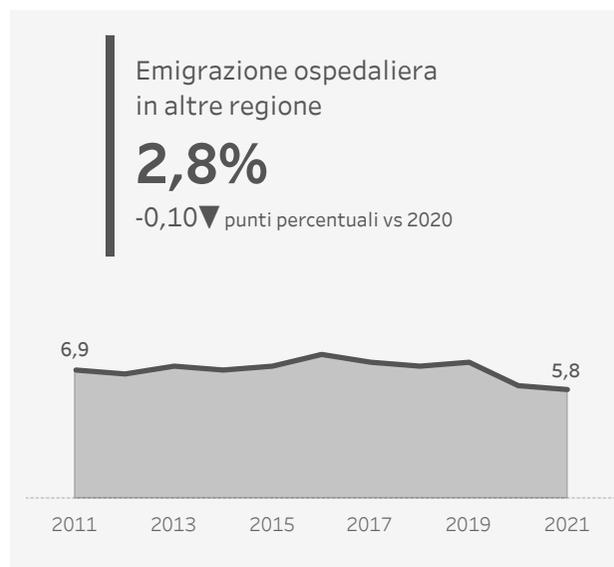
Fonte: Istat



Fonte: Tagliacarne



Fonte: Istat



Fonte: Istat
 Pagina 53 di 148



Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?



Quasi 4 cittadini metropolitani su 10 denunciano, per sé o per la propria famiglia, la **difficoltà ad arrivare alla fine del mese**

Con grande o qualche difficoltà

Sostenibilità delle spese

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)



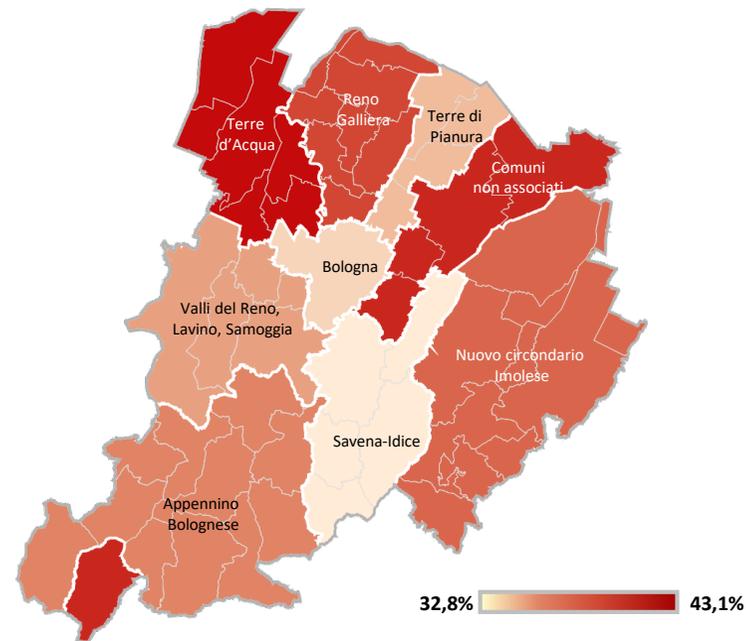
Il 44,7% della popolazione evidenzia **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti**, in particolare bollette (28,8%) e spese sanitarie (11,8%).

Tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito di cinque variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di **vulnerabilità economica (basso tenore di vita)** che a livello metropolitano coinvolge il 36,3% degli individui.



Distribuzione del profilo BASSO per Unione comunale

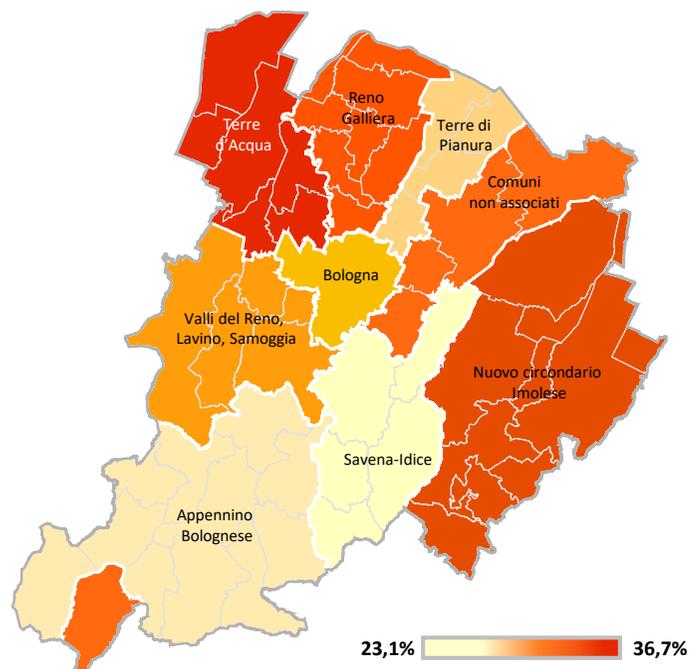


Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2022** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di 3.800 individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Carico sociale

La **cura di altre persone** coinvolge mediamente il 29% della popolazione: il 24% riguarda l'impegno verso un solo individuo, ma per il restante 5% il carico sociale è multiplo (più individui). L'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (12,6% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (11%). Poco sotto al 4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.

Distribuzione del carico sociale per Unione comunale



Gravosità dell'impegno di cura

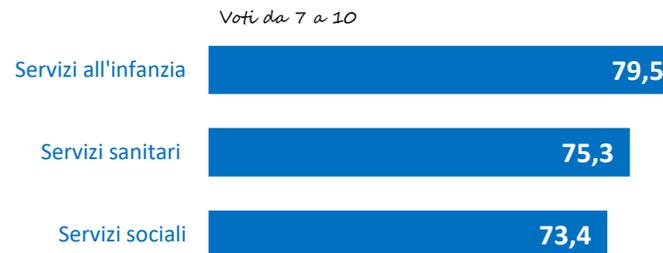
Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta **gravoso (molto e abbastanza pesante)** soprattutto per chi cresce giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni o accudisce anziani ultra-settantacinquenni.

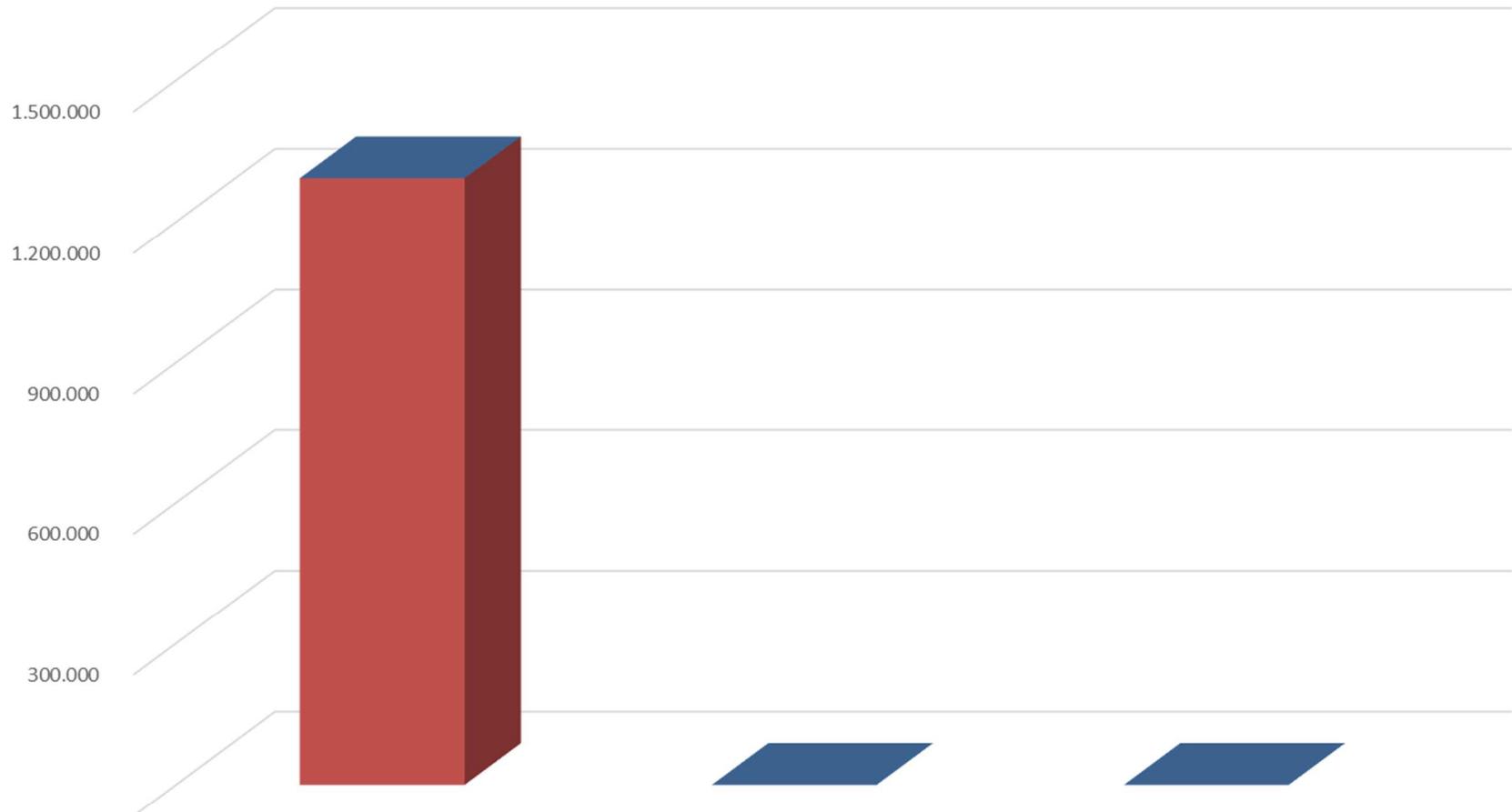
Gradimento dei servizi

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Il **grado di soddisfazione** per i servizi resi nei comuni inerenti all'area del sociale, valutati su una scala di voti da 0 a 10, è pienamente positivo (voto da 7 a 10) per più di tre individui su quattro; piena promozione che sfiora l'80% di consensi per i servizi all'infanzia e oltre il 75% per quelli sanitari.

LINEA DI MANDATO 2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2023)



■ SPESA IN CONTO CAPITALE	-	-	-
■ SPESA CORRENTE	1.292.726	-	-

I LINEA DI MANDATO 2: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANI PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'AREA SOCIALE, SOCIOSANITARIO E SANITARIA (CTSSM)

Nel 2018 è stato approvato dalla CTSS Metropolitana l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2018-2020 che ha individuato **le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza – e sanitaria, con particolare attenzione al contrasto alla povertà e all'impovertimento.**

Prosegue il lavoro del **coordinamento infanzia e adolescenza**, la cui attività è organizzata congiuntamente con le Aziende sanitarie dell'area metropolitana, finalizzato a realizzare azioni per la tutela dell'infanzia e la promozione del benessere degli adolescenti, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche. Le attività promosse in questi anni, hanno permesso di favorire il dialogo ed il raccordo, a livello metropolitano e distrettuale, tra le istituzioni scolastiche ed i servizi socio, sanitari, educativi del territorio, in un'ottica di prevenzione del disagio.

Attraverso il coinvolgimento delle aziende sanitarie e dei servizi sociali territoriali, sono proseguite le attività innovative nell'area della **non autosufficienza e della disabilità**, finalizzate a promuovere omogeneità territoriale, come il regolamento integrato per gli assegni di cura e i suoi criteri operativi. Si è consolidata l'attività di coordinamento tra i soggetti del territorio metropolitano bolognese che operano a sostegno del caregiver familiare; è in corso, inoltre, la realizzazione di un progetto sperimentale rivolto ai giovani caregiver, che coinvolge i servizi sociali, la sanità e le scuole, finalizzato a individuare l'ampiezza del fenomeno e creare una presa in carico comunitaria a sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà.

Nel Luglio 2022 il Consiglio metropolitano ha approvato il **Piano per l'Uguaglianza di genere**¹², che intende far fronte alle crescenti disuguaglianze che la crisi pandemica ha messo in ulteriore evidenza.

¹² <https://www.pianouguaglianza.it/>

Rispetto al tema del **contrasto alla violenza di genere**, l'attuazione ed il monitoraggio di quanto previsto nell'Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività e interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza, integrato nel numero dei posti nel 2021, ha permesso di proseguire nell'azione di contrasto e di presa in carico del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, di consolidare la rete dei servizi e la collaborazione fra il pubblico e le associazioni che si occupano di questi temi, evitando azioni frammentate e solitarie.

Si è infine proseguita l'attività per incentivare la cultura della parità nel mercato del lavoro, anche attraverso azioni di **responsabilità sociale di impresa e di territorio**.

Infine, dal 2019 il tema abitativo è stato integrato con le politiche sociali, socio-sanitarie inserendo le politiche abitative all'interno del Settore Istruzione e Sviluppo sociale, con funzione di raccordo e di coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative. Città metropolitana svolge in questa direzione una funzione di osservatorio del fabbisogno abitativo nel territorio metropolitano, anche finalizzata a introdurre misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili e a sostenere la realizzazione di **politiche abitative innovative** a partire dalle politiche pubbliche già disponibili e collaudate (Fondo morosità incolpevole, monitoraggio e indagini sui canoni concordati, Protocollo per l'Autonomia abitativa di donne vittime di violenza, percorsi per un abitare collaborativo e sociale), attraverso la condivisione con i Distretti socio-sanitari e con l'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo (OMSA) promosso dal Comune di Bologna.

PIANO PER L'UGUAGLIANZA



Alla stesura del Piano per l'Uguaglianza, approvato nel luglio 2022, hanno preso parte un migliaio di persone coinvolti in laboratori e confronti organizzati tra dicembre 2021 e giugno 2022, con Esperte ed Esperti in materia, Enti Locali, Parti Sociali ed Economiche, Università e Associazioni del territorio. Si articola in 5 aree di intervento: lavoro Pagato; lavoro non Pagato; contrasto alla Violenza di Genere; cultura dell'Uguaglianza e contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali.

A luglio 2023 è stato pubblicato il **Report sul primo anno di attività**, in cui si sottolinea come l'adozione di questo Piano abbia posizionato l'Ente in una filiera europea, nazionale, regionale, confrontandosi periodicamente con le altre istituzioni sulle tematiche di uguaglianza e pari opportunità. L'Ente si è posto in dialogo con Helena Dalli – Commissaria europea delle Pari opportunità – partecipando anche alla nascente task force sulle Pari opportunità di Eurocities riunitasi a Bruxelles ad inizio giugno 2023. In collaborazione con il Servizio Innovazione Istituzionale e Amministrativa dell'Ente, è stato avviato l'Iter per disegnare una nuova Machinery Istituzionale da costruire in stretto raccordo con i 55 Comuni del territorio metropolitano, con l'obiettivo di formalizzare i luoghi di Governance, in materia di Pari Opportunità, contrasto alle disuguaglianze e alle discriminazioni, azioni di contrasto alla violenza. Inoltre, in questi mesi si è avviato un dialogo costante con la maggior parte dei settori dell'Ente.

LINEA DI MANDATO 2: I PRINCIPALI OUPUT



FONDO METROPOLITANO DI COMUNITÀ¹³

Il Fondo sociale di comunità, nato nel 2020 per raccogliere risorse, beni, progetti e idee per dare una risposta emergenziale e immediata ai bisogni primari delle famiglie a causa dell'emergenza Covid-19, è diventato oggi uno strumento strutturale che ha permesso di realizzare progettualità in diversi ambiti di intervento. Nel 2023 è stata avviata una raccolta fondi straordinaria per rispondere alle esigenze sociali scaturite in conseguenza delle alluvioni e frane sul territorio metropolitano del mese di maggio. Il Fondo agisce nella consapevolezza che la collaborazione fra pubblico e privato - profit e no profit - sia la strada da percorrere per garantire una risposta adeguata ai tanti bisogni sociali dei cittadini e delle cittadine del territorio metropolitano bolognese.

Descrizione	Dati al 31/12/2023
Raccolta fondi "Emergenza alluvione"	Al 31.12.2023 sono stati raccolti 193.222,86 € , in via di erogazione da parte degli enti locali
"Progetto Un Piatto per Tutti" - Donazioni dell'azienda Granarolo	Dal giugno 2022 al giugno 2023 sono stati donati 76.813 litri di latte e 32.762 kg di dessert, yogurt e formaggi da dedicare alle persone e famiglie in difficoltà e in situazione di impoverimento e marginalizzazione della Città metropolitana di Bologna; sono stati raggiunti una media mensile di 2.598 nuclei, pari a 8.353 persone a livello metropolitano
Progetto "Tutti connessi"	Nel 2023 è stata realizzata la fase di chiusura del progetto "Tutti connessi". Nello specifico, questa fase ha visto l'impegno delle restanti risorse, pari a 188.162,10 euro , per l'acquisto di 300 dispositivi digitali che sono stati assegnati a 13 associazioni/fondazioni.

¹³ <https://www.dareperfare.it/>



ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI

L'Albo metropolitano delle Aziende socialmente responsabili, nato nell'aprile 2023, raccoglie imprese e altre organizzazioni che sviluppano azioni e progetti ad alto valore sociale per il territorio. È articolato in 3 sezioni:

Aziende inclusive: imprese che svolgono azioni qualificate di inserimento socio-lavorativo (assunzione, stage, tirocinio) di persone in condizione di fragilità;

Aziende solidali: imprese che sviluppano azioni virtuose con impatto positivo sul sistema del welfare territoriale (tramite la donazione di beni e servizi, la partecipazione a iniziative sociali, l'organizzazione di eventi di comunità, ecc.);

Aziende educative: imprese e organizzazioni che si relazionano in maniera sistematica con il sistema educativo/formativo, mettendo a disposizione risorse umane, materiali, economiche e/o di conoscenza.

Descrizione	Dati al 31/12/2023
n. organizzazioni iscritte	25

CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' CASA-LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

La Città metropolitana di Bologna, a seguito di una opzione prevista dalla normativa regionale nell'ambito delle risorse del Fondo Regionale Disabili destinate alla mobilità casa lavoro delle persone con disabilità, ha realizzato uno specifico accordo attuativo della convenzione quadro tra CM e Comuni/Unioni, attraverso il quale gestisce queste risorse regionali in modo unitario a livello metropolitano. Viene realizzato un bando annuale, con il quale si raccolgono le domande e si erogano i contributi alle persone in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Tutte le attività vengono realizzate in stretta collaborazione con i territori.

Descrizione	Dati al 31/12/2023
Numero contributi	141
Risorse (€)	265.894

LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Goal: 6.1 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Goal: 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Goal: 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Goal: 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

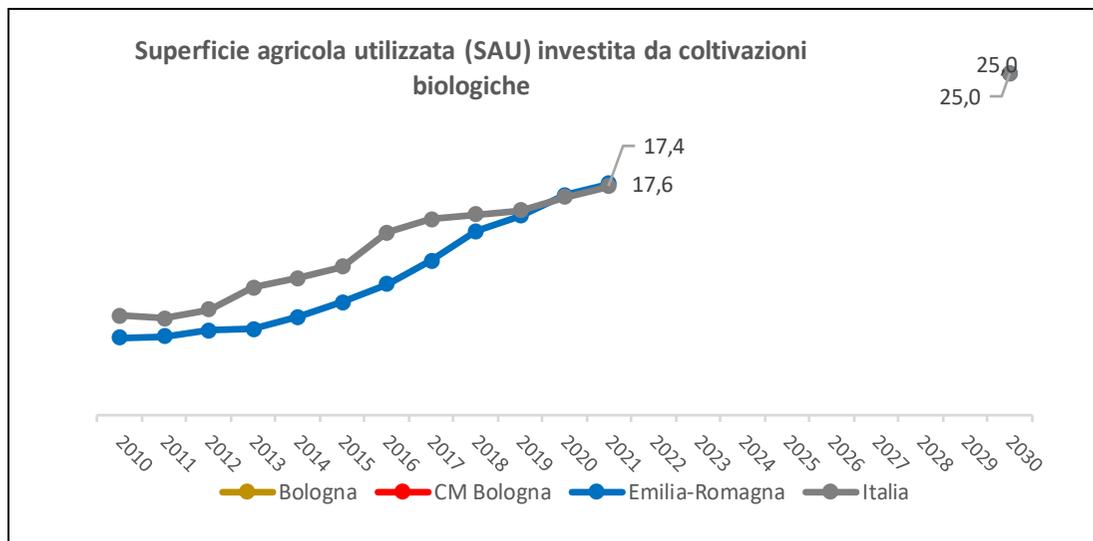
Goal: 12.5 - Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Goal: 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

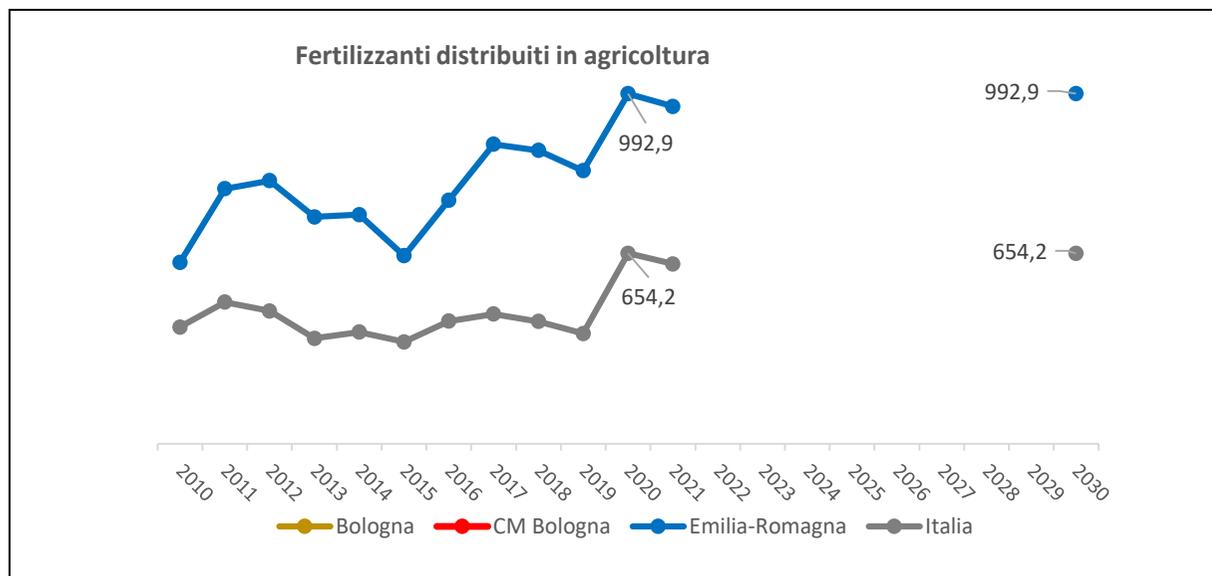
Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.

Dati disponibili in modo comparabile a partire dall'anno 2010 e solo per il territorio regionale e nazionale che evidenziano un andamento in serie storica incoraggiante ed il raggiungimento dell'obiettivo nel breve e nel lungo periodo.

2.4 – Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Valutazione andamento	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

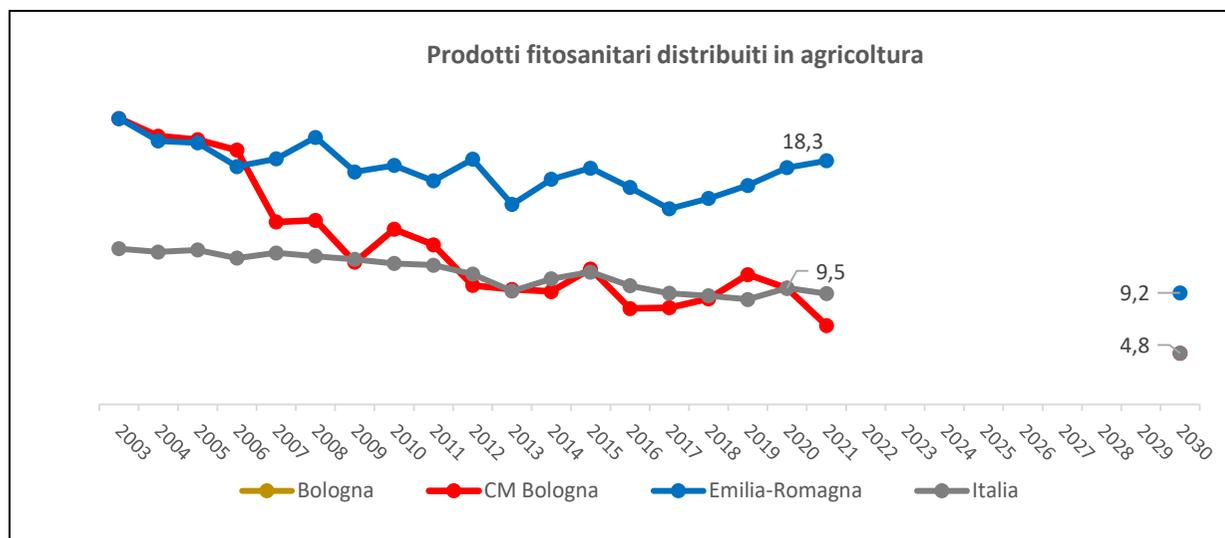
Fonte: Istat

Unità di misura: Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie).

La serie dei dati, attualmente non disponibili per l'ambito metropolitano e comunale, si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione, rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo è raggiungibile. I dati sono disponibili a partire dal 2010 e non si ritiene opportuno effettuare la stima nel lungo periodo.

2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

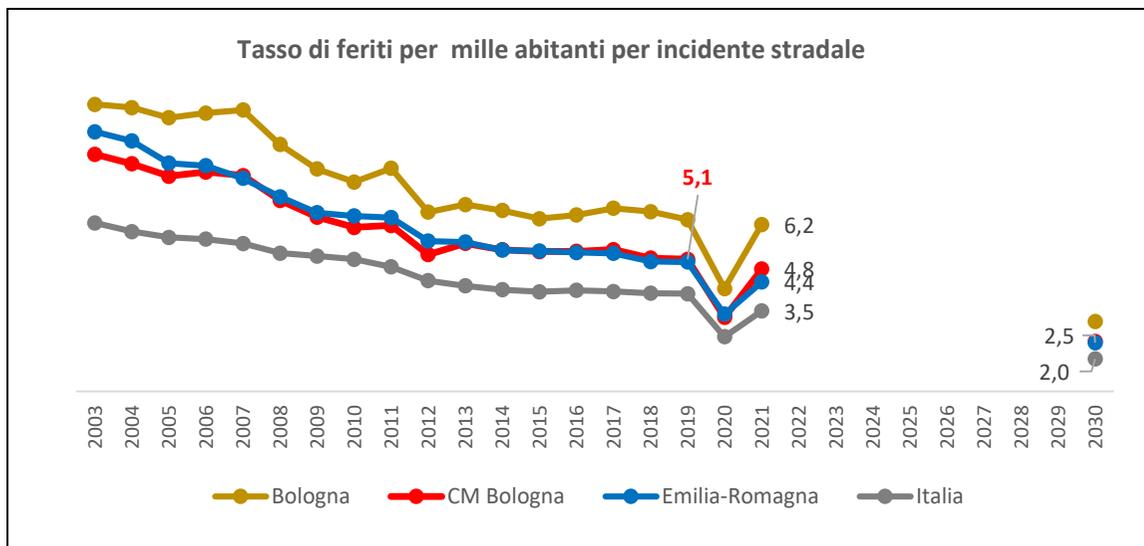
Fonte: Istat

Unità di misura: Kg per ettaro di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo, sembra raggiungibile solo dalla Città metropolitana. Nel lungo periodo la situazione rispetto all'obiettivo migliora ulteriormente solo per l'ambito metropolitano, mentre per la Regione e l'Italia rimane di difficile raggiungimento.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↗
CM Bologna	↓	↗
Emilia-Romagna	↗	↗
Italia	↗	↗

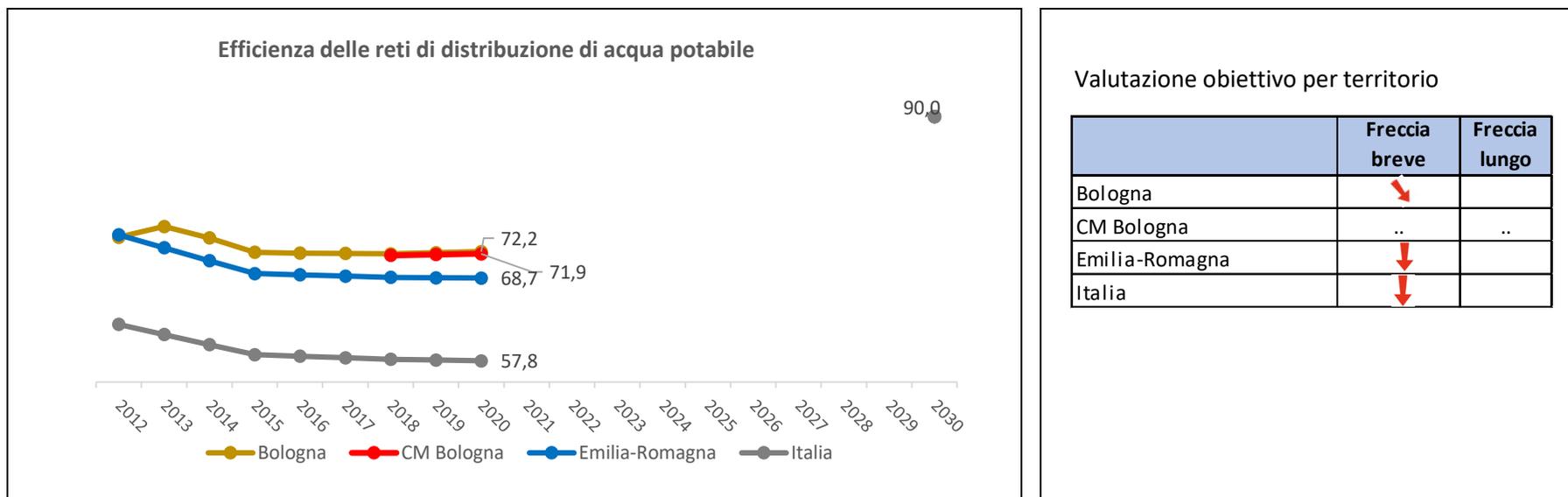
Fonte: Istat

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

L'andamento del tasso nel nostro territorio è molto prossimo a quello riscontrato nella regione ed è ad un punto intermedio tra quello italiano e quello del capoluogo. Ha un andamento decrescente, con valori anomali negli anni del covid, a causa di una ridotta mobilità. Nel lungo periodo i quattro livelli territoriali si avvicineranno al raggiungimento degli obiettivi, nei prossimi cinque anni invece dal nostro territorio e da quello del capoluogo non ci si aspetta un andamento positivo. Si tenga conto che il covid-19 ha avuto effetti rilevanti sull'andamento dell'incidentalità.

6.1 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Obiettivo: Esperti ASviS – Metodologia C



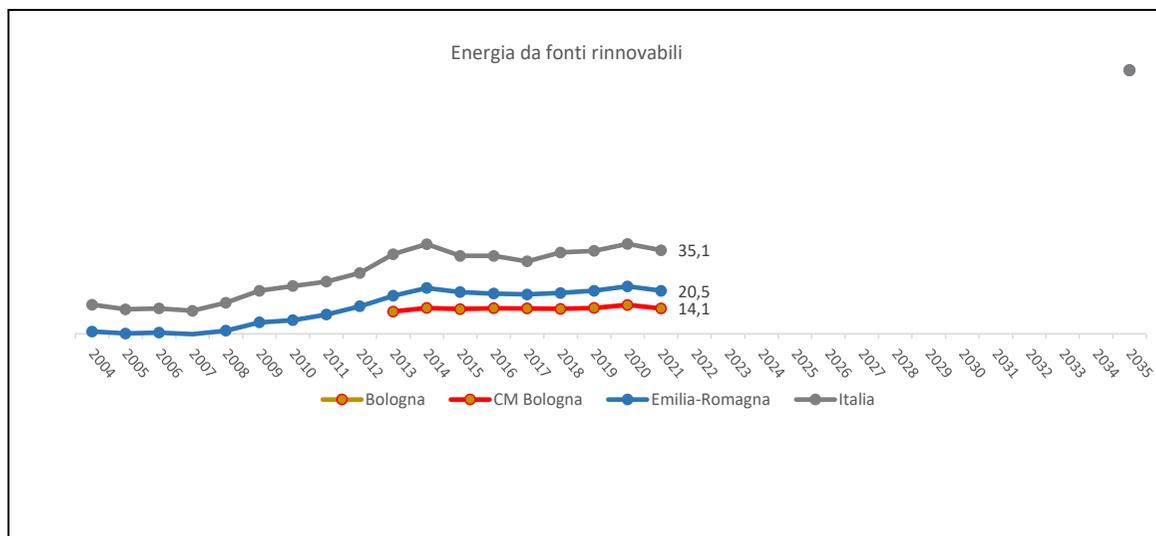
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012: non si verifica il raggiungimento dell'obiettivo nel lungo periodo. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali, anche se i nostri territori hanno andamenti con percentuali nettamente superiori al dato italiano.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

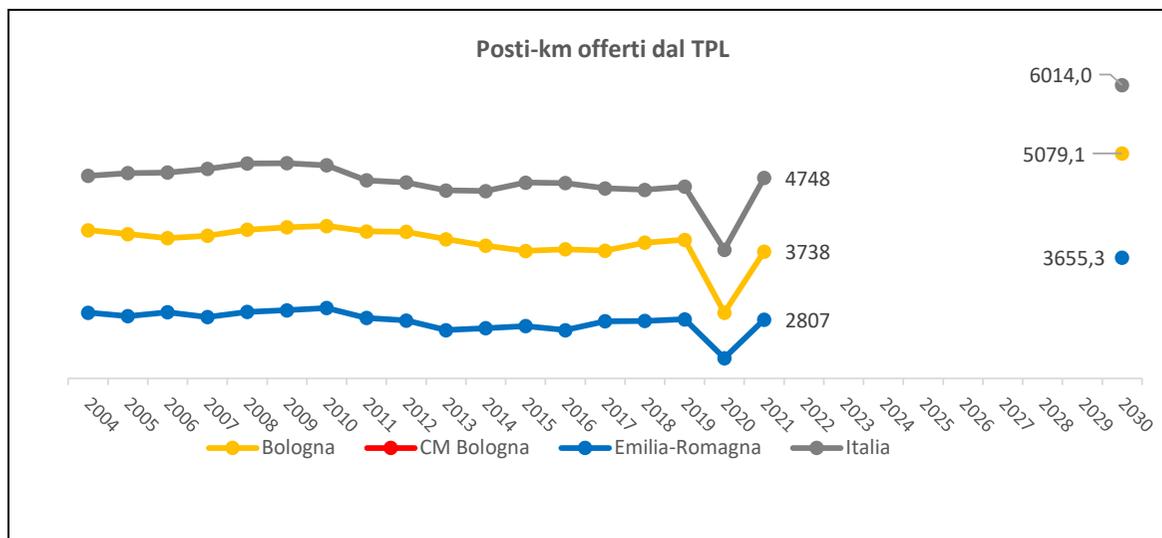
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, per gli altri territori, a partire dall'anno 2004. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo, mentre la CM non ha una serie sufficientemente lunga per intuire il possibile raggiungimento dell'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1%annuo) – *Metodologia D*



Valutazione obiettivo per territorio

Valutazione andamento	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

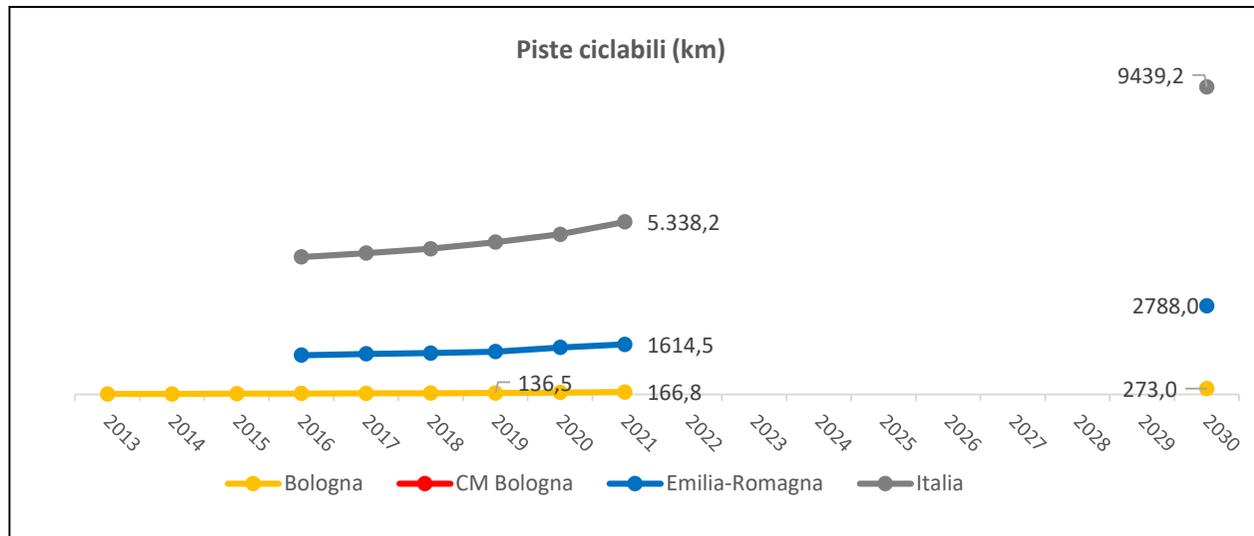
Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia la carenza presente nei nostri territori, ma in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è critica nel breve periodo e non raggiungerà l'obiettivo nel lungo periodo.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	...
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	...
Italia	↗	...

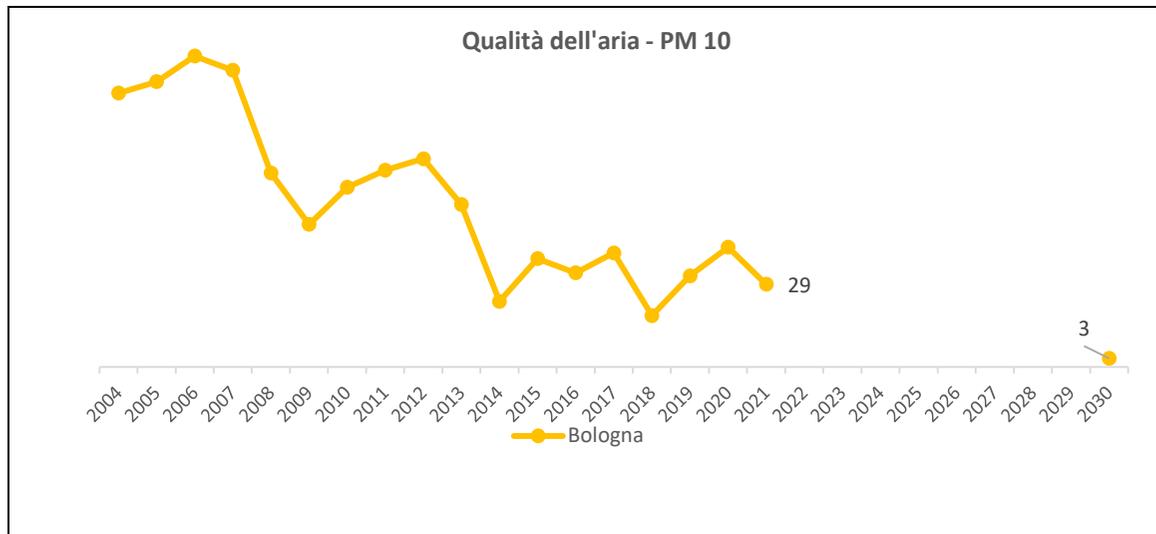
Fonte: Istat

Unità di misura: km di piste ciclabili

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, ed in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è positiva, con buona approssimazione o raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo. I dati non consentono la valutazione di lungo periodo.

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	...
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

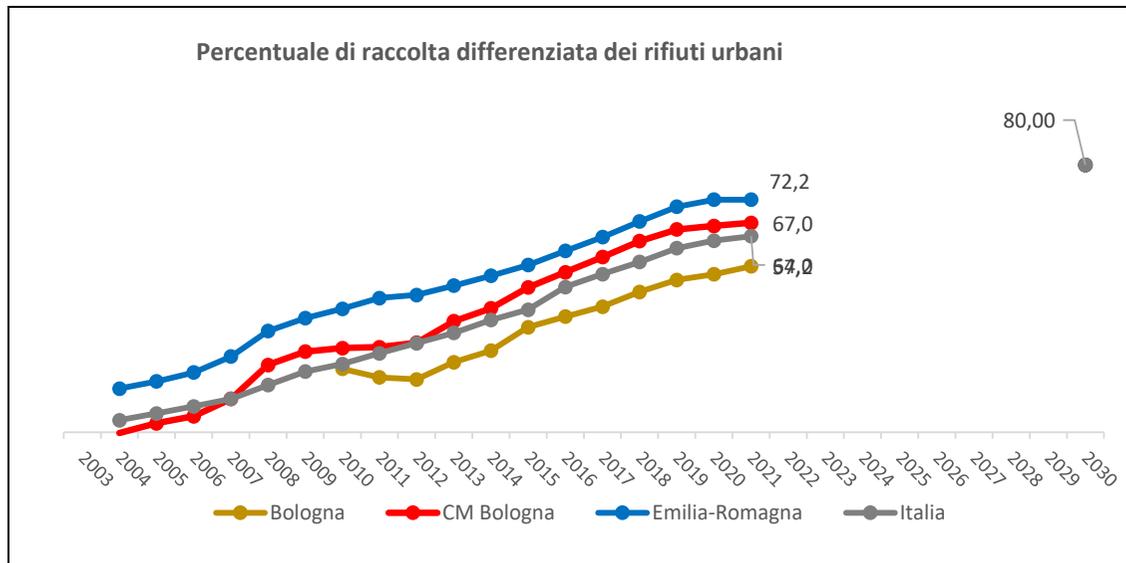
Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un netto miglioramento, ma l'obiettivo appare di difficile raggiungimento. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni nei capoluoghi.

12.5 – Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

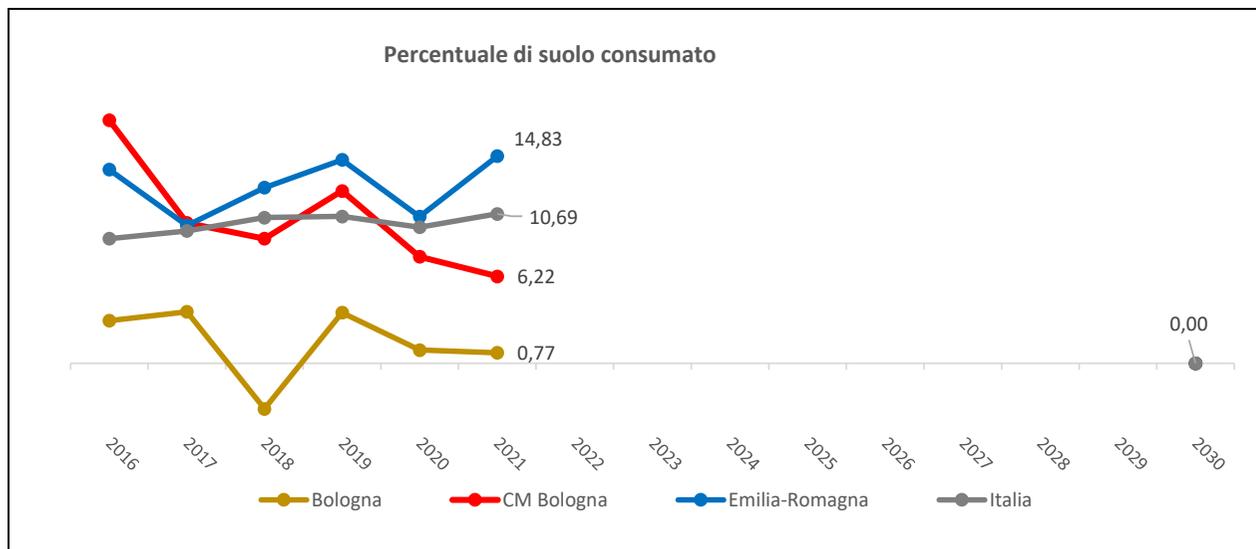
Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

L'obiettivo appare raggiungibile nel breve e nel lungo periodo. Anche l'analisi dell'andamento in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento in tutti i contesti territoriali.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – Metodologia A



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

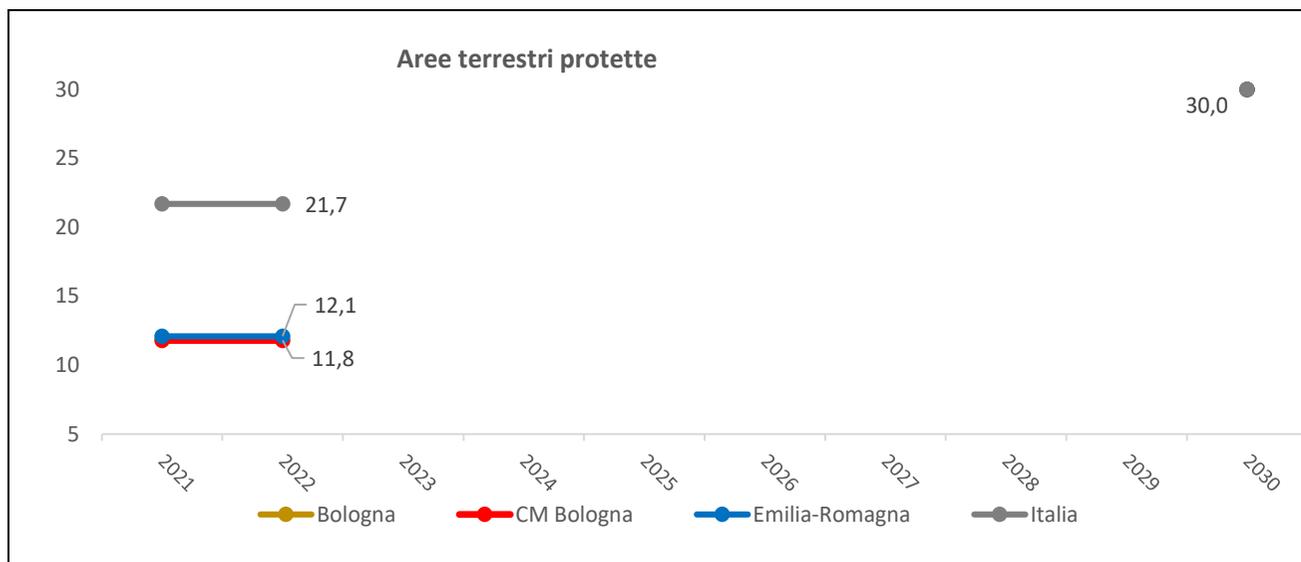
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e localmente in diminuzione negli ultimi due anni. L'obiettivo al 2030 appare di difficile raggiungimento nel breve periodo, soprattutto per Regione e Italia. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

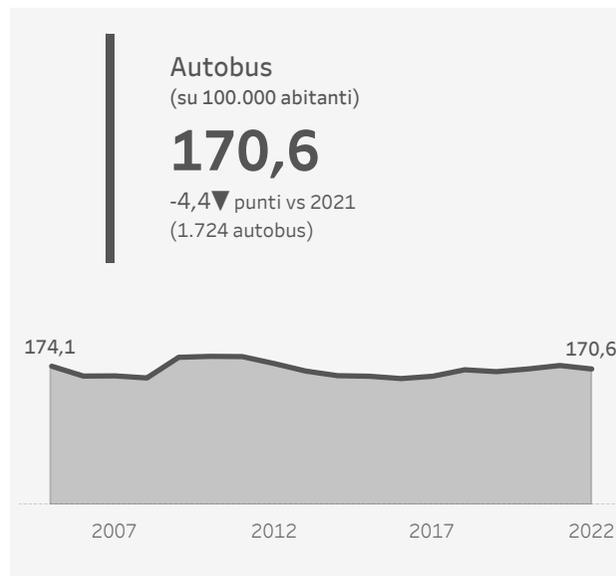
I dati a disposizione sono esigui per fare valutazioni sull'obiettivo e sull'andamento in serie storica.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



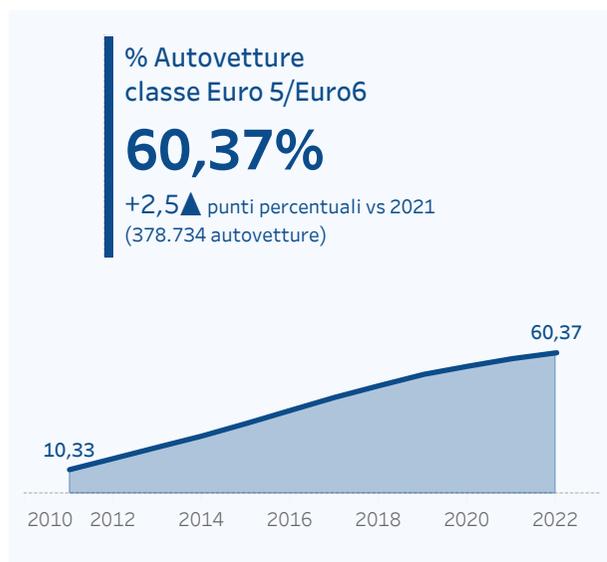
Fonte: Istat



Fonte: Istat



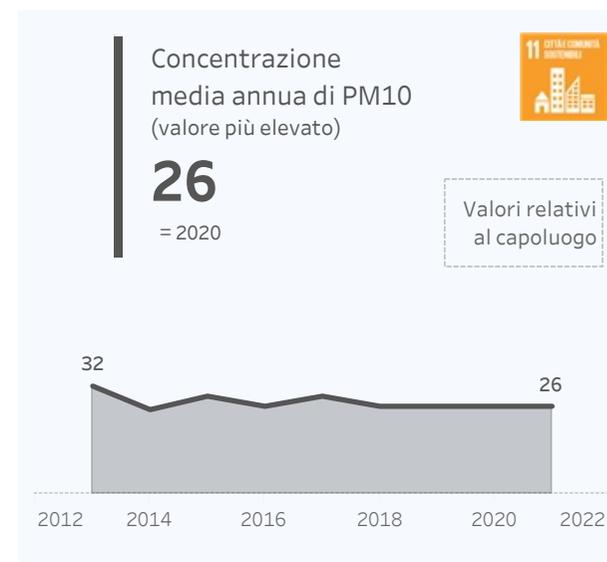
Fonte: ACI



Fonte: ACI



Fonte: ACI
Pagina 75 di 148

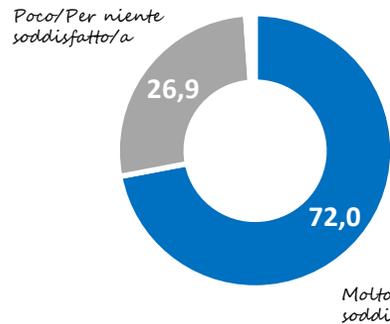


Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la situazione ambientale nella zona in cui abita

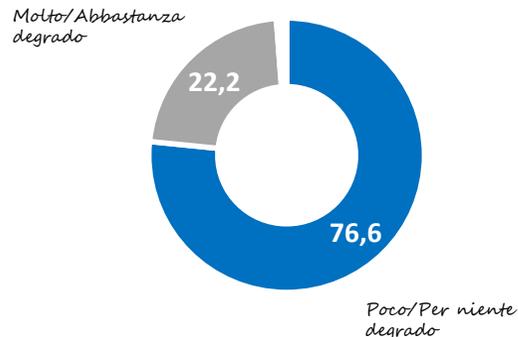
Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale della zona in cui vive?



Il 72% degli intervistati si dichiarano **soddisfatti** (molto o abbastanza) della situazione ambientale della zona in cui vivono. L'apprezzamento aumenta allontanandosi da Bologna.

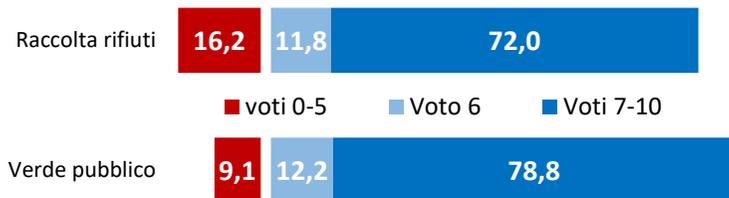
Evidente degrado nella zona in cui abita

La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 22% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza. Di contro, quasi il 77% non rileva problematiche importanti al riguardo.

Soddisfazione per alcuni servizi ambientali del proprio Comune

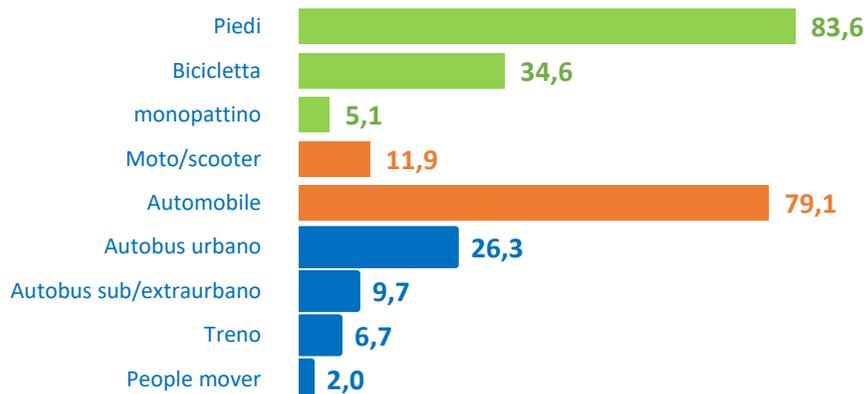


In generale i cittadini si dichiarano **soddisfatti dei servizi ambientali** resi nei Comuni, con valutazioni positive (voti da 6 a 10) tra l'84% e il 91%. In particolare **la cura del verde pubblico** è il servizio con il **gradimento positivo maggiormente diffuso** sul territorio.

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2022** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Mezzi utilizzati

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza?

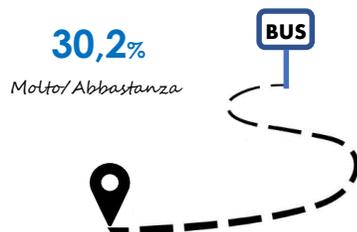


Tra tutti i mezzi utilizzati, anche in combinazione tra loro, trova larga diffusione lo spostamento a piedi (84%) nella gestione degli spostamenti effettuati con frequenza settimanale. Tra i mezzi è l'automobile quello più utilizzato (79%), mentre l'autobus urbano è scelto da oltre un individuo su quattro (26%); ampio il ricorso alla bicicletta (35%). L'uso di bus extraurbano è al 10%, mentre il treno si assesta intorno al 7%, considerando che almeno il 30% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.

Collegamento con il trasporto pubblico

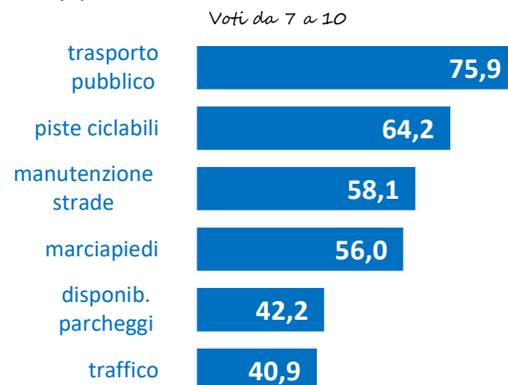
La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?

Il 30% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.



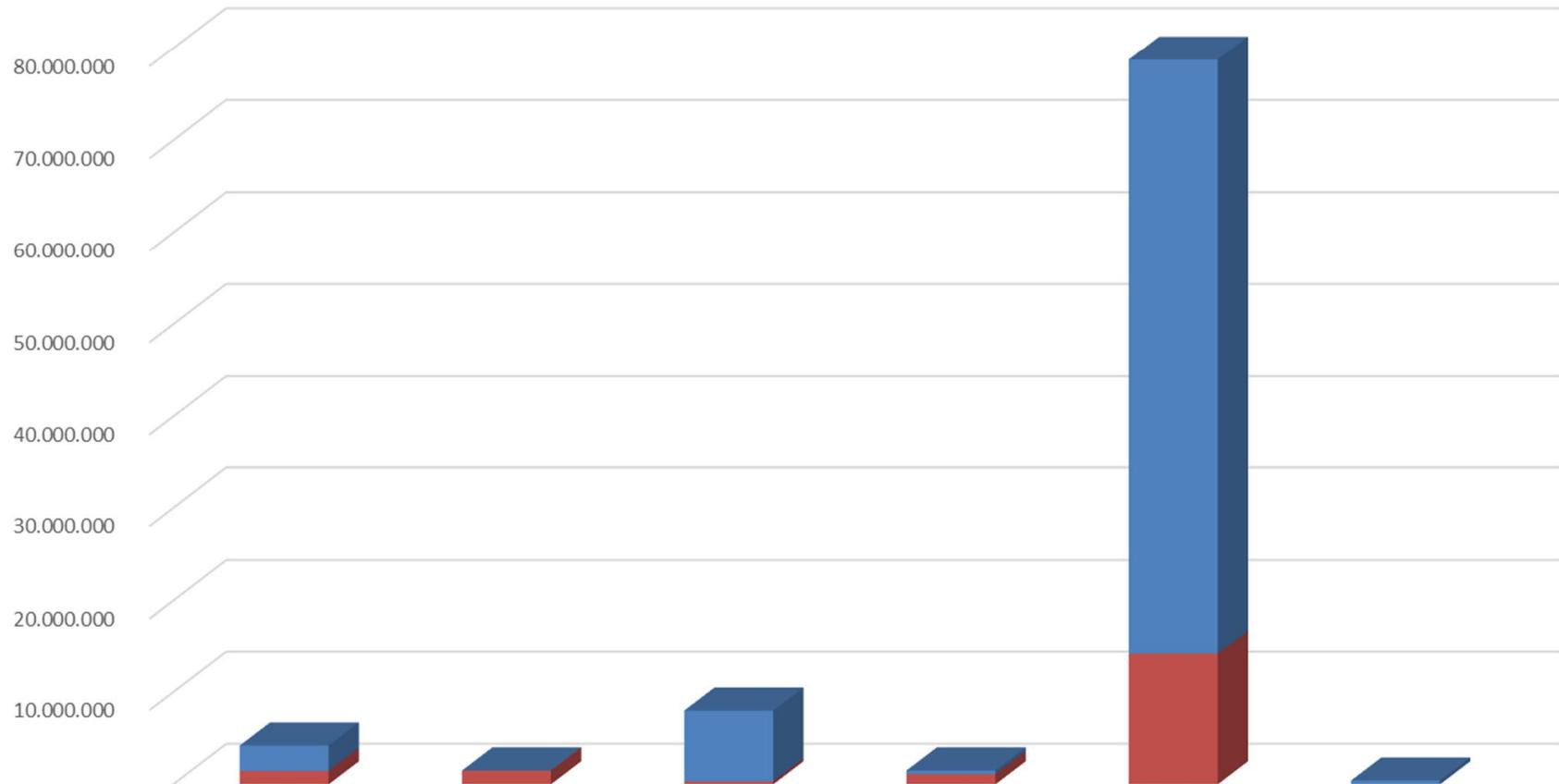
Gradimento degli aspetti della mobilità

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità nel Comune in cui abita?



Gli aspetti legati alla mobilità vengono valutati positivamente (voto 7-10) in termini decrescenti a partire da due individui su tre; incidono difformità di giudizio tra il capoluogo e gli altri ambiti territoriali.

LINEA DI MANDATO 3 BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2023)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ordine pubblico e sicurezza	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trasporti e diritto alla mobilità	Sviluppo economico e competitività
	Missione 1	Missione 3	Missione 8	Missione 9	Missione 10	Missione 14
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	2.750.739	-	7.679.753	390.383	64.559.125	420.000
■ SPESA CORRENTE	1.464.915	1.505.958	332.507	1.124.355	14.209.403	-

I LINEA DI MANDATO 3: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Le linee guida “*Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan*” (c.d. Linee guida ELTIS) definiscono il PUMS come un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio lungo periodo, ovvero, nel caso della Città metropolitana, come un Piano che sviluppa una **visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica** attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il PUMS nel novembre 2019¹⁴. Nel PUMS sono individuate le **strategie relative al Trasporto Pubblico Metropolitan (TPM), con particolare riferimento alle linee di Metrobus e ai centri di mobilità**; in maniera sincrona e coordinata, sono sviluppati anche il **PULS** (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) e il **Biciplan metropolitano**, quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso. Il PUMS è incluso nel PTM quale sua componente strutturale per la mobilità come previsto dalla L.R. n°24/2017, art. 41.

Il PUMS attribuisce al **Servizio Ferroviario Metropolitan (SFM)** un ruolo assolutamente centrale e strategico per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di competitività di Bologna metropolitana, alla luce del fatto che circa il 65% della domanda extraurbana che ci si propone di trasferire su trasporto pubblico si sviluppa tra comuni direttamente serviti dal SFM e che la sola componente di scambio con Bologna ne copre il 67%. Lo schema SFM fatto proprio dal PUMS prevede un sistema, in buona parte ancora da realizzare, strutturato in 3 linee passanti (S1: Porretta – Bologna C.le – Prato C.le; S2: Vignola – Bologna C.le – Portomaggiore; S4: Ferrara – Bologna C.le – Imola) e 2 linee attestare (S3: Poggio Rusco – Bologna C.le; S5: Modena – Bologna C.le.)

¹⁴ <https://pumsbologna.it/>

AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2.0

La Città metropolitana di Bologna per favorire lo sviluppo sostenibile ha avviato da tempo un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare **il progresso verso il conseguimento degli SDG'S dell'Agenda ONU.**

Promotrice della Carta di Bologna nel 2017, tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana di Bologna ha elaborato la prima “Agenda per lo Sviluppo Sostenibile”. Successivamente grazie all’Accordo sottoscritto con il Ministero (MASE) il 24 giugno 2021 ha presentato l'Agenda 2.0¹⁵, uno strumento innovativo che estende, dalla dimensione prettamente ambientale della prima Agenda a quella economica e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile, come auspicato sia dall’Agenda Onu che dal PSM 2.0.

Parallelamente la Città metropolitana ha avviato diversi progetti pilota tra cui, un progetto pilota in sinergia con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la territorializzazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile nei territori. Gli approfondimenti effettuati nel corso del 2023 hanno permesso di avviare una nuova stagione per l’Agenda 2.0 che la vede anche quale possibile metodo per valutare e monitorare il “Valore Pubblico” ovvero l’insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento. Infine, l’Agenda 2.0 ha posto un’attenzione particolare verso le comunità scolastiche (vedi linea di mandato 4).

¹⁵ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/

LINEA DI MANDATO 3: I PRINCIPALI OUPUT

VIABILITÀ: Si rappresentano i 2 interventi di viabilità più rilevanti in corso di esecuzione:

Lavori di ricostruzione del tratto stradale crollato a seguito di movimento franoso verificatosi al km. 13+000 in territorio del Comune di Monzuno, in località Gardelletta - territorio del Comune di Marzabotto € 4.750.000,00 di cui € 3.000.000,00 finanziamento RER e € 1.050.000,00 finanziamento MIT, € 700.000,00 fondi C.M. - (inizio lavori novembre 2021 fine lavori novembre 2023).



STATO DI PROGETTO (vista laterale)

Il movimento franoso a partire dal 6 aprile 2019 ha danneggiato e successivamente interrotto la strada per un tratto lungo circa 25m. A seguito dei primi modesti crolli è occorso un movimento parossistico che ha interessato un blocco roccioso di notevole dimensione.

Per il ripristino e la messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal movimento franoso sono previsti gli interventi di seguito descritti:

- a. Modifica del tracciato stradale con l'arretramento verso monte di circa 7.0 m nel tratto di frana
- b. Scavalco dell'area di frana con un viadotto a campata unica di luce 60 m (Viadotto Setta).
- c. Scavalco del compluvio dove attualmente è presente un ponte ad arco con un nuovo ponte di luce 18.0 m.
- d. Riprofilatura e consolidamento delle scarpate di scavo lato monte.
- e. Consolidamento delle scarpate esistenti lato valle.
- f. Cordoli su micropali per ancoraggio sicurvia.
- g. Opere di regimazione delle acque.
- h. Sistemazione aree a verde

STATO DI PROGETTO

(vista frontale)



Nodo di Rastignano – 2° lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche € 35.024.949,00 di cui € 30.664.949,00 fondi FSC Delibera Cipe n. 75/2017 e € 4.360.000,00 fondi C.M. - (inizio lavori settembre 2022 fine lavori prevista 2024).

Il tracciato stradale della variante in oggetto ha una lunghezza complessiva di circa 1,5 km. Interessa tre Comuni; San Lazzaro di Savena, Bologna e Pianoro. Collega la fondovalle Savena, in territorio di Pianoro, a monte del ponte delle oche, con la rotatoria di Svincolo Via Madre Teresa di Calcutta, in territorio di San Lazzaro, realizzata nell'ambito del 1° Lotto funzionale da RFI S.p.A. La nuova viabilità è di tipo C1 secondo il DM 05/11/2001 con una carreggiata ad una corsia per senso di marcia di larghezza m 3,75 e banchine pavimentate di m 1,50 per una larghezza totale, esclusi gli elementi di margine, di m 10,50.

**OPERE D'ARTE
PRINCIPALI:**

- Scatolare idraulico rio torriane
- Viadotto Rastignano
- Scatolare di via Buozzi
- Scatolare pedonale zona via Buozzi
- Galleria artificiale sulla ferrovia bologna-Firenze



BICIPOLITANA

Gli interventi a favore della mobilità attiva si inseriscono in un quadro molto più ampio volto a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio a partire dagli spostamenti quotidiani fino alla promozione di percorsi turistici, cicloturistici ed escursionistici, sportivi e amatoriali, volti a valorizzare tutto il territorio metropolitano. A tal fine si ritiene fondamentale proseguire nello sviluppo e realizzazione della **Bicipolitana bolognese¹⁶**: la rete ciclabile di scala metropolitana promossa dal PUMS che, a partire da Bologna, **connette tutti i principali centri abitati, poli produttivi e funzionali del territorio metropolitano**. La Bicipolitana **si compone di 34 linee di cui 20 linee per gli spostamenti di tutti i giorni - circa 980 km - e 14 linee dedicate al tempo libero e al cicloturismo**. L'infrastruttura rappresenta una strategia metropolitana per mitigare i cambiamenti climatici in atto e ridurre le emissioni climalteranti, ma non solo, si tratta anche di un progetto in grado di rivoluzionare la percezione e la funzionalità dell'area vasta aprendo prospettive inedite per la mobilità sostenibile e aumentando l'accessibilità nei diversi contesti, finora raggiungibili essenzialmente con il mezzo privato. La rete ciclabile metropolitana incarna il simbolo di una nuova visione che, proprio partendo dalla mobilità attiva, si pone l'obiettivo di migliorare la vivibilità del territorio bolognese e il senso di comunità che lo contraddistingue, promuovendo un'idea di società basata sull'uguaglianza e l'inclusività.

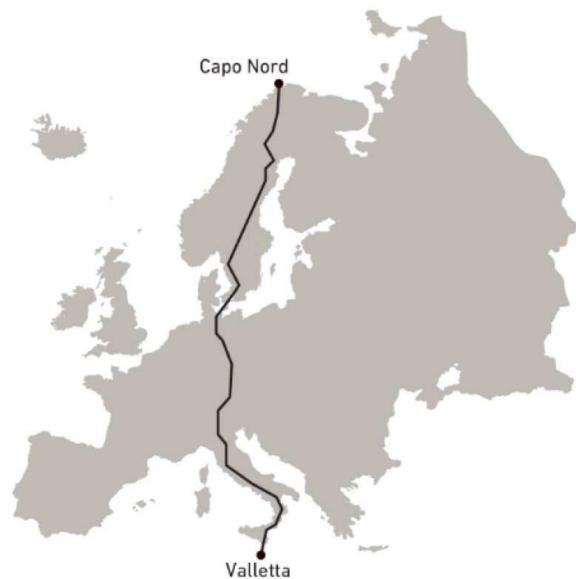
Descrizione stato di attuazione della rete	Lunghezza (km)
Esistente	402,2
In corso di realizzazione	12,1
Pianificata	381,5
Progettata finanziata	153,7
Progettata non finanziata	23,3
Totale complessivo	972,8

¹⁶ <https://www.bicipolitanabolognese.it>



La Ciclovía del Sole¹⁷ è sicuramente la spina dorsale della rete cicloturistica metropolitana, che attraversa l'intero territorio da nord a sud, ed è parte della più ampia infrastruttura ciclabile europea Sun Cycle Route – Eurovelo 7, lunga in tutto circa 7.400 chilometri che collegherà Capo Nord a Malta.

La del Sole nel tratto Verona-Firenze è stata una delle prime 4 ciclovie turistiche inserite nel sistema nazionale italiano (SNCT) ad essere finanziate sulla base di un PFTE redatto in maniera unitaria per l'intero tracciato. Attualmente i cicloturisti possono percorrere il **tratto Verona-Bologna quasi interamente**, grazie anche a percorsi temporanei e alternativi, in attesa del consolidamento del tracciato che sta avvenendo per stralci nelle diverse realtà territoriali e che sarà completato entro il 2026. **Il percorso all'interno della Città metropolitana è lungo 155 Km**, nel 2021 è stato inaugurato



la tratta tra Mirandola e Bologna, risultato di un intervento di recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale dell'ex-sedime ferroviario dismesso della linea Bologna-Verona. Questo percorso assolve a duplice funzione sia a favore degli spostamenti cicloturistici che per la mobilità quotidiana dei comuni attraversati. A questo si aggiungerà presto anche il tracciato della parte appenninica, che da Bologna sale fino al crinale tosco-emiliano, al momento in corso di progettazione e attualmente percorribile solo su percorsi per ciclisti esperti oppure in treno, per poi arrivare fino a Firenze

¹⁷ <https://cicloviadelsole.it/home/la-mirandola-bologna/>



FORESTAZIONE METROPOLITANA

La strategia messa a punto nell'Agenda 2.0 ha di fatto permesso la partecipazione ai bandi ministeriali attuativi del DM 9.10.20 di cui all'art. 4 del Decreto Clima del 2020 e 2021 con un finanziamento complessivo di circa **2,9 ml€ per la realizzazione di 7 interventi** dislocati sulla pianura bolognese ed in particolare nei comuni di Minerbio, Granarolo dell'Emilia, Bologna, Castenaso, Imola, e Bentivoglio.

Attualmente tutti i lavori di impianto degli alberi e di sistemazione delle aree sono stati conclusi ed iniziate le attività di manutenzione che proseguiranno per i prossimi anni.

Soggetto attuatore	Titolo progetto	Territorio di intervento	Sup. di forestazione (ha)	N. nuovi alberi e arbusti	Costo totale	Costo finanziato dal MASE
Città metropolitana di Bologna	Qualificazione a corridoio verde della Ciclovía del Sole	comuni di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese	4,4	3.140	499.909,60 €	499.909,60 €
Comune di Bologna	Forestazione dei parchi pubblici Corrado Alvaro e Carlo Urbani	comune di Bologna	4,4	300	280.000 €	280.000 €
Comune di Bentivoglio	Boschi e prato alberato nelle frazioni di Santa Maria in Duno, San Marino e Fabbriera	comune di Bentivoglio	3,38	1.297	430.000 €	430.000 €
Comune di Castenaso	Il castrum verde e blu. Progetto di forestazione urbana lungo il torrente Idice	comune di Castenaso	3	11.800	500.000 €	500.000 €
Comune di Imola	Infrastruttura verde urbana e mobilità sostenibile – Strategia per nuovi interventi di forestazione	comune di Imola	3,61	4.000	227.735,38 €	227.735,38 €
Comune di Granarolo dell'Emilia	Forestazione Urbana e Periurbana – Granarolo dell'Emilia – Bosco del Frullo	comune di Granarolo dell'Emilia	3,01	6.492	499.013,71 €	460.013,71 €
Comune di Minerbio	Forestazione urbana della zona industriale e area limitrofa in località Ca' de Fabbri Comune di Minerbio	comune di Minerbio	3,61	4.526	497.962,62 €	458.962,62 €
totale			25,41	31.555	2.934.621,31 €	2.856.621,31 €

Alcune immagini degli interventi di forestazione urbana

“Qualificazione a corridoio verde della Ciclovia del Sole” Città metropolitana di Bologna



“Forestazione dei parchi pubblici Corrado Alvaro e Carlo Urbani” Comune di Bologna



I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Corpo di Polizia locale della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria. Svolge inoltre attività di monitoraggio e controllo in materia ambientale, tutela della flora e degli animali d'affezione.

CONTROLLI AMBIENTALI	2020	2021	2022	2023
SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE	506	412	610	931
SERVIZI FAUNISTICI E VENATORI	1.126	1.120	1.379	1.196
SERVIZI ITTICI	332	380	778	548
PIANI DI CONTROLLO	848	753	510	1.390
SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE (CACCIA, PESCA, FUNGHI, TARTUFI..)	534	364	810	485

Il Corpo ha competenze di Polizia stradale nel territorio provinciale e, nell'ambito del progetto di sicurezza stradale promosso dall'Ente, gestisce le postazioni di controllo della velocità (autovelox) installate lungo le strade provinciali.

SANZIONI STRADALI	2020	2021	2022	2023
SANZIONI AMMINISTRATIVE EX CODICE DELLA STRADA A TRASGRESSORI RESIDENTI IN ITALIA	39.563	40.447	41.701	38.998

LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA



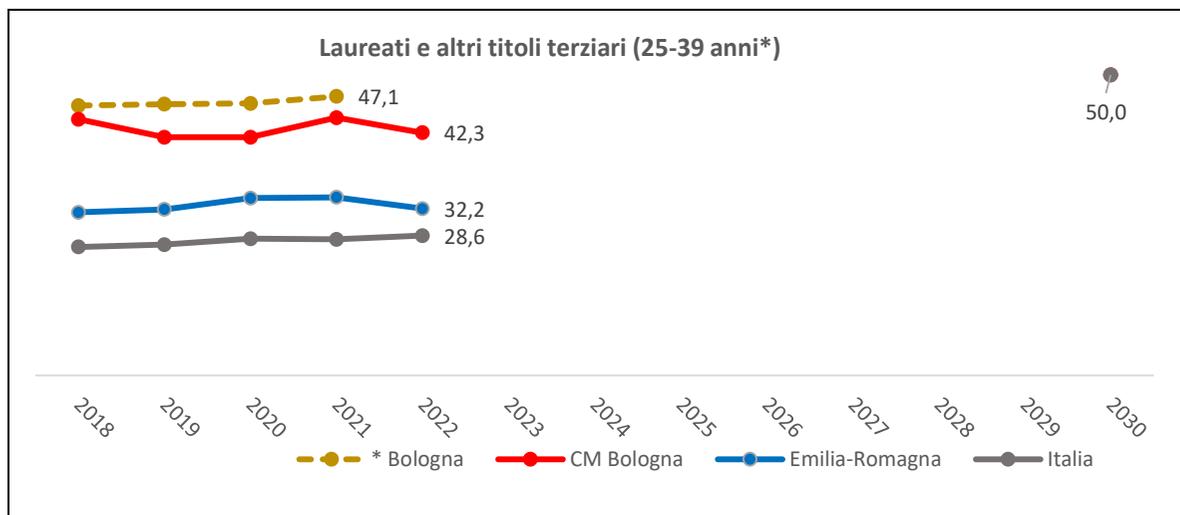
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

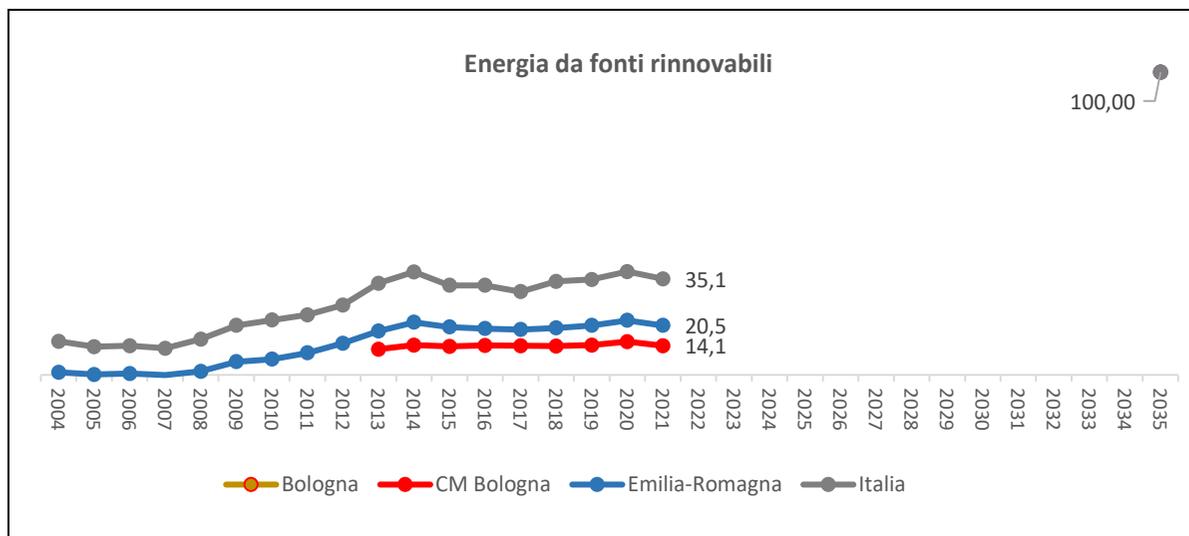
Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni

*per il comune di Bologna la classe di età di riferimento è 25-49 anni e la fonte pur essendo Istat, è il censimento permanente della popolazione.

Nonostante il nostro territorio presenti la più elevata percentuale di laureati rispetto agli altri territori, l'obiettivo sembra raggiungibile con maggiori difficoltà. Si ipotizza che il processo di incremento dei laureati si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, comporta più insicurezza nella valutazione. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori. Per il comune capoluogo si utilizza l'indicatore proxy che considera una classe di età più ampia, la 25-49 anni, con una disponibilità della serie di 4 anni ed obiettivo non valutabile.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

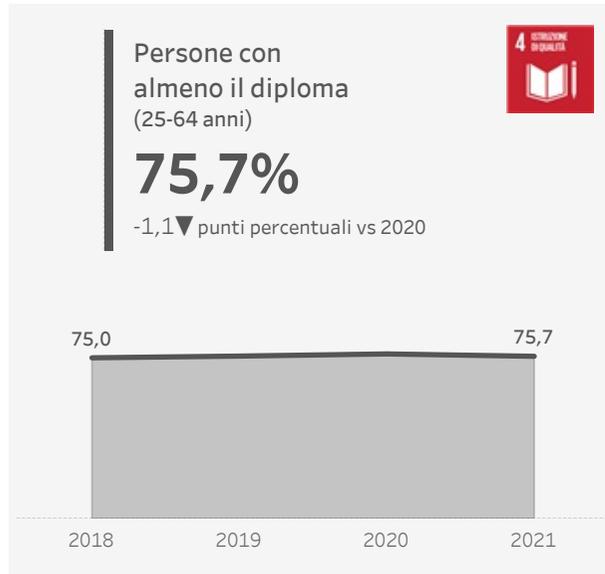
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

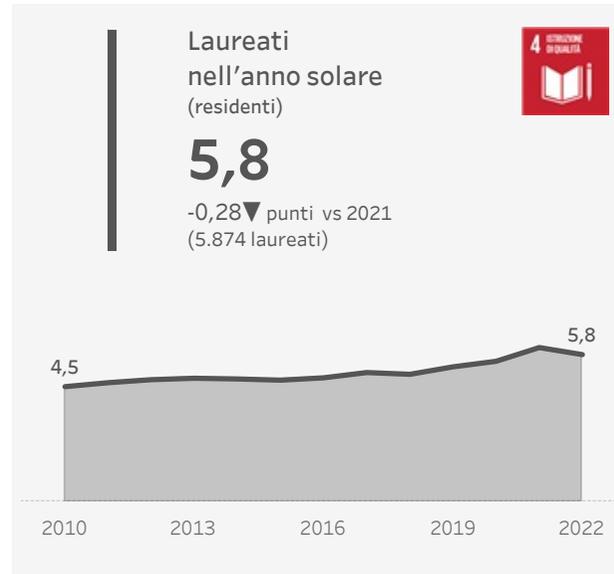
Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, per gli altri territori, a partire dall'anno 2004. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo, mentre la CM non ha una serie sufficientemente lunga per intuire il possibile raggiungimento dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

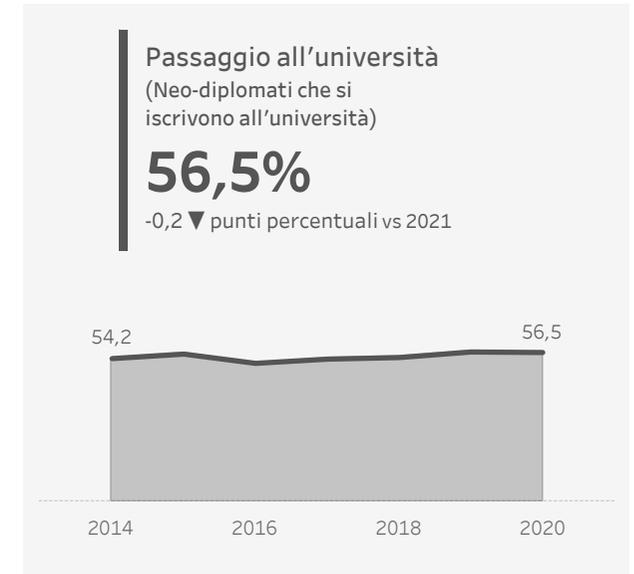
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



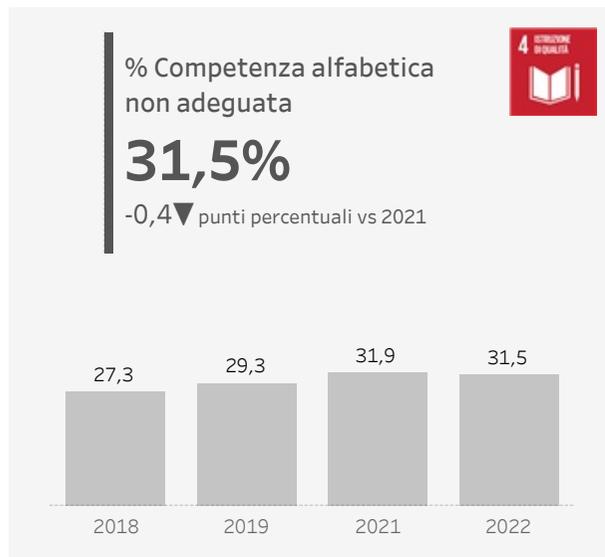
Fonte: Istat



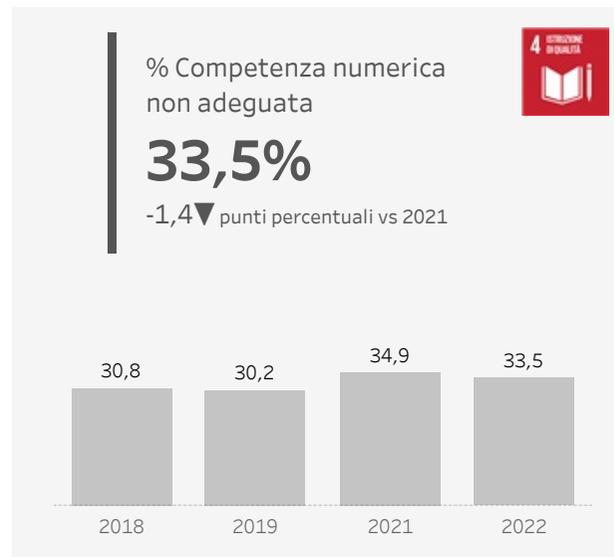
Fonte: Istat



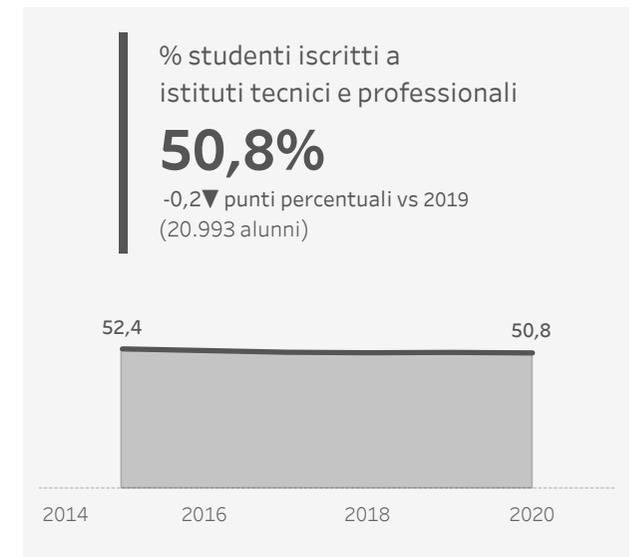
Fonte: Istat



Fonte: Istat

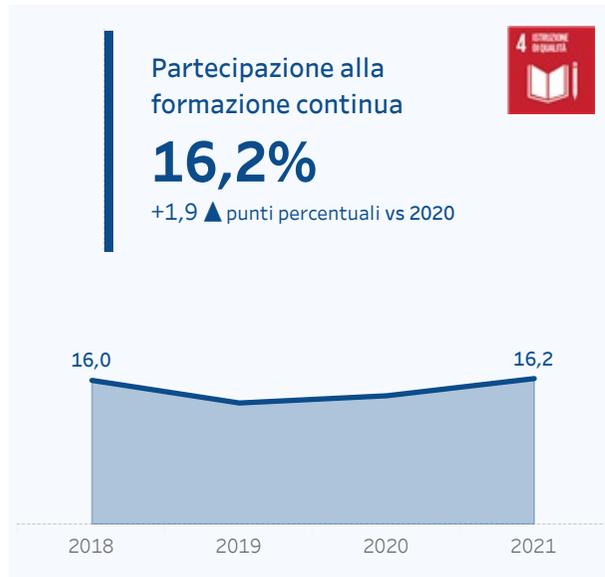


Fonte: Istat

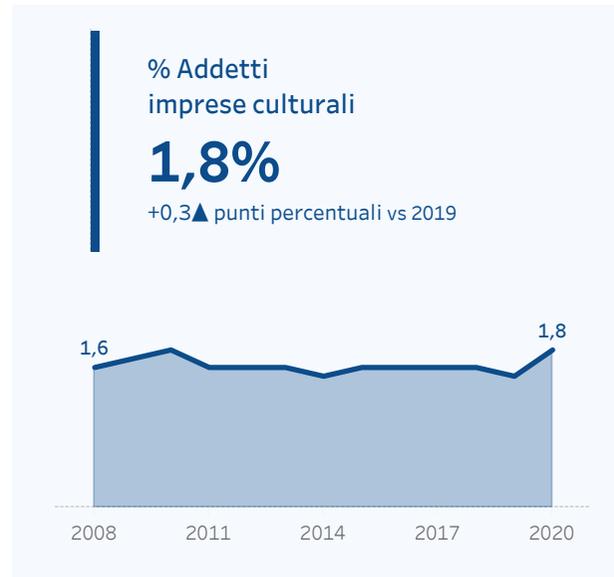


Fonte: MIUR

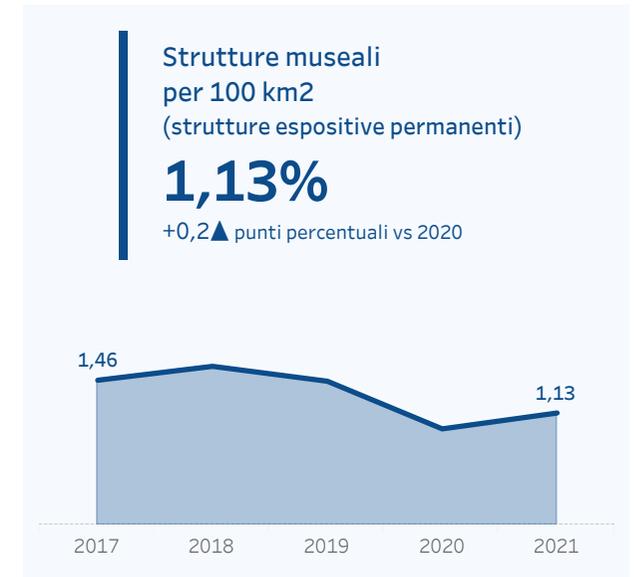
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



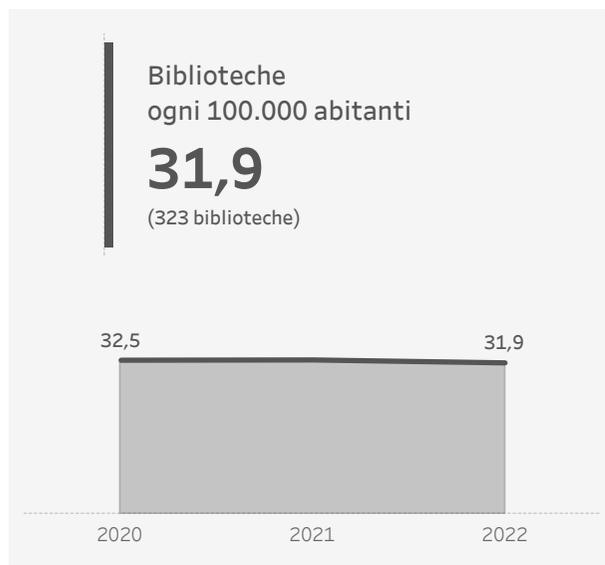
Fonte: Istat



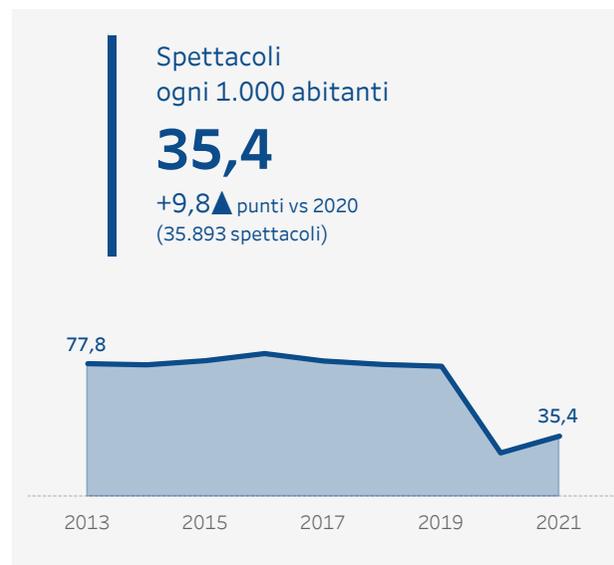
Fonte: Istat



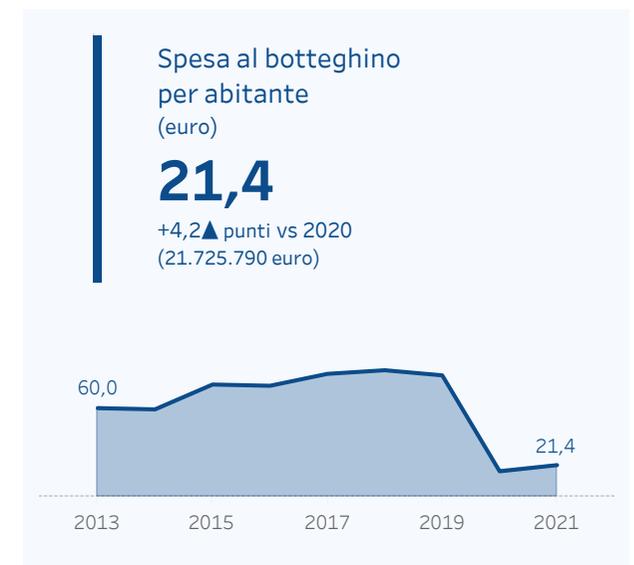
Fonte: Istat



Fonte: Anagrafe delle Biblioteche italiane



Fonte: SIAE
Pagina 94 di 148

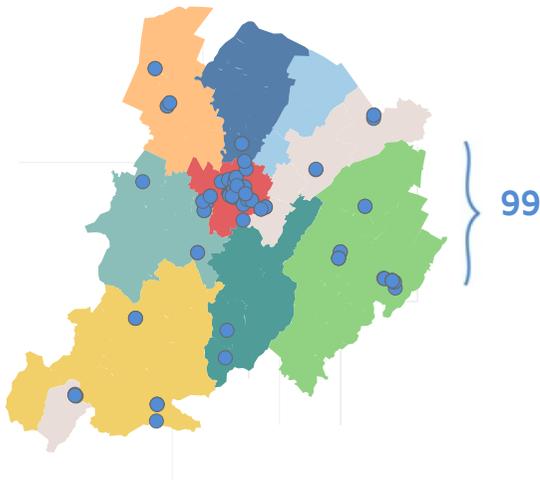


Fonte: SIAE

Linea di mandato 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

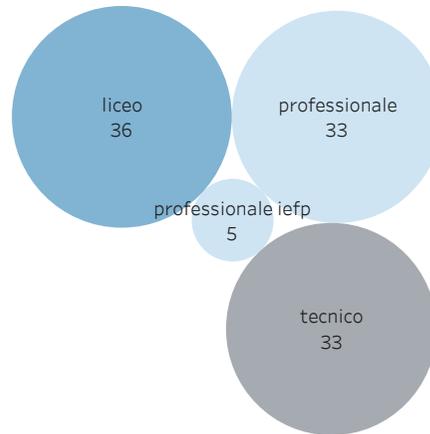
Localizzazione scuole

maggiore concentrazione nel comune di Bologna



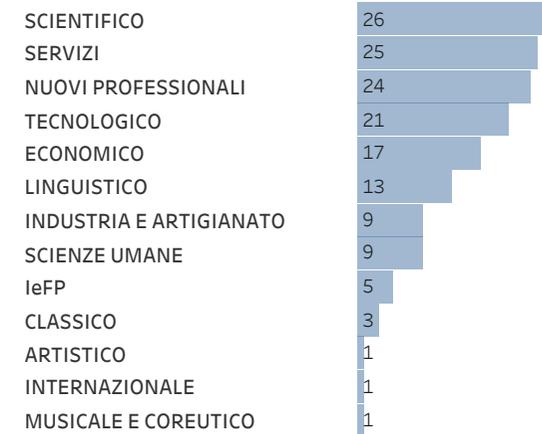
Percorsi disponibili nelle scuole

gli istituti mostrano un'offerta bilanciata



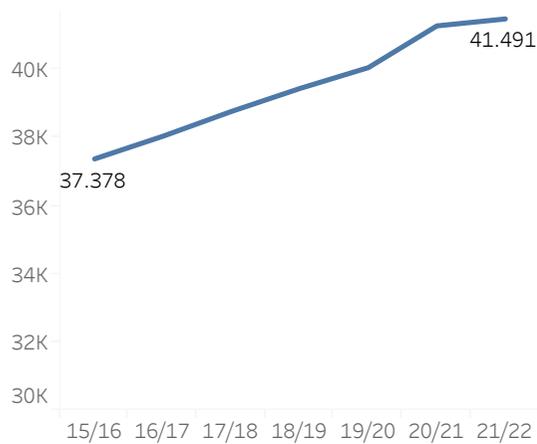
Numero indirizzi

prevale l'istruzione tecnico-scientifica



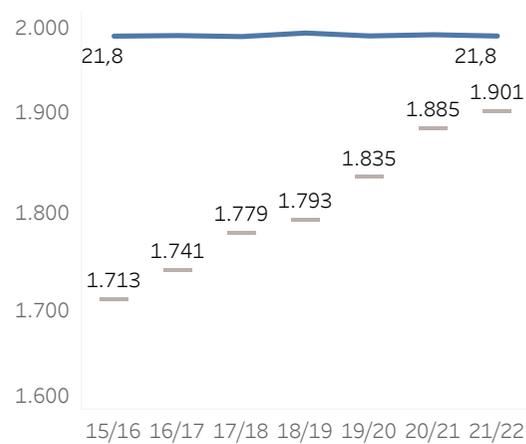
Alunni

+ 11% da inizio periodo



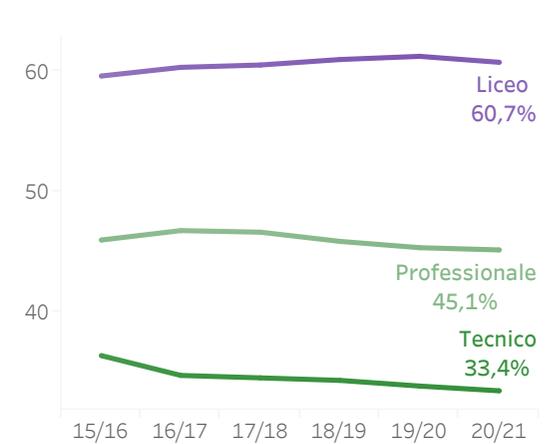
Numero medio di alunni per classe

Crescono le classi, stabile la media di alunni per classe



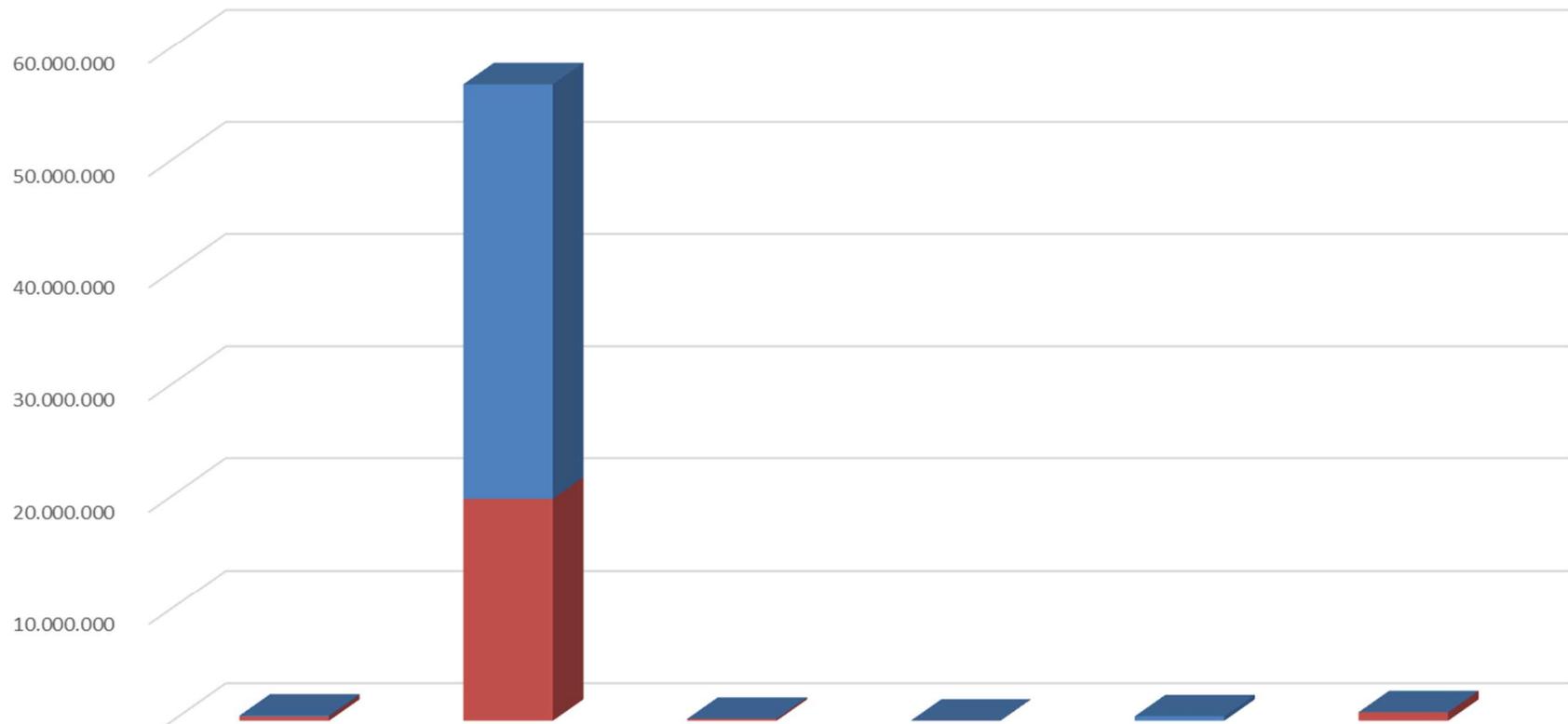
Percentuale femminile per tipologia di scuola

crescono le ragazze nei licei e calano negli istituti tecnici



elaborazioni su istituti secondari statali e paritari da fonte MIUR

LINEA DI MANDATO 4 BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2023)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 1	Istruzione e diritto allo studio Missione 4	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 5	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 9	Sviluppo economico e competitività Missione 14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 15
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	77.021	36.934.113	-	-	400.000	-
■ SPESA CORRENTE	384.269	19.718.297	171.354	21.000	-	759.920

LINEA DI MANDATO 4: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

La Città metropolitana svolge **funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, in raccordo con le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e con gli altri soggetti del sistema scolastico e formativo che agiscono sul territorio.**

Programma e coordina interventi di **qualificazione scolastica**, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Promuove il successo scolastico-formativo e le competenze per la vita, contrastando la dispersione e il disagio, attraverso diverse tipologie di interventi:

- **orientamento** scolastico, formativo, professionale; **riorientamento**
- azioni di supporto per **specifici target** (es. persone straniere, disabili, in situazione di NEET, ecc.)
- **innovazione curricolare, didattica e organizzativa**: didattica laboratoriale e per compiti di realtà, interdisciplinarietà, apporto di competenze e risorse esterne
- raccordo tra istruzione, formazione, **territorio, lavoro** e rapporto con le **imprese**
- promozione della **cultura scientifica, tecnica, tecnologica**
- istruzione e formazione per l'**innovazione sociale**
- **intercultura e multilinguismo**
- **contrasto alla segregazione di genere** ed a **stereotipi, discriminazioni e violenza** di genere contro donne e uomini nei percorsi educativi, formativi, nel lavoro e in tutti i contesti di vita

In coerenza con gli indirizzi regionali, promuove il **diritto allo studio** mediante borse di studio e il trasporto scolastico che finanzia il trasporto scolastico collettivo e il trasporto scolastico degli alunni disabili.

Ampliamento edificio scolastico ITC “Salvemini” di Casalecchio di Reno - € 2.854.000,00 fondi FSC RER - (inizio lavori febbraio 2021 – fine lavori prevista 2024)

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo blocco su tre piani, costituito da 14 aule e 1 laboratorio multimediale, un tunnel di due piani di collegamento con l'ala est della scuola esistente, una tettoia di collegamento con l'ala ovest della scuola esistente, un locale tecnico impiantistico con la funzione di sotto- centrale termica e la rete impiantistica di distribuzione principale dalla centrale termica esistente e dalla cabina elettrica esistente all'ampliamento. L'opera comprende inoltre i lavori di collegamento con l'esistente, consistenti in particolare nello spostamento di tramezzi e impianti di due laboratori, al fine di realizzare il tratto terminale del corridoio di innesto dell'ampliamento. Il nuovo edificio avrà dimensioni 28.55 x 18.85 m, costituito con un telaio in cemento armato.

Nuova palestra ITC “Salvemini” di Casalecchio di Reno - € 1.450.000,00 fondi C.M. - (consegna definitiva lavori luglio 2022 – fine lavori prevista 2024)

L'intervento vede, a fianco del nuovo ampliamento aule, la costruzione di nuovi edifici monopiano che, nell'insieme, costituiranno il nuovo impianto sportivo il quale ha già ottenuto l'autorizzazione C.O.N.I. La nuova palestra, delle dimensioni 33,15x23,20 e altezza libera interna di m 7,00, è concepita con elementi costruttivi tradizionali (cemento armato, laterizi intonacati e tinteggiati) ma ha struttura di copertura realizzata con travi in legno lamellare bifalda e orditura secondaria costituita da arcarecci in legno. La palestra sarà completa di nuovi spogliatoi e servizi igienici che vedranno anche spazi destinati ai giudici di gara, oltre che ad un separato volume per i depositi. Pur essendo una costruzione di tipo tradizionale il nuovo impianto utilizza componenti e metodi costruttivi che assicurano alta prestazione termica, sicurezza sismica e antincendio, nonché accessibilità. Per poter rendere l'impianto fruibile anche dall'utenza esterna è previsto il doppio accesso carraio, da via Cardinal Lercaro e da via Pertini, oltre l'accesso dalla scuola a cui è collegato tramite tunnel coperto.

Ampliamento Liceo Sabin - Via Matteotti, 7 Bologna (BO) - € 850.000,00 fondi Mutui Bei 2018 - (inizio lavori febbraio 2022 – fine lavori prevista giugno 2023)



Il progetto ha come obiettivo quello di anettere alla scuola parte di spazi prima destinati al museo TPER, ricavandone un'aula magna da 130 posti e uno spazio per la didattica sportiva. Partendo dallo stato di fatto del fabbricato si interviene, da un lato, demolendo e realizzando nuove tamponature e, dall'altro operando interventi strutturali di ripristino locale quali il fissaggio dei tegoli in copertura. A servizio delle due nuove destinazioni d'uso vengono a costituirsi due aree per i servizi igienici; la prima di esse, dotata di spogliatoi, è a servizio della nuova palestra mentre il secondo blocco viene inserito sul lato sud del fabbricato in una zona in cui è attualmente già presente un bagno disabili e vano doccia entrambi inutilizzati. Al fine di rispettare i rapporti aero-illuminanti sui nuovi locali l'intervento prevede l'apertura di finestrate sui prospetti del fabbricato; in particolare, sul lato ovest, si disporrà la rimozione di due pannellature prefabbricate in calcestruzzo inserendo, al loro posto, due ampie zone finestrate, una per favorire l'illuminazione e l'aerazione dell'aula magna, mentre l'altra a servizio della zona del corridoio. Infine, si interviene sulla copertura piana del fabbricato inserendo parapetti in alluminio lungo l'intero perimetro ed operando un miglioramento della stratigrafia del solaio; viene infatti aumentato lo strato di isolamento e, come finitura estradossale, viene proposto un sistema denominato "cool roof", efficace soluzione al problema del surriscaldamento estivo che assicura un risparmio energetico e la diminuzione dei costi per la climatizzazione.

Nuovo Polo Dinamico - Via Zacconi, Bologna (BO) - € 9.500.000,00 di cui € 8.500.000,00 fondi FSC e € 1.200.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori gennaio 2021 – fine lavori prevista 2024)



L'obiettivo del progetto è di realizzare un edificio scolastico che possa rispondere "dinamicamente" nel tempo, e con poche e semplici modifiche, a diverse esigenze didattiche delle scuole di volta in volta interessate a crescita ed espansioni delle proprie iscrizioni, oppure per sede temporanea per scuole destinate a parziali chiusure per necessità manutentive. La particolarità della flessibilità è pertanto pensata dalla possibilità di separare le attività sia in senso verticale, che per piano, realizzando così porzioni utilizzabili autonomamente, "unità didattiche" composte da cinque aule e servizi, e multipli. Questo edificio scolastico è quindi organizzato in "moduli" ripetibili costituiti da due tipologie di "blocchi tipo" assemblabili tra loro, ma autonomi nella dotazione di servizi e impiantistica: il "blocco aule" e il "blocco servizi". I due blocchi si collegano alternativamente in modo che ogni "blocco aule" è separato da un altro tramite un "blocco servizi". L'edificio ora in costruzione si articola in tre moduli aule posizionati ad L, due allineati lungo la direttrice stradale di via Zacconi ed il terzo perpendicolare. I due lati della L verranno raccordati da un elemento, sempre a tre piani, con prevalente uso collettivo. Questo corpo costituisce uno degli ingressi principali e si apre all'interno in un atrio a triplo volume conformato

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

architettonicamente come una piazzetta, o cortile interno, dove si affacciano i gruppi scale e i connettivi di collegamento tra i lati della L. Complessivamente si realizzeranno 30 aule e 9 spazi ad uso laboratorio tra loro accorpabili in varie configurazioni e destinazioni (biblioteca, laboratorio di chimica o fisica, aule speciali, ecc.) in base alle esigenze didattiche. Tutto l'edificio sarà realizzato con struttura portante in legno e sarà classificato NZEB (edificio ad emissioni quasi zero).

Aldrovandi Rubbiani via don Minzoni, Bologna (BO) - € 7.660.000,00 di cui € 6.830.000,00 fondi Mutui Bei 2018 e € 830.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori maggio 2022, fine lavori prevista 2025)



Il progetto prevede la demolizione delle ex officine del IP Fioravanti per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede distaccata dell'Aldrovandi Rubbiani e la realizzazione di una grande palestra, divisibile, omologata CONI dotata di servizi e spogliatoi. Complessivamente si realizzeranno per la scuola 10 aule, 5 grandi laboratori, una biblioteca ed un auditorium. Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, il progetto favorisce quegli approcci pedagogici che, superando l'idea di classe chiusa a disposizione frontale, ricercano anche spazi articolati e differenziati per attività specifiche da svolgersi in piccoli gruppi o individualmente, secondo gli orientamenti più attuali della didattica contemporanea. L'ampio atrio di

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

ingresso, il sistema di percorsi di accesso alle aule, il vasto spazio centrale che si articola attorno ai due cavedi vetrati, la biblioteca 'aperta' ecc. diventano luoghi con illuminazione naturale in cui è possibile sostare, confrontarsi, osservare, esporre, riunirsi.

L'intervento di rigenerazione urbana, all'interno di un lotto intercluso tra alte costruzioni degli anni '50/'60, prevede una consistente riduzione dell'impatto al suolo della nuova costruzione rispetto all'esistente, permettendo pertanto di ricavare nel lotto degli spazi verdi da destinare a prato con alberature. In tal modo si crea una sorta di 'quinta verde' che separa su tre lati il nuovo edificio dagli edifici circostanti. Anche per la copertura si prevede di realizzare un tetto verde considerando che la copertura della scuola è visibile dagli alti condomini circostanti, e un aspetto gradevole alla vista risulta di primaria importanza. L'edificio di progetto è NZEB (Near Zero Energy Building).

Costruzione nuova palazzina Rambaldi - Valeriani in Viale D'Agostino, 2 Imola (BO) - € 5.430.000,00 fondi FSC - (inizio lavori 2024 fine lavori prevista 2025)



Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout architettonico che offre – pur riducendo di un piano l'edificio previsto nel progetto preliminare– una migliore e ottimale distribuzione interna, unitamente ad una nuova e differente composizione architettonica dei volumi esterni. L'intento è di improntare il progetto stesso ad un alto standard di accoglienza, privacy, personalizzazione, umanizzazione, sostegno, comfort

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

ambientale, a favore di un'elevata percezione di professionalità e di benessere interno per utenti ed operatori. Il proposito progettuale è creare volume architettonico semplice e riconoscibile, caratterizzato da alcuni accenti che si estrudono rispetto il corpo principale. La scuola vista dall'esterno appare come un edificio compatto con copertura piana e senza concessioni formali; per poi caratterizzarsi all'interno con uno spazio fluido, e forti relazioni tra gli ambienti deputati alle varie funzioni scolastiche. Grazie ai numerosi scorci, che ne rivelano tutta la profondità, l'edificio conserva una grande permeabilità visiva, lasciando percepire sempre uno spazio interno ampio. L'edificio sarà composto da un piano terra e un piano primo, inoltre verrà realizzato un corpo archivio staccato dall'edificio stesso e un corpo di collegamento che collega l'edificio storico all'ampliamento stesso e che collegherà il nuovo edificio alla nuova palestra.

I.T.I.S. Majorana Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori 2023)

PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO NORD-EST



LOCALIZZAZIONE INTERVENTO



L'ampliamento si realizzerà in area adiacente alla porzione dell'attuale IIS Majorana dedicata ai laboratori e si raccorderà alla scuola attraverso percorsi esterni mediate rampe. Ospiterà 12 classi e 3 laboratori posti su 3 livelli fuoriterra (compreso i relativi servizi igienici) e riprenderà la tipologia costruttiva e distributiva di un modulo del Polo Dinamico, dunque, verrà dunque realizzata in Xlam, con struttura portante in legno, sia per le pareti che per i solai. L'edificio sarà costruito con il più alto grado di compatibilità ambientale e di comfort; sarà un edificio a energia quasi zero, ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico, molto basso o quasi nullo, verrà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda il controllo dell'illuminamento e della radiazione solare si prevede, per le facciate esposte a sud-ovest, un sistema di frangisole esterni a ombreggiamento programmato automatizzato e con possibilità di controllo manuale. Per le facciate di nord-est si prevede invece un sistema di tende interne necessarie per l'attenuazione caso di bisogno (video-proiezioni – utilizzo della lavagna LIM). La climatizzazione sarà tutta aria, indipendente per ogni locale, migliorativa per il comfort, data la variabilità delle condizioni influenzate da fattori non sempre prevedibili, quali le diverse esposizioni, le ore di utilizzo e la variabilità del numero degli occupanti. Per la scelta dei materiali interni si è fatto riferimento, per quanto possibile, a materie e prodotti naturali, riciclati e riciclabili, a basso impatto ambientale e a filiera breve. Le scelte progettuali sono state indirizzate al raggiungimento di un livello di qualità ambientale della costruzione, sia in fase di progetto sia di esercizio.

Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfili 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule (importo € 6.600.000,00 inizio lavori 2023, fine lavori prevista 2025)



L'intervento prevede la costruzione di un nuovo corpo scolastico (III Stralcio), ampliamento della succursale del Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno presso l'ITIS "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna. L'edificio è progettato in modo da soddisfare le più importanti esigenze indotte dalla contemporaneità: essenziale il ripensamento dell'aula, che si trasforma da spazio rigido e stereotipato a fulcro di un sistema in grado di ospitare diverse configurazioni e allargarsi agli spazi limitrofi (corridoi/balconi). Gruppi di aule possono essere aggregati e resi comunicanti con uno spazio centrale, come estensione dell'aula stessa o per attività comuni a più classi. All'interno dell'aula, arredi e attrezzature "leggere" sono tutte progettate per consentire di riconfigurare facilmente lo spazio anche più volte nell'ambito dello stesso modulo didattico e della giornata scolastica. Gli spazi distributivi (corridoi, atri, scale) assumono un ruolo centrale, nei momenti di pausa, dove discutere, aspettare, incontrarsi, e per lo stesso apprendimento per attività collettive e di gruppo. Questi aspetti saranno uniti alla tecnologia più sofisticata; l'edificio sarà a Impatto Minimo NZEB, utilizzando per la sua costruzione materiali e strutture sostenibili; verranno applicati sistemi tecnologici avanzati ed integrati (automazione dell'edificio, sistemi utente, sistemi di gestione della struttura e dei suoi consumi), con la presenza di un sistema BEMS di ultima generazione, capace di gestire in maniera automatica, coordinata ed efficiente i vari impianti ed i vari sensori presenti: - **controllo luce diurna**: esposizione solare a Sud al fine di garantire il clima interno il più stabile possibile, con inserimento di frangisole orizzontali e tende a rullo in nicchia interne x oscuramento totale e per efficace diffusione luminosa in condizioni particolari; - **introduzione della ventilazione naturale automatizzata** con elevatissimo controllo dei consumi energetici e come soluzione integrativa al

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

problema del ricambio di aria. - **raccolta acque meteoriche e di quelle d'uso interno** per un riuso intelligente; - **realizzazione di un tetto verde intensivo per ridurre al minimo l'impatto del nuovo volume.**

Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna (importo € 3.372.859,36 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2024)



Il nuovo edificio Palestra a servizio del Polo Dinamico è inserito nell'area verde dell'esistente palestra del liceo Copernico, sufficientemente ampia da poter realizzare anche la nuova palestra, con accesso diretto da via Zacconi. La particolare conformazione altimetrica dell'area ha vincolato il progetto del nuovo edificio che risulterà in parte interrato, con le pareti a nord contro terra e la copertura dell'edificio spogliatoi inerbita. L'ingresso principale, completamente vetrato, è posto nel volume degli spogliatoi e conduce in un atrio baricentrico dal quale si sviluppano i due corpi dell'edificio, uno alto 9,10 m e l'altro 4,10 m, che ospiteranno rispettivamente la palestra con il campo da gioco e i locali spogliatoio con wc, docce sia per alunni che per insegnanti, con dimensionamento tale da accogliere almeno due classi contemporaneamente. L'edificio "palestra" ha dimensioni sufficienti a contenere un campo regolamentare di basket e due campi da pallavolo, grazie ad una tenda retraibile automatica fissata alle travi del solaio, permettendo un agevole controllo delle classi eventualmente presenti contemporaneamente, ma conservando la propria autonomia e indipendenza. Non è prevista la presenza del pubblico, ma si è comunque tenuto conto di eventuali manifestazioni occasionali per utilizzi anche non sportivi. I volumi netti dell'edificio sono differenziati a seconda delle altezze: - la parte bassa utilizza un sistema a facciata ventilata con finitura con lastre di gres porcellanato tipo cotto, in continuità con la finitura che riprende quanto previsto nel progetto per la realizzazione del polo dinamico; - il volume alto avrà un rivestimento in HPL con finitura materica e tagli verticali a passo variabile, in tonalità bianco-grigio pietra. Sul fronte nord risulterà visibile solo il volume della palestra, con un impatto minimo sull'area sportiva all'aperto della zona a nord del lotto. Le aperture della palestra si concentrano tutte su questo

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

lato, con 3 grandi aperture binate; la scelta progettuale di porre esclusivamente a nord fa sì che l'illuminazione naturale degli ambienti destinati alla attività motoria sia tale da non provocare abbagliamento agli atleti. Sul fronte Ovest è presente un secondo volume a cielo aperto, per il posizionamento delle due UTA esterne per il riscaldamento e il raffrescamento della palestra.

Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola (importo € 3.850.000,00 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2025)



Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout del nuovo plesso composto da palestra e aule, scaturito dall'idea di creare un volume semplice ed al contempo innovativo/tecnologico, che risulti perfettamente integrato al contesto, ed al contempo neutro nei confronti dell'intorno senza richiami a forme o stili di alcun tipo e che principalmente si rapporti con l'ambiente circostante in cui si inserisce.

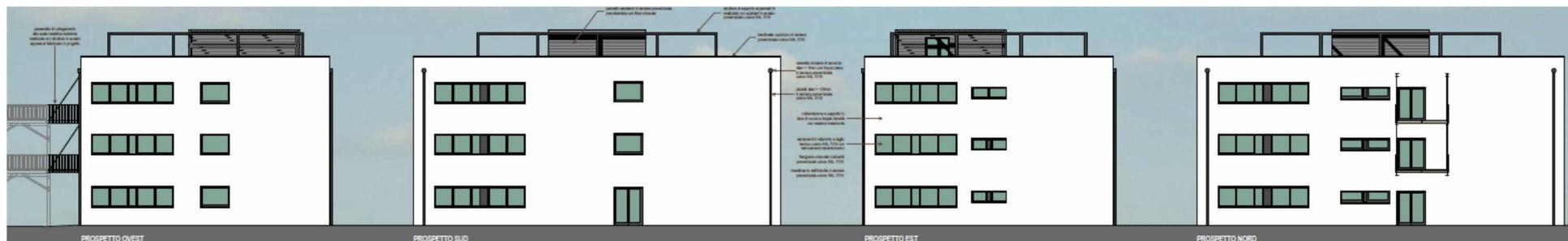
La composizione dei due volumi, quello della palestra e quello delle aule, insieme al gioco degli spazi interni e di collegamento, producono un effetto di leggerezza e dinamismo. Il ricercato uso dei materiali e del linguaggio minimale dei fronti, ricerca i riferimenti e legami con il tessuto e i colori del contesto in cui si inserisce.

I due volumi, nonostante siano formalmente uniti alla base, hanno due sviluppi differenti in alzata e nell'utilizzo dei materiali: in particolare, il volume delle aule è puro e semplice con copertura piana, caratterizzato da intonaco bianco e utilizzo dei mattoncini bianchi a rivestimento. In parallelo, invece, il volume della palestra

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

ha una copertura semicircolare, parzialmente celata da un rivestimento in lastre in gres effetto corten, che fungono contemporaneamente da elemento estetico e da oscurante per i serramenti.

I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione (importo € 3.417.017,58 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2025)

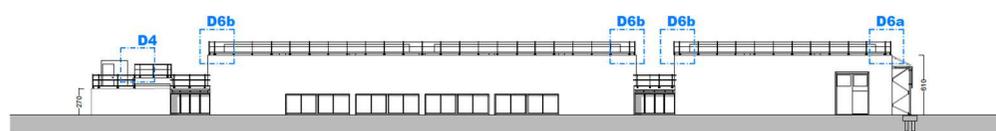


L'ampliamento dell'IIS Archimede ospiterà n. 8 aule ordinarie più 4 laboratori informatici nell'indirizzo "linguistico", oltre a spazi accessori e locali servizio che, completeranno le necessità specifiche dell'Istituto, come le sale per i docenti, i bagni distinti tra studenti e personale didattico, le postazioni fisse per il personale A.T.A. e i ripostigli. L'edificio si configura a pianta rettangolare e si sviluppa su tre piani compreso il livello terreno, più un volume tecnico che permette di accedere al coperto terrazzato, su cui trovano collocazione l'impianto fotovoltaico e le macchine esterne degli impianti di fornitura servizi. L'edificio è realizzato con struttura tradizionale in cemento armato e tamponamenti in muratura di mattoni pieni internamente faccia a vista, e rivestito con cappotto termico in fibra di roccia ed è dotato di finestre ad alte prestazioni termo-acustiche installate sul filo esterno della parete, complete di controelai coibentati, nonché di oscuranti frangisole motorizzati e orientabili nei locali ad uso principale.

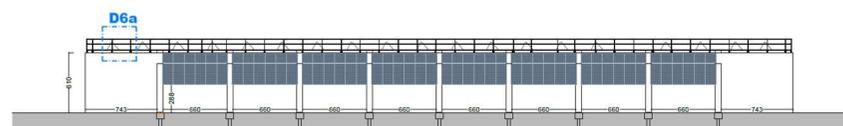
Internamente quasi la totalità delle strutture e delle tamponature è lasciata a vista, tranne il connettivo centrale che è controsoffittato per ospitare le distribuzioni impiantistiche aerauliche; i pavimenti e i rivestimenti sono in gres mentre le partizioni, oltre a quelle in muratura di mattoni a vista, sono previste in cartongesso.

IIS Belluzzi Via Cassini, 3 Bologna – miglioramento sismico ed efficientamento energetico del blocco aule e laboratori denominato blocco B2 (importo € 4.238.777,82 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2026)

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente



Prospetto OVEST



Prospetto SUD

Il progetto riguarda l'intervento di miglioramento sismico e di efficientamento energetico del Blocco B2. Per quanto riguarda l'intervento di miglioramento sismico le opere consistono in: - realizzazione di telai interni in acciaio al fine di aumentare la resistenza e la rigidità abbattendo il momento massimo alla base dei pilastri. In una delle direzioni i puntoni sono impostati su pali presso-infissi; - realizzazione di esoscheletri esterni in acciaio al fine di aumentare la resistenza e la rigidità abbattendo il momento massimo alla base dei pilastri. Gli esoscheletri sono impostati su plinti su micropali; - realizzazione di betoncino armato sulle pareti perimetrali esterne e sulla parete interna del corridoio a nord in corrispondenza della zona bagni e spogliatoi; - dove non è previsto l'intonaco armato sono previsti staffaggi e fasciature di piano mediate fasce composite in fibra di acciaio. Per quanto riguarda l'intervento di efficientamento energetico le opere consistono in: - realizzazione di coibentazione dell'involucro edilizio e installazione di un sistema di generazione del fluido termovettore (TV) con pompe di calore elettriche del tipo "aria-acqua" coadiuvate da impianto solare fotovoltaico. - sostituzione degli infissi - realizzazione di un nuovo generatore fotovoltaico su lato Sud e integrazione di una nuova regolazione a servizio degli impianti meccanici (valvole motorizzate, sonde esterne e pompe di circolazione) - nuovi impianti elettrici per l'elettificazione dei nuovi impianti e modifica della cabina elettrica esistente posta al piano interrato.

Costruzione di nuova palestra per il nuovo liceo scientifico Leonardo Da Vinci via Panfili, 17/3 Bologna (importo € 3.700.000,00 inizio lavori 2023 fine lavori prevista 2025)

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente



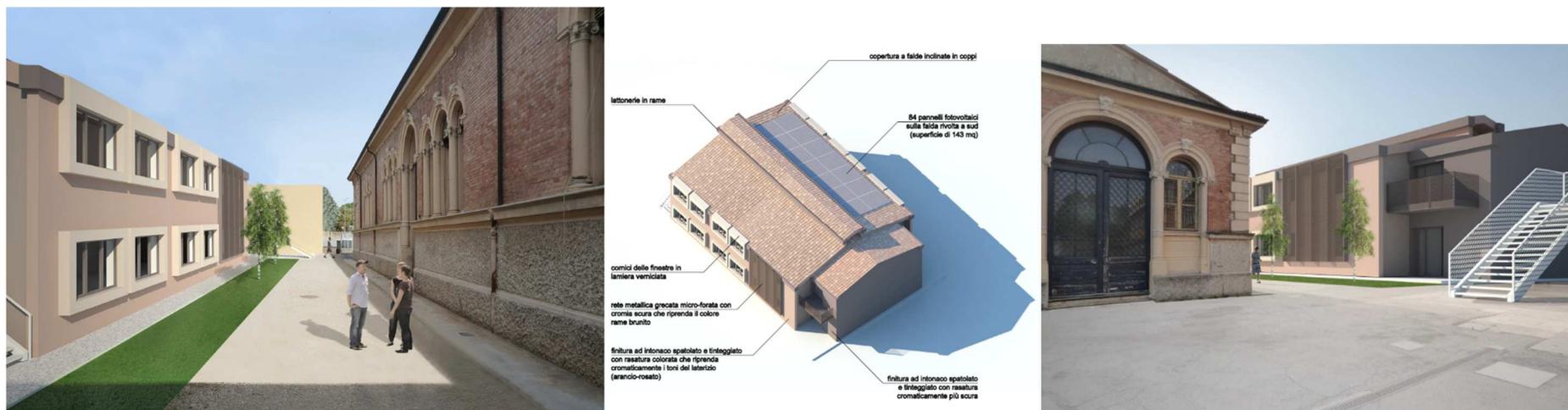
L'oggetto del progetto è la realizzazione di una nuova palestra, con annessa sala polivalente, per il Liceo Da Vinci di Bologna.

Il nuovo edificio si colloca all'interno dell'area del polo scolastico Belluzzi-Fioravanti Da Vinci, e sarà realizzato come corpo di fabbrica indipendente dagli attuali edifici nell'area di prato a nord est, ora libera. L'accesso alla palestra dalla scuola avverrà esclusivamente da percorsi all'aperto all'interno dell'area scolastica. La posizione della nuova palestra consentirà l'uso anche per attività sportive in orario extrascolastico, gli spazi sono stati dimensionati secondo il regolamento CONI per questo tipo di impianti, per una futura richiesta di omologazione.

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

Si rappresenta l'opera di edilizia scolastica più rilevante in corso di progettazione:

I. P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio (importo € 3.260.000,00)



La porzione di immobile da demolire e ricostruire è collocata all' interno di un' ampia area composta da più edifici: l' istituto "Alberghetti" , edificato nei primi del '900, con fronte principale rivolto verso via Dante; l' istituto "Cassiano" realizzato negli anni ' 60 del XX° secolo, con fronte principale rivolto verso via Ludovico Ariosto ed altri due corpi risalenti agli anni ' 80 posti, uno sul lato nord e l' altro sul lato ovest del lotto, rispettivamente succursale dell' istituto "Alberghetti e palestra degli istituti. Il corpo edilizio esistente oggetto d' intervento, è costituito da 5 grandi laboratori/officine ed appartiene attualmente al blocco scolastico dell' Alberghetti. La demolizione dei cinque grandi laboratori consentirà di realizzare un nuovo corpo scolastico su due livelli con 10 aule, e relativi servizi igienici, da annessere all' istituto "Cassiano" , oltre a prevedere la creazione di un vero e proprio ingresso alla scuola. Verrà previsto al contempo un nuovo atrio di ingresso con all' interno la scala di collegamento tra i due piani, caratterizzato da una grande vetrata a tutt' altezza sul fronte di ingresso e, in parte, da un doppio volume. Al piano terra l'atrio del nuovo corpo edilizio comunicherà con il corridoio della parte dell' istituto "Cassiano" esistente. Il nuovo corpo di fabbrica sarà realizzato con struttura tradizionale, con l' inserimento di pilastri e travi. I paramenti murari presenteranno superfici intonacate e tinteggiate, con finestre sia a sviluppo tradizionale, sia formate da ampie aperture.



Il Festival della Cultura tecnica è una iniziativa ideata e promossa dalla Città metropolitana di Bologna e realizzata, a partire dal 2014, in collaborazione con numerosi partner tra istituzioni, scuole, enti e imprese. Il Festival si struttura come un cartellone di eventi volti a valorizzare l'istruzione e la formazione tecnica e scientifica presso giovani, famiglie, operatori, stakeholders e cittadinanza. A partire dall'edizione 2018, la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna hanno promosso la diffusione del Festival in tutte le province del territorio regionale. Il Festival del 2020 ha inaugurato un ciclo di edizioni dedicate allo sviluppo sostenibile, in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2.0. **Nell'ultima annualità è stato rafforzato il rapporto con i territori e le comunità locali, per la realizzazione di un vero e proprio "Festival diffuso".**

CONCORSO SCUOLE DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE¹⁸



All'interno della cornice dell'Agenda 2.0 dal 2020 la Città metropolitana di Bologna supporta la comunità scolastica ad attivare percorsi volti a informare, educare e promuovere le tematiche rientranti nello sviluppo sostenibile, investendo **sull'educazione dei docenti, degli studenti e dello staff che opera nella scuola, attraverso l'indizione di bandi di concorso.**

Descrizione	Dati al 31/12/2023
N. di eventi in cartellone regionale	Oltre 400
N. di eventi in cartellone nel territorio della CM	260
N. di soggetti pubblici e privati coinvolti a livello metropolitano	180

Descrizione	Dati dal 2020 al 2023
N° edizioni concorso	IV°
Contributi erogati alle scuole	69.000€
Classi partecipanti	85
Scuole coinvolte	37
Idee finanziate	36, di cui 12 vincitrici

¹⁸ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/



EDUCAZIONE COMUNICAZIONE
E CULTURA PER LE PARI
OPPORTUNITÀ DI GENERE

La strategia "ECCO!" - Educazione Comunicazione

Cultura per le Pari Opportunità di Genere si pone l'obiettivo di coordinare, qualificare e rendere riconoscibili le attività che la Città metropolitana di Bologna, Settore Istruzione e Sviluppo sociale, realizza in ottica di genere, educazione, sensibilizzazione, contrasto agli stereotipi, formazione per giovani, insegnanti,

operatori e operatrici del territorio metropolitano e diffusione di una comunicazione rispettosa e consapevole. Ciò avviene in stretto raccordo con il Piano per l'Uguaglianza metropolitano. Numerose attività vengono realizzate in collaborazione con gli Istituti scolastici e gli Enti di formazione professionale, che ogni anno aderiscono volontariamente alle iniziative di ECCO! lavorando in Rete tra di loro e con il territorio

BORSE DI STUDIO

Nell'ambito della normativa sul diritto allo studio, la Regione Emilia-Romagna determina le modalità attraverso cui la Città metropolitana di Bologna provvede all'assegnazione delle borse di studio, da erogare ad alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche. Viene realizzato un bando annuale, attraverso il quale vengono erogate le borse di studio agli alunni in possesso dei requisiti previsti per legge.

Descrizione	Dati al 31/12/2023
N. Istituti ed Enti di formazione coinvolti nelle attività di ECCO!	35

Descrizione	Dati al 31/12/2023
Numero borse di studio erogate a studenti del biennio + IeFP	2.599
Numero borse di studio erogate a studenti del triennio	2.137

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA



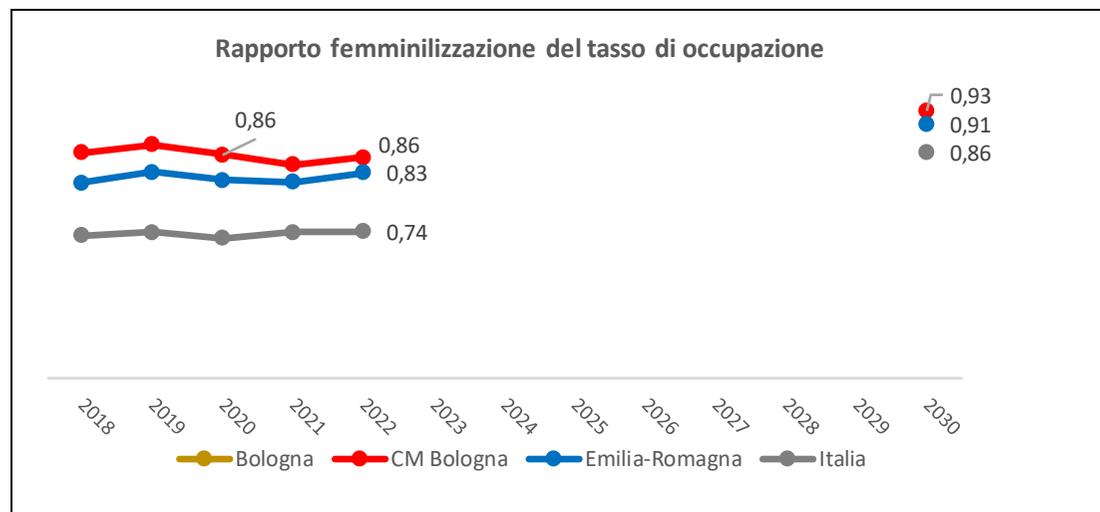
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 5.1 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Goal: 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

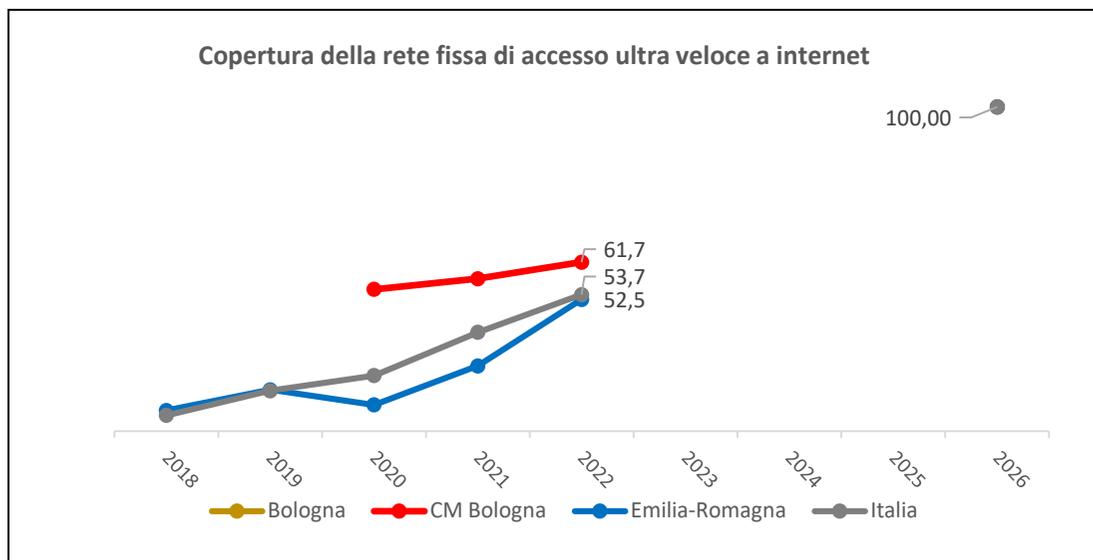
Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni e quello maschile.

Nonostante il nostro territorio presenti distanza occupazionale tra i generi meno importante rispetto agli altri territori, l'obiettivo sembra raggiungibile con maggiori difficoltà. Si ipotizza che il processo di avvicinamento dei tassi si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, dovuta al periodo del covid, introduce elementi di variabilità nel calcolo dell'obiettivo. La serie dati è breve ed inizia dal 2018; il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori a causa del diverso sistema di rilevazione introdotto da Istat.

9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

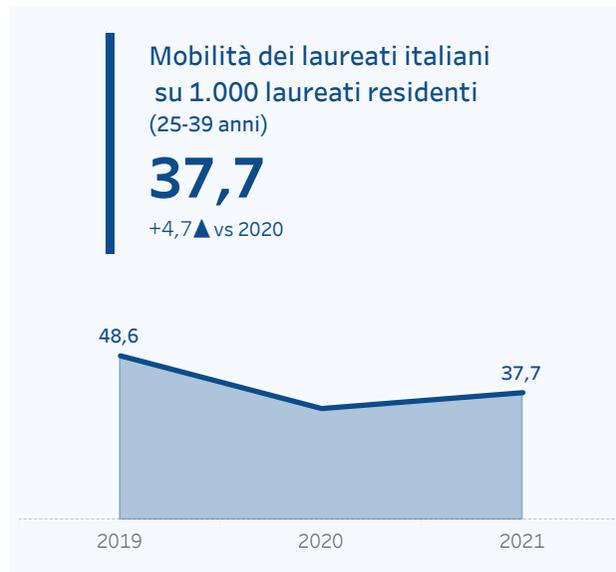
Disponiamo di una breve serie di dati, quinquennale per l'Italia e l'Emilia-Romagna, triennale per la Città metropolitana. L'andamento della serie è positivo in tutti i territori, anche se la sua brevità rende la valutazione inerente il raggiungimento dell'obiettivo più incerta. La valutazione dell'area metropolitana non è possibile a causa dell'indisponibilità della serie.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

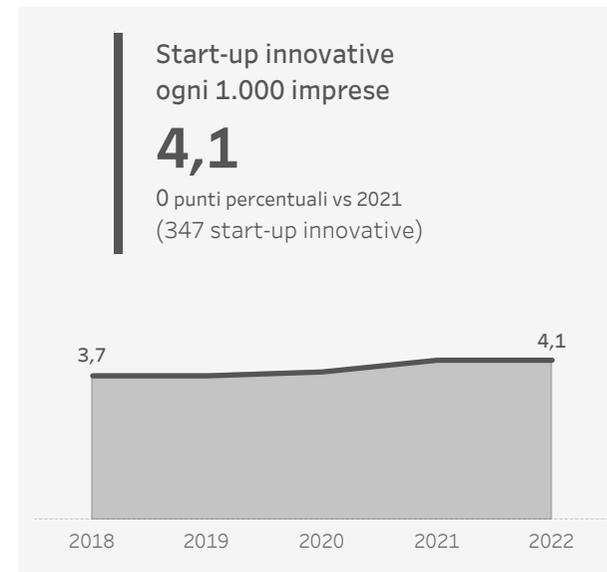
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



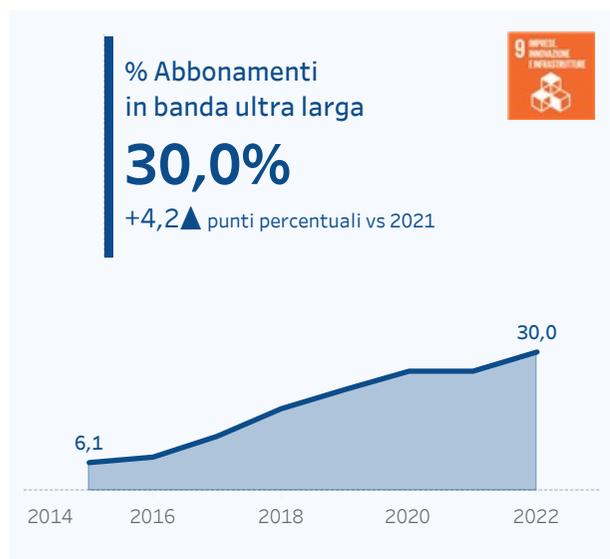
Fonte: Istat



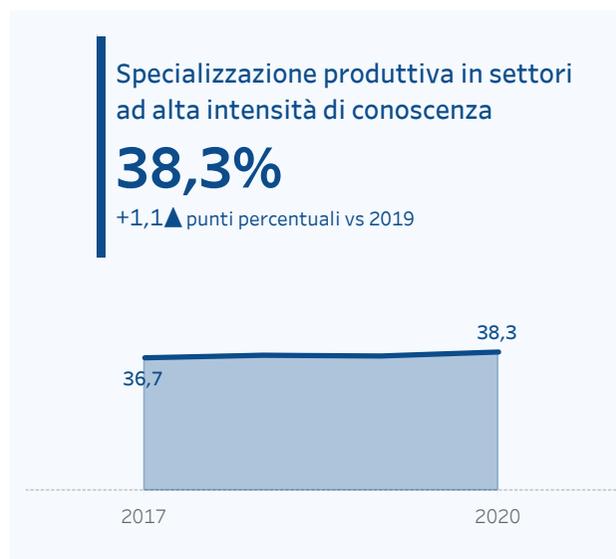
Fonte: Istat



Fonte: Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat



Fonte: Istat
Pagina 118 di 148



Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione della condizione economica sua o della famiglia per genere

Arriva alla fine del mese con molte/abbastanza a difficoltà

41,9

Rispetto lo scorso anno la condizione economica è peggiorata

39,8

37,1

Negli ultimi 12 mesi NON è riuscito/a a risparmiare per reddito appena sufficiente

33,5

34,2

28,9

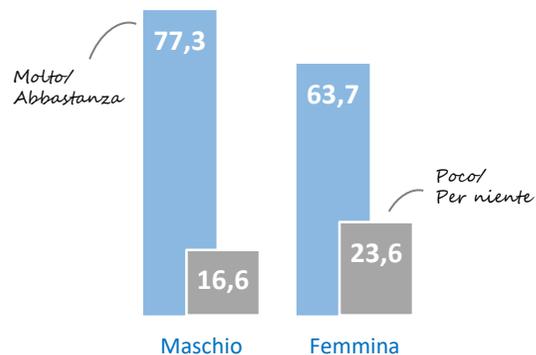


Riguardo la percezione della condizione economica familiare, l'analisi di genere mostra come le donne manifestino evidenti fragilità.

- ❖ Dichiarano più difficoltà ad arrivare alla fine del mese (con una differenza rispetto agli uomini di quasi 8 punti %).
- ❖ Denunciano un più elevato peggioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo anno (+3 punti %).
- ❖ Lamentano maggiori difficoltà a risparmiare a causa del reddito appena sufficiente per vivere (+5 punti %).

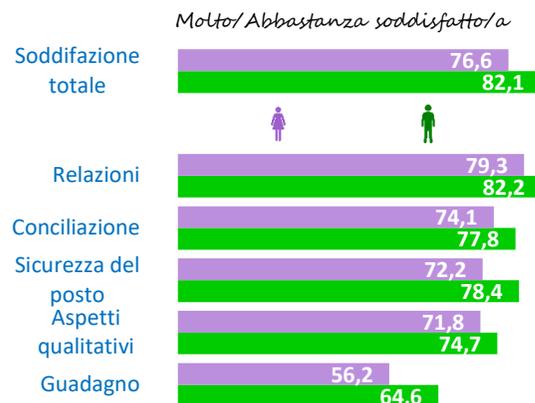
Percezione della sicurezza nella zona per genere

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?



Le donne accusano maggior timore rispetto agli uomini a camminare da sole la notte (174% e 17% rispettivamente, per un divario pari a 7 punti %).

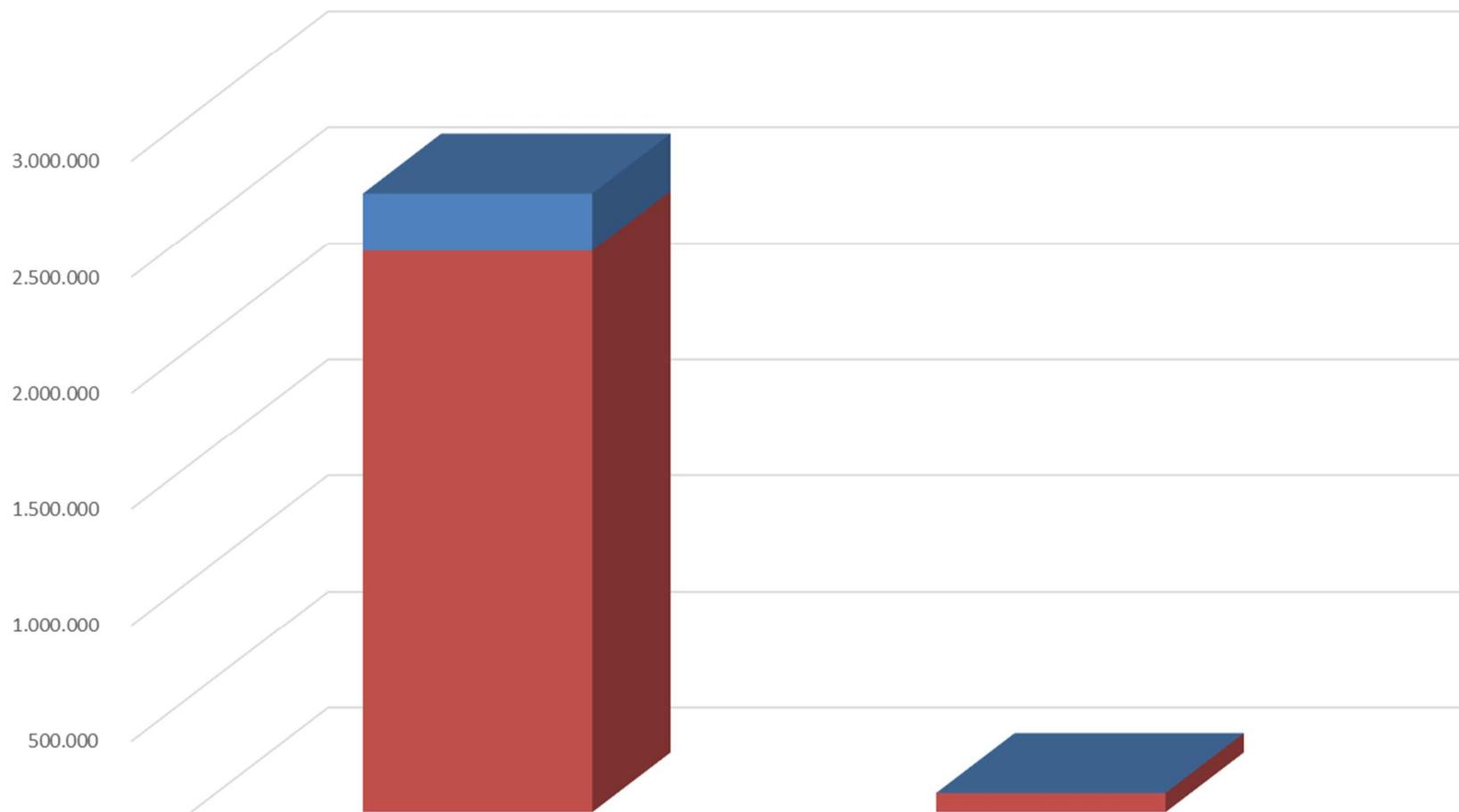
Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti per genere



Le donne manifestano minore appagamento per il proprio lavoro (-6 punti % rispetto agli uomini). Tale differenza è imputabile soprattutto alla ridotta soddisfazione sia per gli aspetti remunerativi (con un divario che supera gli 8 punti %) che per la sicurezza del posto (-6 punti %).

LINEA DI MANDATO 5 BOLOGNA VICINA E CONNESSA

RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2023)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 1	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 15
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	246.119	-
■ SPESA CORRENTE	2.419.713	82.941

LINEA DI MANDATO 5: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

I LINEA DI MANDATO 5: I PRINCIPALI OUPUT

BANDA ULTRA LARGA

Piano Operativo Banda Ultra Larga (BUL) ha lo scopo di portare, grazie a fondi regionali, europei e del governo, la banda ultra larga in tutte le aree dove nei piani pluriennali degli operatori non vi è intenzione di investimento. La Città metropolitana contribuisce al buon esito delle azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio.

Descrizione	31/12/2023
N° aree bianche raggiunte ed operative	Comuni in Vendibilità Piano OF 31/55

SMART OFFICE E IDENTITÀ UNICA DEL DIPENDENTE:

i dati presenti si basano sull'utilizzo della suite "Zimbra" e dei suoi moduli finalizzati al lavoro collaborativo fra i dipendenti Considerato che tutti i Comuni previsti dal progetto hanno già aderito alla piattaforma con 5.900 utilizzatori.

Descrizione	31/12/2023
Numero utenti	5.897

LA CASA DEL CITTADINO DIGITALE

"La Casa del Cittadino Digitale"¹⁹ finanziato dal PON METRO, fa parte di una serie di interventi collegati tra loro (tra cui "La Città Digitale Collaborativa" e "Dati e Big Data Analytics per la comunità") di potenziamento della Rete Civica Metropolitana che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi digitali per cittadini, associazioni e professionisti del territorio.

Il principale risultato raggiunto è stato quello di creare un punto unico di accesso ("La casa del Cittadino Digitale"), pensato in ottica di territorio metropolitano, attraverso il quale il cittadino potrà controllare e aggiornare i propri dati, potrà accedere a servizi integrati della PA (richiesta di servizi/contributi per la famiglia, inoltre comunicazioni per propria posizione tributaria, effettuazione dei pagamenti, ecc.) e potrà ricevere segnalazioni e notifiche da parte della PA rispetto al proprio profilo di interesse. Si segnala che durante il 2023 si sono aggiunti 3 nuovi Comuni ed 1 Unione (Camugnano, Marzabotto, Gaggio Montano, Unione Appennino Bolognese)

Descrizione	al 31/12/2023
Visite totali annue ai siti su "Nuova Rete Civica"	686.151
Monte San Pietro	24.660
Camugnano	7.896
Castel d'Aiano	26.676
Castiglion dei Pepoli	8.577
Monzuno	114.912
Vergato	17.154
Crevalcore	155.952
Valsamoggia	233.928
Marzabotto	17.400
Gaggio Montano	3.252
Unione Appennino Bolognese	75.744

¹⁹ <https://www.crescebologna.it/progetti/rete-civica-metropolitana-la-casa-del-cittadino-digitale>

CAP 4 LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE COLLEGATI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL DUP

LINEA DI MANDATO	IN LINEA	NON IN LINEA	TOTALE
1 Bologna che cresce per tutte e tutti.	41	3	44
2 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.	7		7
3 Bologna verde e sostenibile.	21	5	26
4 Bologna educativa, culturale e sportiva.	21	3	24
5 Bologna vicina e connessa.	21		21
6 Una Città metropolitana in Salute	47	7	54
TOTALE	158	18	176

LEGENDA

IN LINEA	l'Obiettivo specifico e tutti gli indicatori previsti nel Piano della performance sono in linea con la programmazione
NON IN LINEA	parte o tutti gli indicatori collegati all'obiettivo specifico previsti nel Piano della performance non sono stati raggiunti e/o sono stati eliminati e/o sono traslati all'anno successivo.

SINTESI ANDAMENTO AZIONE AMMINISTRATIVA ANNI 2020-2023

Per maggiori dettagli è possibile consultare la Relazione performance 2023 pubblicata alla sezione performance dell'Amministrazione trasparente.

OBIETTIVI SPECIFICI	PERFORMANCE 2020	PERFORMANCE 2021	PERFORMANCE 2022	PERFORMANCE 2023
OBIETTIVI IN LINEA	112	132	131	158
OBIETTIVI NON IN LINEA	35	28	21	18
TOTALE	147	160	152	176
% IN LINEA SUL TOTALE	76%	83%	86%	90%

STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Città metropolitana di Bologna prevede, a consuntivo, la predisposizione di una *Relazione sul "Valore pubblico" e sullo "Stato di salute" dell'Ente*, che rappresenta il documento che "chiude" il ciclo di programmazione.

L'esame preventivo da parte del Nucleo di valutazione dello **"Stato di Salute dell'ente"**, ha un duplice scopo, sia restituire una visione complessiva e a 360° sull'azione amministrativa dell'Ente, integrando la misurazione e valutazione della performance con la valutazione di altri fattori fondamentali per la creazione di valore pubblico, sia verificare la presenza di elementi che potrebbero impattare sulla valutazione individuale dei Dirigenti.

La valutazione dello **"Stato di Salute dell'ente"**, viene effettuata sui seguenti ambiti:

SALUTE DI PROCESSO

- Salute processi di programmazione e controllo, Salute etica

SALUTE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Salute Organizzativa, Salute Professionale, Salute di Genere

SALUTE ECONOMICO-PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- Salute Economico-Patrimoniale-Finanziaria

SALUTE DIGITALE E INFORMATIVA

- Salute Digitale e Infrastrutturale, Salute informativa

SALUTE RELAZIONALE

- Rapporti e accordi formali tra l'ente e altri soggetti

1. SALUTE DI PROCESSO

SALUTE PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE	U.M	2022	2023	2024
DUP	data	26 gennaio 2022 D.C. 1/2022	21 dicembre 2022 D.C. 64/2022	20 dicembre 2023 D.C. 59/2023
Bilancio	data	26 gennaio 2022 D.C. 2/2022	21 dicembre 2022 D.C. 65/2022	20 dicembre 2023 D.C. 60/2023
Piano esecutivo di gestione	data	26 gennaio 2022 Atto Sindaco 10/2022	21 dicembre 2022 Atto Sindaco 312/2022	20 dicembre 2023 Atto Sindaco 347/2023
Piano integrato attività e organizzazione (PIAO)	data	19 aprile 2022 Atto Sindaco 84/2022	28 marzo 2023 Atto Sindaco 59/2023	marzo 2024



CICLO DELLA RENDICONTAZIONE	U.M	2021	2022	2023
Monitoraggio infrannuale performance	data	30 giugno 2021 Atto Sindaco 166/2021	28 giugno 2022 Atto Sindaco 137/2022	27 giugno 2023 Atto Sindaco 149/2023
Relazione sulla performance	data	10 marzo 2021 Atto Sindaco 52/2021	15 marzo 2022 Atto Sindaco 43/2022	8 marzo 2023 Atto Sindaco 43/2023
Rendiconto di gestione	data	28 aprile 2021 D.C. 14/2021	27 aprile 2022 D.C. 18/2022	26 aprile 2023 D.C. 9/2023
Relazione sulla salute dell'Ente	data	27 aprile 2021 P.G.24785/2021	24 maggio 2022 P.G.31731/2022	26 aprile 2023 D.C. 9/2023
Valutazione individuale (liquidazione produttività)	data	3 maggio 2021 Determinazione dirigenziale 436/2021	14 giugno 2022 Determinazione dirigenziale 1145/2022	26 giugno 2023 Determinazione dirigenziale 1444/2023



SALUTE ETICA

Per la verifica della “*Salute etica*”, a consuntivo ciascun Responsabile del controllo (previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance), compila una **SCHEMA**, nel quale sono evidenziate le attività e i risultati, in particolare:

Risultati del controllo	Descrizione sintetica dell'attività svolta.
Giudizio complessivo	Giudizio complessivo su tutto l'Ente che gradua il livello di RISCHIO derivante da eventuali violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: BASSO – MEDIO - ALTO
Giudizio specifico	Nel caso di un Giudizio complessivo MEDIO e/o ALTO viene predisposto un Giudizio specifico sugli ambiti organizzativi interessati, graduando il livello di violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: LIEVE – SIGNIFICATIVO - GRAVE

TIPOLOGIE CONTROLLI	2021	2022	2023	RISCHIO
1. Il controllo di regolarità amministrativa successivo su atti e procedimenti	490	440	445	BASSO
2. Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione	49	48	56	BASSO
3. Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	187	200	203	BASSO
4. Il monitoraggio dei procedimenti	209	209	209	BASSO
5. Azioni per prevenire il rischio di conflitto di interessi	107	107	128	BASSO
6. Incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e incarichi	244	179	179	BASSO
7. Violazione al codice disciplinare o al codice di comportamento	2	7	5	BASSO
8. Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	-17,36	-5,21	-17,08	--





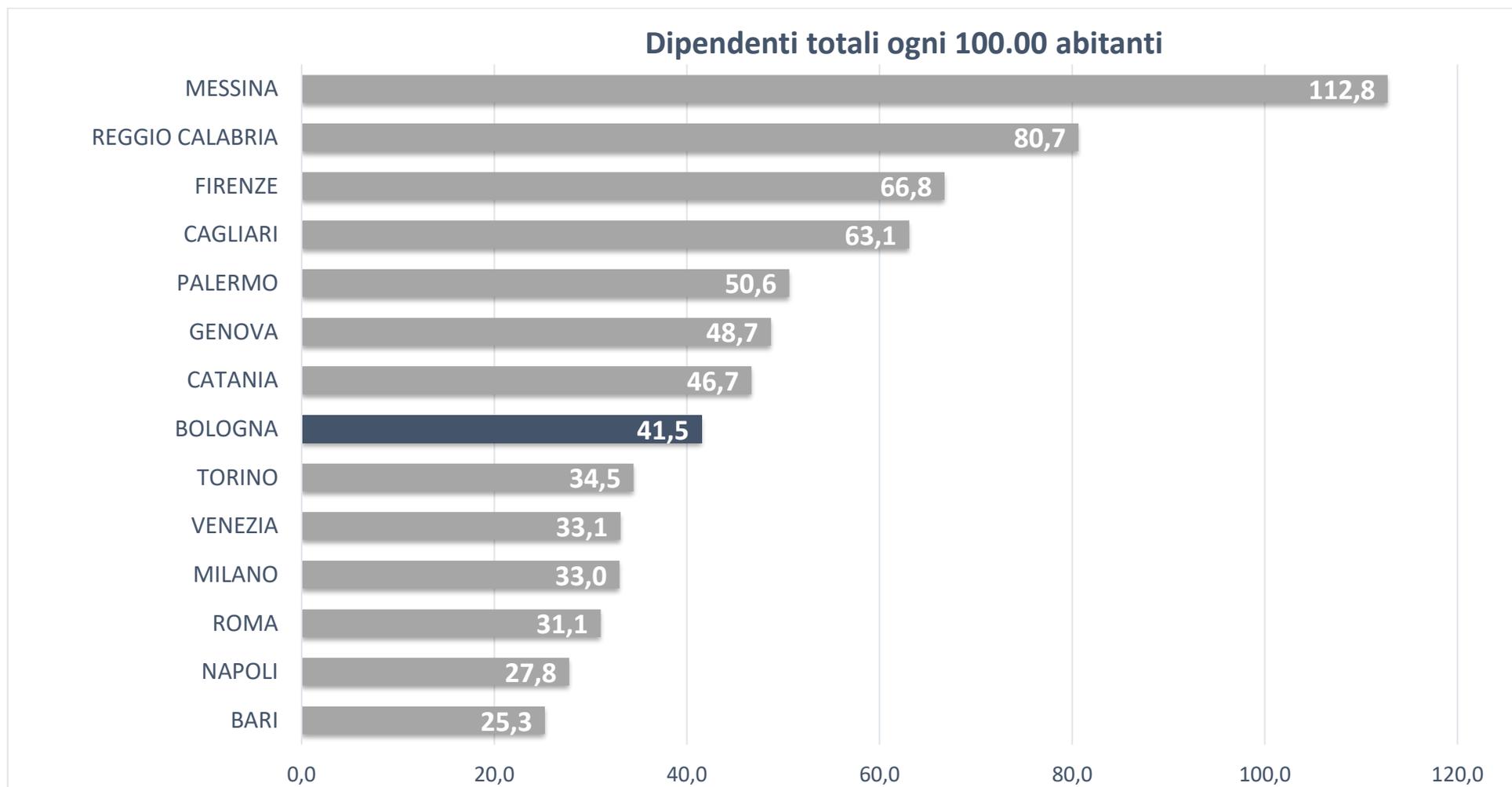
L'indicatore è costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati.

Nel caso l'indicatore presenti un valore negativo, significa che il pagamento delle fatture è avvenuto mediamente prima della scadenza delle stesse.

2 SALUTE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

CONFRONTO NUMERO DIPENDENTI CITTÀ METROPOLITANE

Fonte "Conto Annuale" delle spese di personale Anno 2021 - BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

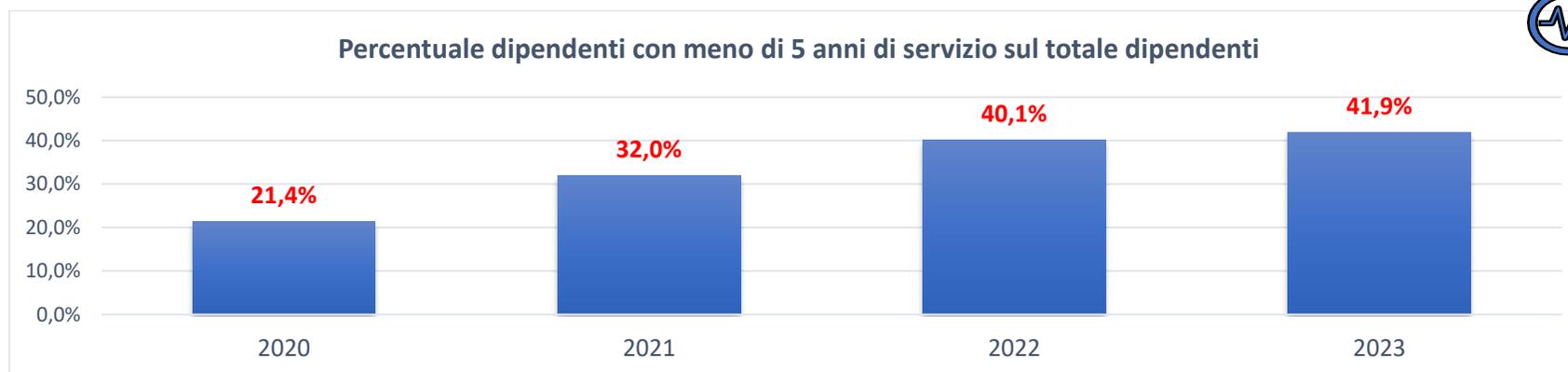




SALUTE ORGANIZZATIVA CM BOLOGNA	U.M	2021	2022	2023
Totale dipendenti	Nr	434	441	422
Dipendenti neo assunti con meno di 5 anni di servizio	Nr	139	177	177
% dipendenti con meno di 5 anni di servizio sul totale	%	32,0%	40,1%	41,9%
Cessazioni a tempo INDETERMINATO	Nr	45	41	43
Cessazioni a tempo INDETERMINATO per dimissioni volontarie, recesso, risoluzione consensuale, vincitore di concorso		11	13	18
Assunzioni a tempo INDETERMINATO realizzate	Nr	57	47	47
Assunzioni a tempo INDETERMINATO previste nel PTFP	Nr	76	58	60
Tasso di turnover: (assunti - cessati) / totale dipendenti al 31 dicembre.	%	2,6%	1,4%	0,9%
Rapporto di sostituzione del personale cessato (assunti / cessati)	%	127%	115%	109%
Copertura del Piano assunzioni INDETERMINATO (assunti / previsione PTFP)	%	75%	81%	78%



LAVORO AGILE	U.M	2021	2022	2023
Unità in LAVORO AGILE	Nr	273	271	280
Unità in telelavoro	Nr	12	22	23
Totale unità in lavoro da remoto / totale dipendenti	Nr	63%	67%	72%
Giornate di lavoro agile fruito dal personale <i>(i dati 2023 sono al 31 ottobre)</i>	Nr		15.263	11.233
Totale giornate lavorative <i>(i dati 2023 sono al 31 ottobre)</i>	Nr		110.952	94.034
Giornate di lavoro agile fruito dal personale sul totale delle giornate lavorative	%		13,8	12,0



La percentuale dipendenti con meno di 5 anni di servizio sul totale dei dipendenti è pari al 41,9% nel 2023.

Le cessazioni a tempo INDETERMINATO per dimissioni volontarie, recesso, risoluzione consensuale, vincitore di concorso sono in deciso aumento (nel 2023 circa il 40% delle cessazioni totali)



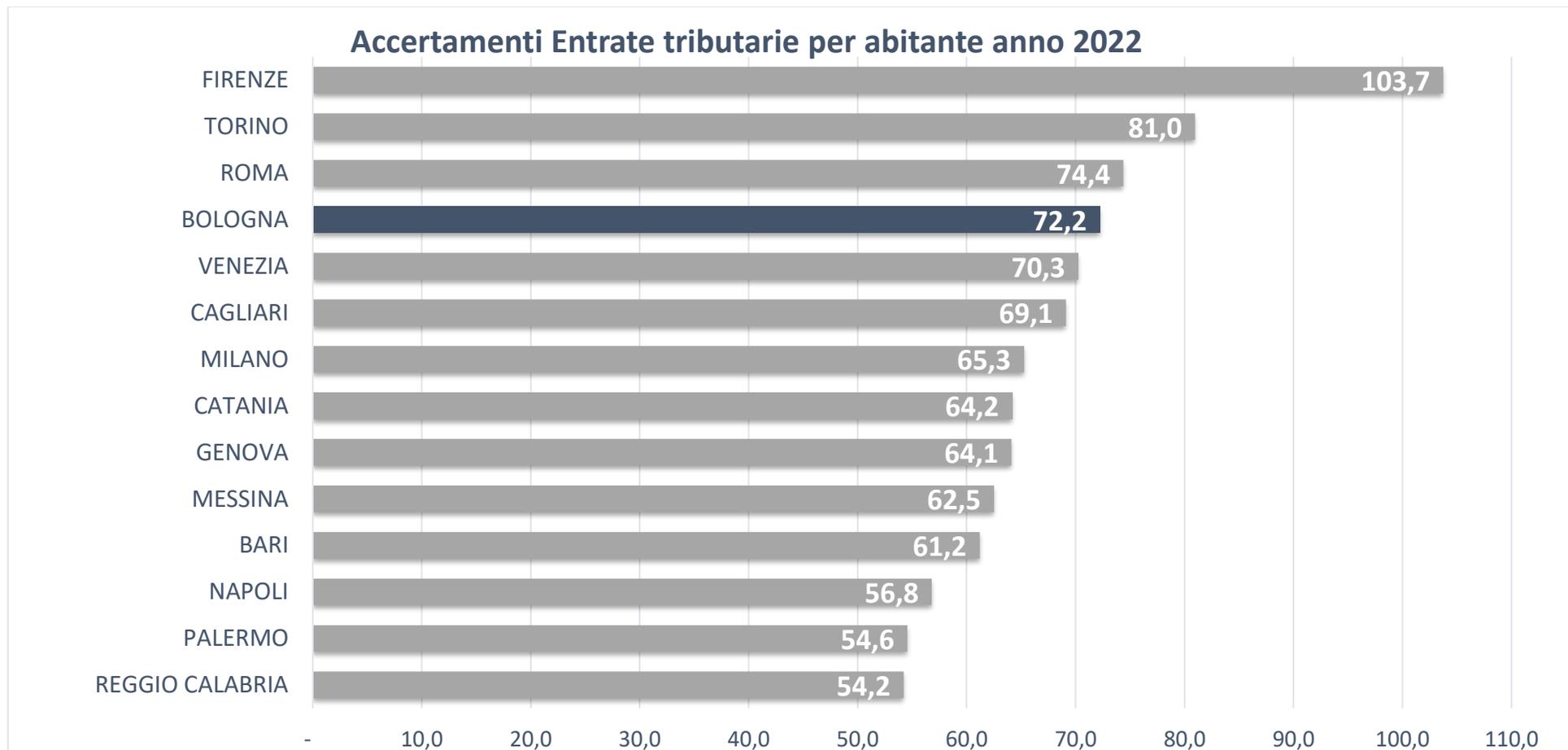
SALUTE PROFESSIONALE		2021	2022	2023
Totale corsi di formazione	Nr	237	234	279
Totale ore di formazione erogate	ore	1.987	2.056	2.456
Media ore formazione per dipendenti	Nr	4,4	4,7	5,2
ore di formazione in competenze digitali sul totale ore di formazione	%	20%	10%	13%
ore di formazione neo assunti/ore di formazione erogate complessive	%	46%	36%	15%

RAPPRESENTATIVITÀ DI GENERE PER AREA DI CLASSIFICAZIONE AL 31/12/2023						
Area classificazione	Femmine	Maschi	Totale	% femminile	% maschile	differenziale
Dirigente	5	4	9	55,6	44,4	11,1
Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	158	80	238	66,4	33,6	32,8
Istruttori	48	63	111	43,2	56,8	13,5
Operatori Esperti	19	45	64	29,7	70,3	40,6

3 SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

CONFRONTO BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Accertamenti entrate tributarie



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

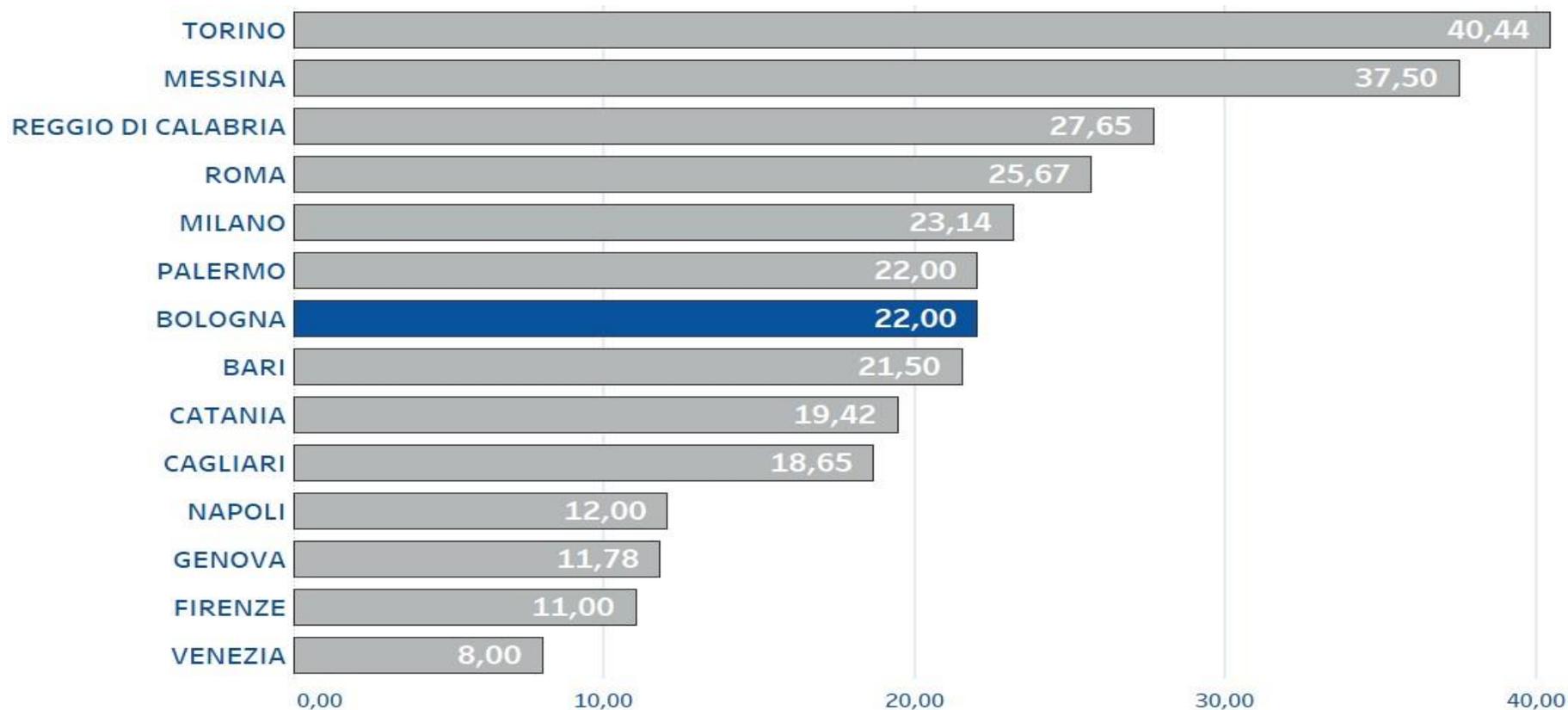


Descrizione Indicatore Sintetico	2018	2019	2020	2021	2022
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	22,0	27,0	16,0	21,0	22,0
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	17,0	17,0	18,0	17,0	17,0
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale.	3,0	3,0	4,0	5,0	3,0
4.4 Spesa di personale procapite	17,3	16,4	16,7	17,0	18,2
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	19,0	22,0	20,0	22,0	26,0
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	24,0	28,3	23,6	28,3	37,4
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	102,8	96,9	96,3	85,9	86,3

CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

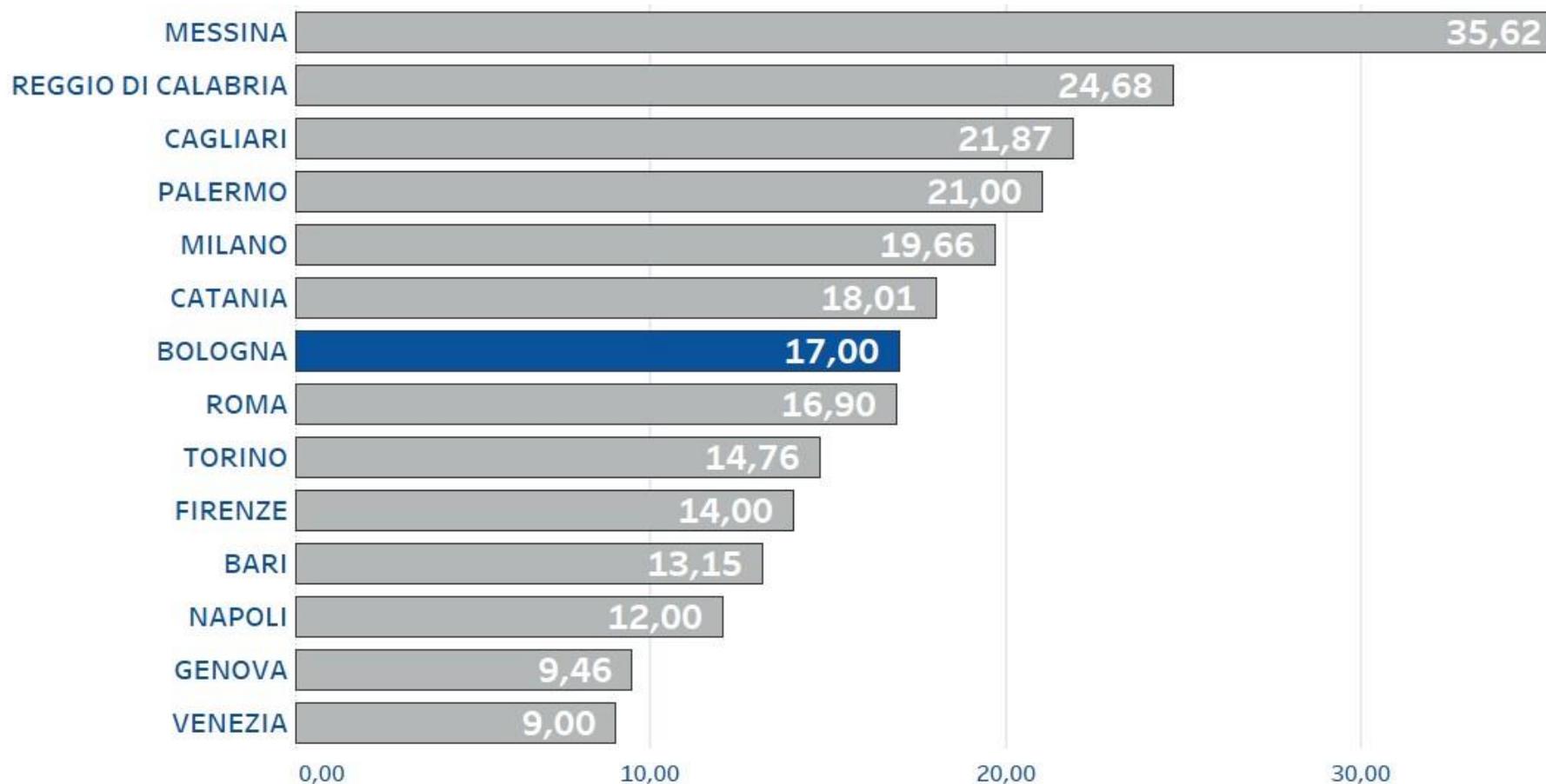
[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

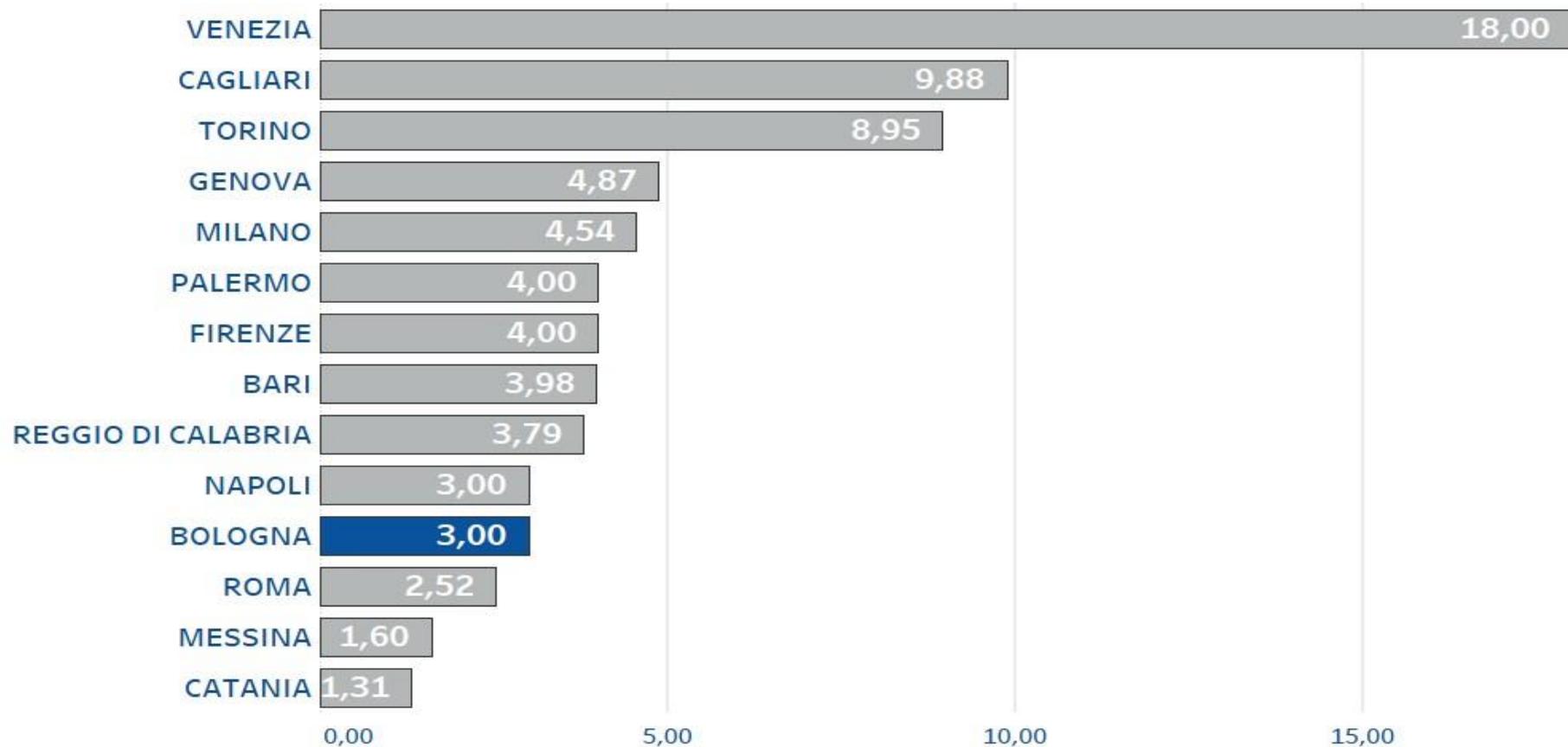
Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 ? FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente ? FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 ? FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale.

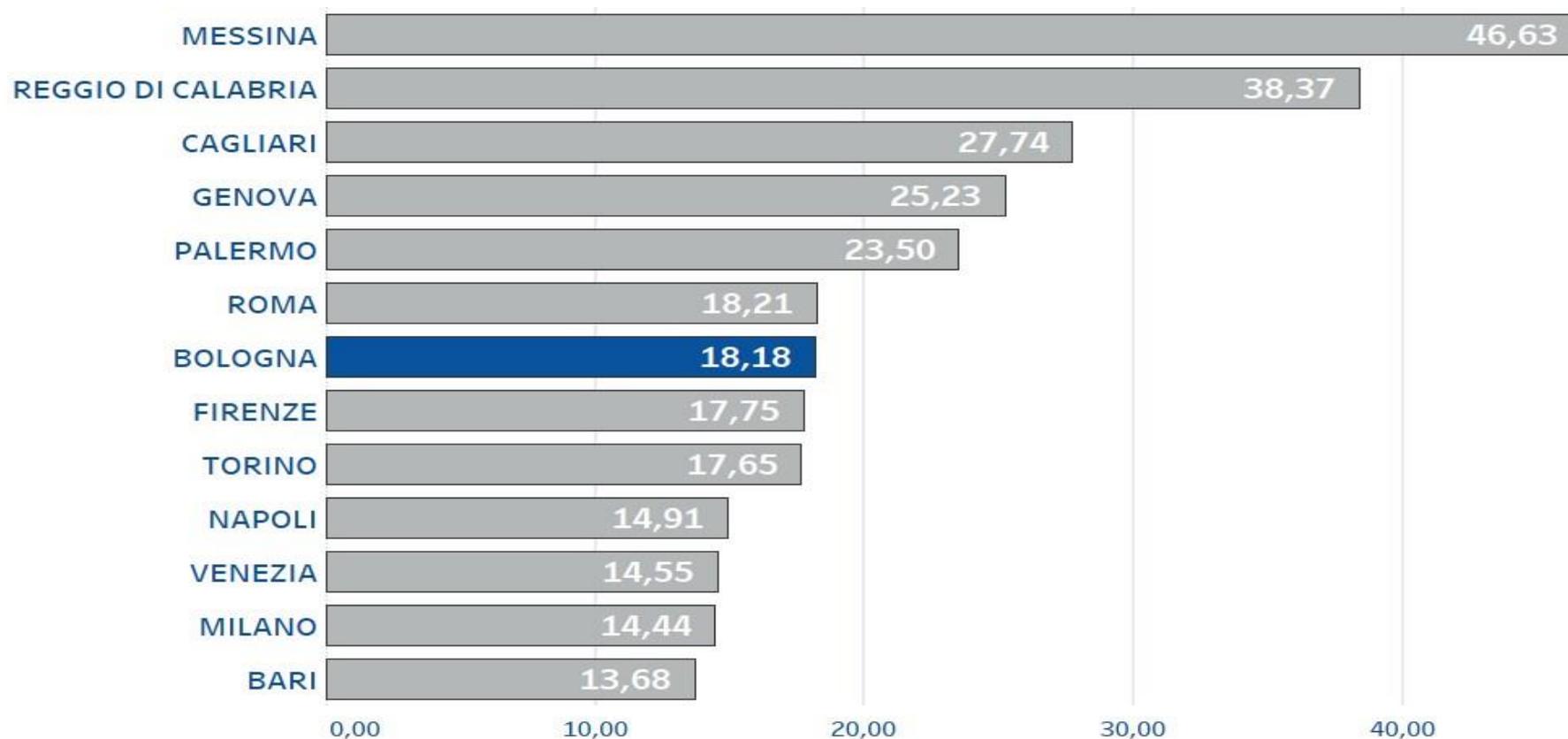
'Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 ? FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

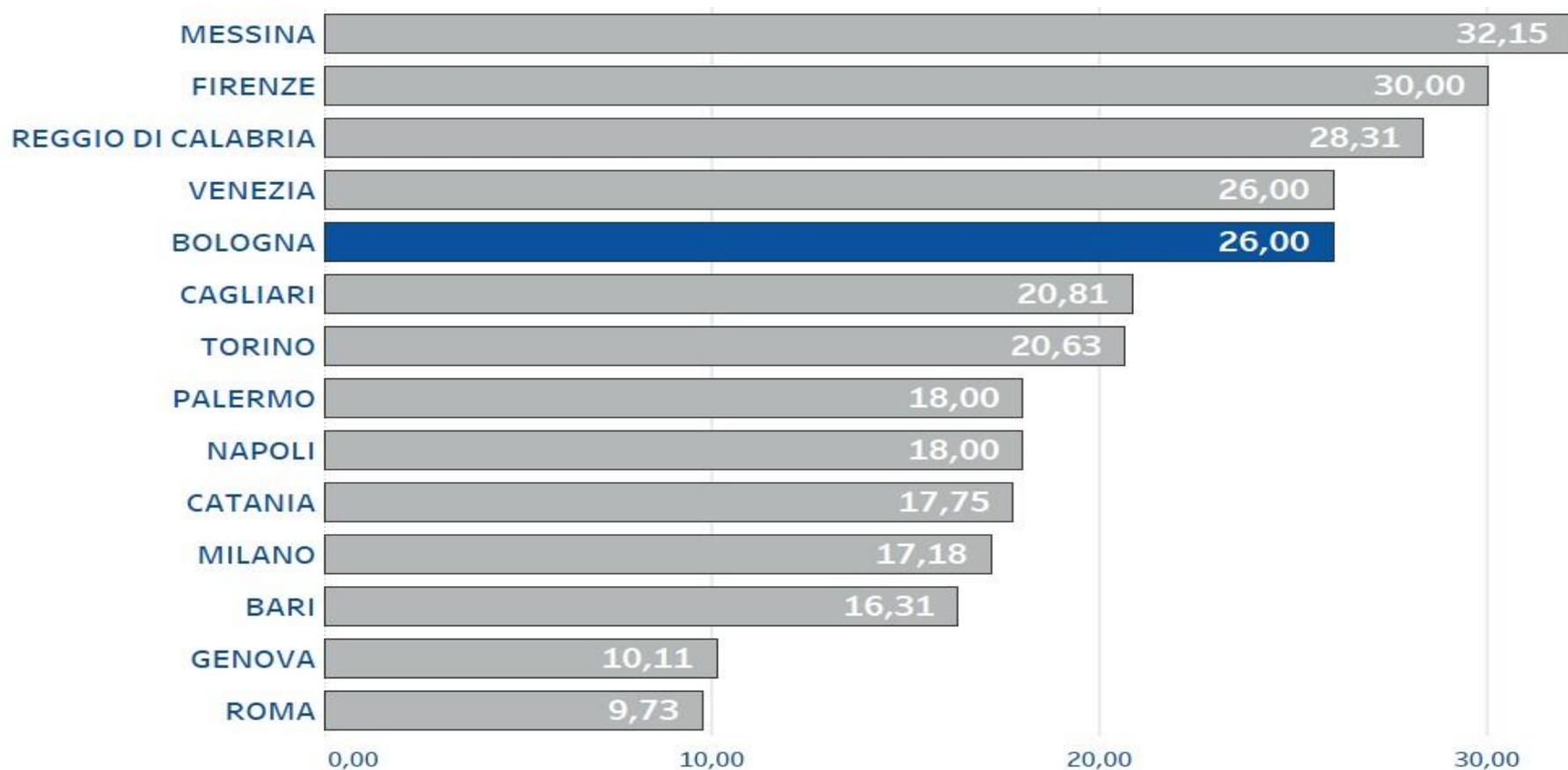
Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1 gennaio



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale

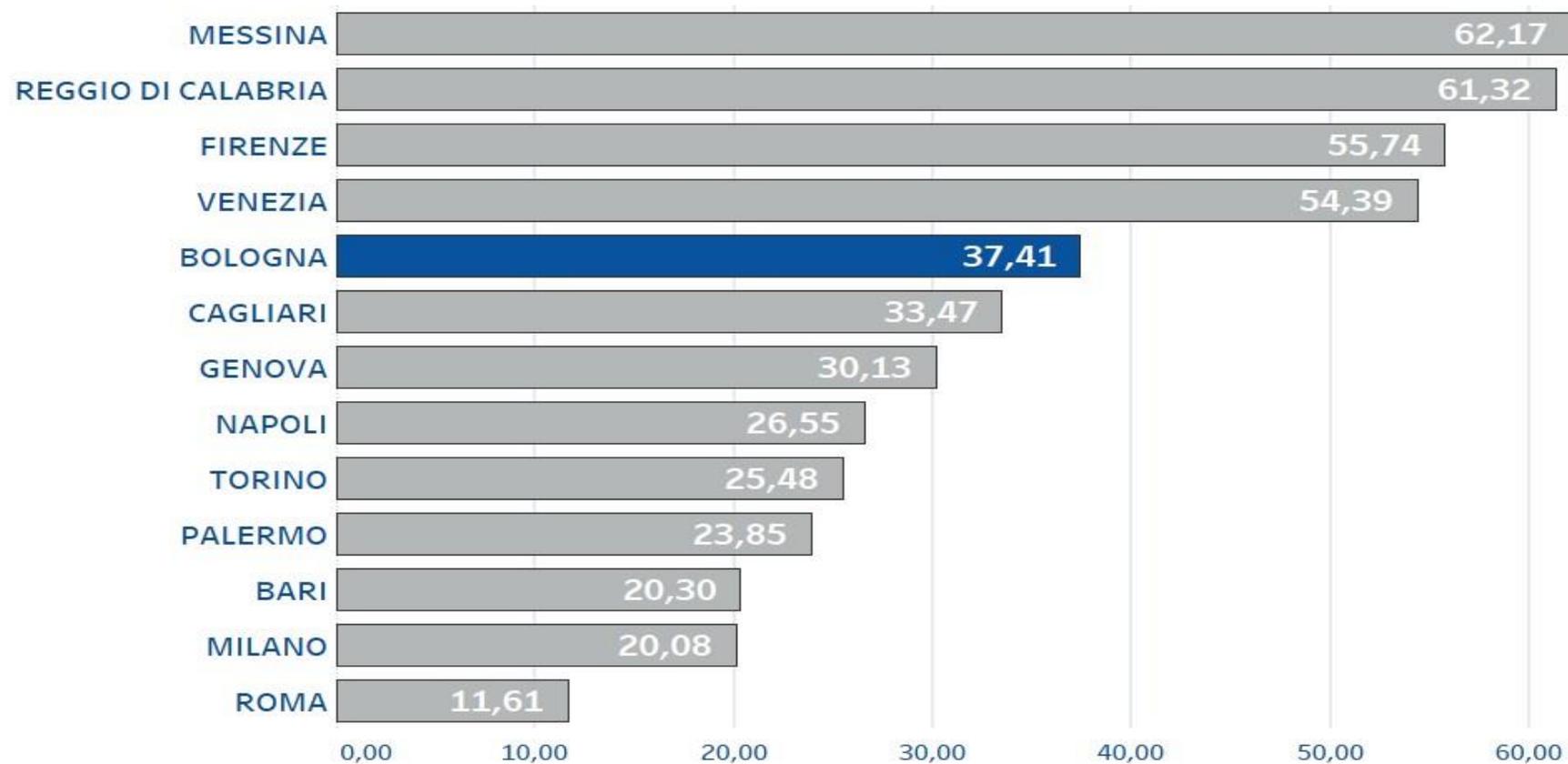
Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)

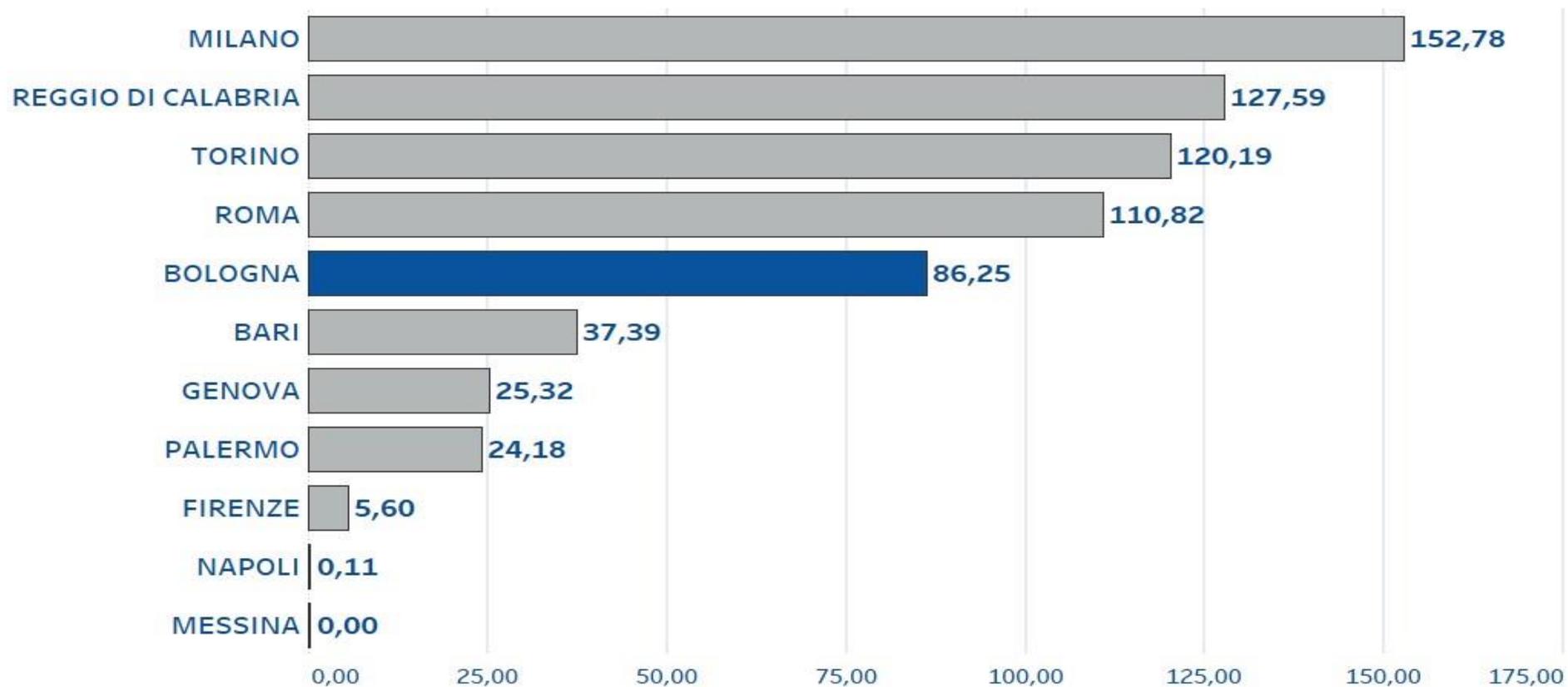
Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente



CONFRONTO INDICATORI DI BILANCIO CITTÀ METROPOLITANE - fonte BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)

Rendiconto 2022: Indicatore di Bilancio 10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)

Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente



4 SALUTE DIGITALE E INFORMATIVA

SALUTE DIGITALE E INFRASTRUTTURALE

SALUTE DIGITALE	U.M	2020	2021	2023
Pc Portatili	Nr	365	391	401
Pc desktop + Thin Client	Nr	439	310	255
Smartphone	Nr	201	214	209
Utenti con firma digitale	Nr	201	195	178
Utenti con SPID aziendale	Nr			156

SALUTE INFORMATIVA

Portale web e siti tematici della Città metropolitana di Bologna

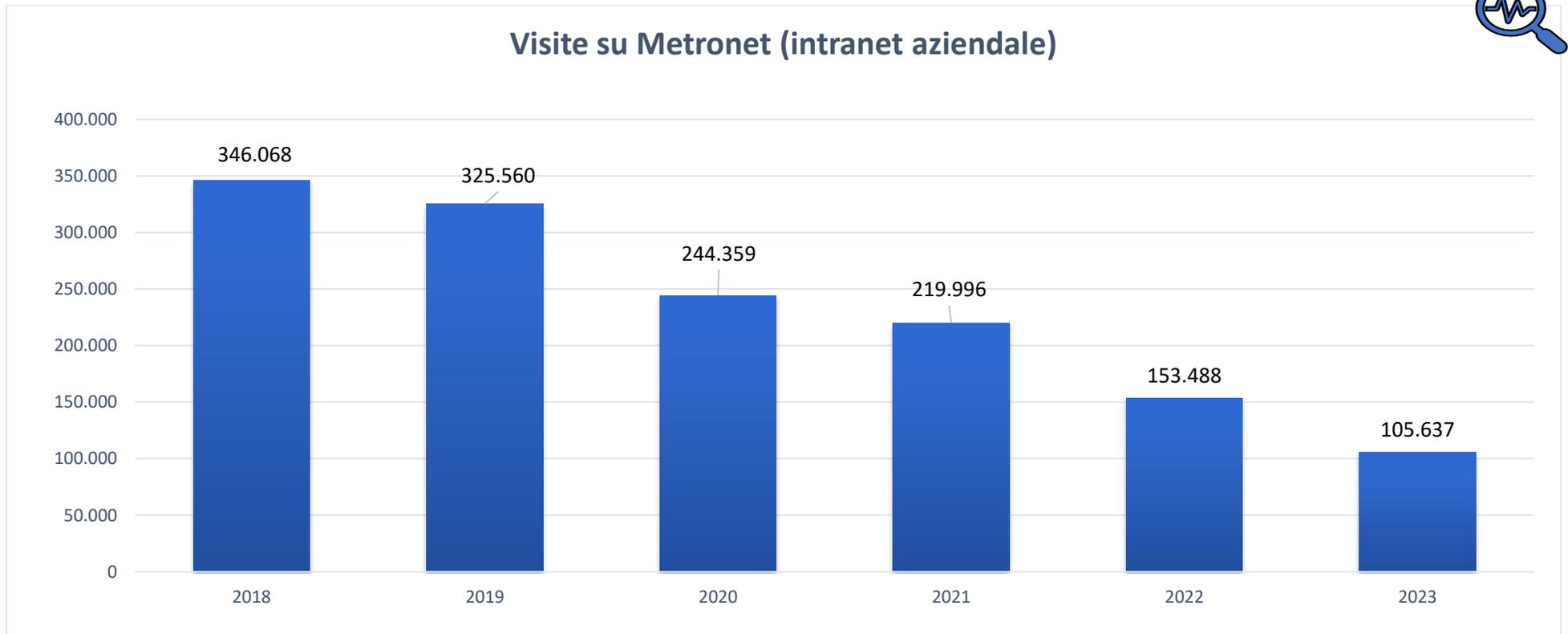


<i>I siti più visitati</i>	visite 2023	visite 2022	diff %
Sagre e feste (con tartufesta)	572.254	284.347	101,25%
Portale	472.596	392.171	20,51%
URP	368.802	283.533	30,08%
La scuola che voglio	147.494	124.914	18,08%
Bolognametropolitana	121.040	172.085	-29,67%
Viabilità	106.682	33.391	219,55%
Trekking col treno	100.748	38.403	162,34%
Istituzione Minguzzi	99.062	58.236	70,10%
Cultura	90.106	43.017	109,49%
SUAP	88.283	43.664	102,20%
Insieme per il lavoro	57.899	15.990	262,16%
Museo della civiltà contadina	52.178	28.798	81,24%
Trasporti	51.794	34.931	48,32%
Pianificazione territoriale	47.688	26.255	81,71%
Polizia locale	45.945	30.279	51,72%
Territorio turistico Bo - Mo	44.627	27.534	62,07%
Pari opportunità	36.386	15.516	134,49%
PUMS	32.749	18.576	76,29%
PTM	25.837	13.812	87,05%
SfmBO	25.032	11.246	122,63%
Progetti d'impresa	24.940	14.942	66,91%
Bicipolitana	22.768	11.759	93,77%
Migrazione e intercultura	21.575	20.386	5,83%
Patrimonio immobiliare	20.602	15.707	31,19%
La comunità che apprende	18.066	12.738	41,85%
Invest in Bologna	16.873	6.543	157,98%
Sanità sociale	15.096	7.430	103,23%
Piano aria	13.855	14.866	-6,79%

Sito	visite 2022	visite 2021	diff %
Statistica	11.350	6.738	68,45%
Piano strategico metropolitano	11.213	3.522	218,77%
Conferenza socio sanitaria metropolitana	10.810	6.047	78,93%
Palazzo Malvezzi	8.352	3.255	156,83%
Piano Uguaglianza	8189	750	1000,00%
Imprese	7.319	5.259	39,04%
Cerca nel cassetto	5.988	3.259	84,13%
Progetti europei	5.739	15.859	-63,82%
Bologna Innovation Square	5.667	new	
Archivio storico	5.363	4.060	31,95%
Storia	4.781	7.281	-34,32%
Fondo sociale di comunità	4.253	1.449	195,00%
Sistema appennino	3.861	2.611	47,93%
Open data	3.663	1.195	208,08%
Disabili (3 dicembre)	3.298	6.349	-48,20%
Agenda sviluppo sostenibile	3.192	2.913	9,92%
Centro risorse per l'orientamento	2.888	new	
Stanza rosa	2.150	1.305	65,74%
Alert SMS blocco traffico	2.067	1.470	40,98%
Spazio innovazione Bologna	1302	new	
Teatri solidali	1.047	80	1350,00%
Periferie	434	404	9,09%
Mandato (2016 - 2021)	150	143	9,09%



Visite su Metronet (intranet aziendale)



5 SALUTE RELAZIONALE

RAPPORTI E ACCORDI FORMALI TRA L'ENTE E ALTRI SOGGETTI

CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio metropolitano con atto n. 21 del 18/05/2022, nel 2023 sono vigenti 22 Accordi attuativi.

N	ACCORDI	ENTI
1	CONVENZIONE FRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, UNIONI E COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE PER LA ISTITUZIONE DELL'UFFICIO UNICO AVVOCATURA CIVICA METROPOLITANA	Comune di Valsamoggia, Unione Reno Galliera, Comune Sala Bolognese, Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Comune Monte San Pietro, Comune Sasso Marconi
2	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE COLLABORAZIONE IN TEMA DI STATISTICA E RICERCHE DEMOGRAFICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE	Comune di Bologna
3	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI RILEVAZIONE RELATIVE AL CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE E ABITAZIONI 2018, 2019, 2020, 2021	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Bologna, Molinella, San Lazzaro di Savena
4	ACCORDO ATTUATIVO DI COLLABORAZIONE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E COMUNI NON ASSOCIATI PER LA PROMOZIONE, IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DI E-GOVERNMENT NONCHE' L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ICT (information and communication technology).	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Savena Idice, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Comuni di: Alto Reno Terme, Molinella, San Lazzaro di Savena.
5	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CQ PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE PER L' AGENZIA GIORNALISTICA METROPOLITANA DI COMUNICAZIONE PUBBLICA	Unione Reno-Galliera, Unione Appennino Bolognese, Unione Savena-Idice, Comuni di: Alto Reno Terme, Anzola dell'emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel Maggiore, Castel San Pietro T., Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Loiano, Malalbergo, Medicina, Monte San Pietro, Molinella, Monghidoro, Monterezeno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San

		Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
6	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L' ATTUAZIONE DEL PON Metro - Assi 1 e 3 nell'area metropolitana.	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Bologna, Alto Reno Terme, Molinella, San Lazzaro di Savena
7	ACCORDO ATTUATIVO TRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI DI COMUNI, ALTRI COMUNI NON ASSOCIATI - COLLABORAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE.	Comune di Bologna
8	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CQ PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE IN MATERIA DI CULTURA.	Unione Appennino Bolognese, Unione Reno Galliera, Nuovo Circondario Imolese Comuni di: Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Baricella, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di R., Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Granarolo dell'Emilia, Imola, Loiano, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
9	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA LA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO TUTELE METROPOLITANO.	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena
10	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA LA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA GESTIONE UNITARIA E CENTRALIZZATA DELLE RISORSE DEL FONDO REGIONALE DISABILI PER LA MOBILITA' CASA-LAVORO (Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena.
11	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ED ENTI CAPOFILA DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI DI PIANURA EST E DELL'APPENNINO BOLOGNESE, PIANURA OVEST, SAN LAZZARO DI SAVENA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE NEL SETTORE SOCIALE, SOCIO SANITARIO E DELLE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DELLA CTSSM - Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana	Unione Appennino bolognese, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comune di San Lazzaro di Savena
12	ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO DI COMUNITA' METROPOLITANO	Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Comuni di: Bologna, San Lazzaro di Savena

13	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE RETI SPORTELLI PROGETTI D'IMPRESA INTEGRATO CON SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE</p>	<p>Unione Appennino Bolognese, Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Valli Savena Idice, Comuni di: Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Zola Predosa</p>
16	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU "LEPIDA S.C.P.A." FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE"</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Unione Savena Idice, Comuni di: Alto Reno Terme, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di P., San Giovanni in P., San Lazzaro di Savena</p>
17	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALLA FUNZIONE DISCIPLINARE DATORIALE ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI METROPOLITANO.</p>	<p>Unione Terre d'acqua, Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia, Unione Savena-Idice, Comuni di: Budrio, Castenaso, San Lazzaro di Savena, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro</p>
18	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, COMUNE DI BOLOGNA E UNIONI DI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA.</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese, Unione Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'acqua, Unione Terre di Pianura, Unione Savena - Idice</p>
19	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO (...) FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE DENOMINATO SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE, OCCUPAZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA E COMUNE DI BOLOGNA (PG 39760 del 28/06/2023)</p>	<p>Comune di Bologna</p>
20	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO (...) FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE TURISMO TRA CITTA' METROPOLITANA E COMUNE DI BOLOGNA (PG 39765 del 28/06/2023)</p>	<p>Comune di Bologna</p>
21	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTA' METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE FINALIZZATO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE IN FORMA AGGREGATA DI CONCORSI PUBBLICI PER FIGURE PROFESSIONALI E TEMPO INDETERMINATO DI SPECIALISTA CONTABILE, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE, AREA DEGLI ISTRUTTORI.</p>	<p>Comuni di Bologna, Loiano, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro</p>
22	<p>ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA GESTIONE DELLE SELEZIONI UNICHE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELLA CITTÀ METROPOLITANA E DEGLI ENTI LOCALI ADERENTI.</p>	<p>Unione Reno Galliera, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Comuni di: Bologna, Ozzano dell'Emilia, Pianoro</p>